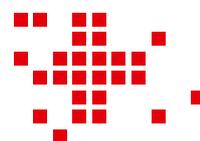


Manuale Condotta di un evento maggiore

Coordinazione Svizzera dei Pompieri CSP



FKS CSSP CSP

Elaborazione

Il manuale Condotta di un evento maggiore è stato elaborato da un gruppo di lavoro definito e formato dalle istanze pompieri, con la partecipazione dei partner.

Hanno fatto parte del gruppo di lavoro le seguenti persone:

Vinzenz Graf, LU	ZFIK (capo progetto)
Rolf Karlen, ZH	CSP (sost. capo progetto.)
Hansueli Roth, GR	OSFIK
Werner Dietz, BS	MINOWE
Francesco Guerini, TI	LATIN
Hans-Peter Schmid, ZH	ASPP (fino al 2016)
Peter Wullschleger, ZH	ASPP (dal 2016)
Claudio Mignot, FR	FSP
Jürg Bissegger, BE	KAPO Berna (Polizia)
Dr. med. Frank Neff, BE	SANPO Berna (Servizio ambulanze)
Daniel Rebetez, BE	UFPP (Protezione civile)

Squadra di traduzione per la versione in francese:

Guy Wicki, FR	
Daniel Rebetez, BE	UFPP
alma translations, BE	alma-translations.com

Traduzione in lingua italiana:

Francesco Guerini, TI	FCTCP Pompieri Ticino
-----------------------	-----------------------

Versione 09.2022
Copyright © by
Coordinazione Svizzera dei Pompieri CSP
Christoffelgasse 6
CH-3011 Berna
Tel. +41 31 50 51 118
www.feukos.ch

Concezione e pre stampa:
weiss communication+design ag
Ländtestrasse 5
CH-2501 Biel-Bienne
Tel. +41 32 328 11 11
www.wcd.ch

01 Generalità	9	
02 Ritmo della condotta	27	
03 Lavoro di stato maggiore	43	
04 Aiuto alla condotta	57	
05 Servizi specialistici	67	
06 Tipi di evento	105	
07 Formazione	123	
08 Documenti di condotta	141	
09 Glossario	177	

Sommario

Elaborazione	2	
Prefazione	6	
Principi guida	6	
Note	6	
Approvazione ed entrata in vigore	7	
Copyright ©	7	
Punti importanti/Informazioni	7	
1	Generalità	9
1.1	Eventi	10
1.2	Condotta	14
1.3	Prima coordinazione	24
2	Ritmo della condotta	27
2.1	Ritmo della condotta	28
2.2	Comprensione del problema	29
2.3	Misure d'urgenza	33
2.4	Piano orario	34
2.5	Apprezzamento della situazione	35
2.6	Decisione	37
2.7	Piano d'operazione	38
2.8	Data d'ordine	41
2.9	Controllo/direzione	42
3	Lavoro di stato maggiore	43
3.1	Definizione di lavoro di stato maggiore	44
4	Aiuto alla condotta	57
4.1	Definizione	58
4.2	Posto comando	58
4.3	Mezzi della condotta	60
4.4	Parete di condotta	60
4.5	Visualizzare/fotografie	61
4.6	Quadro della situazione e tenuta delle carte	62
4.7	Telecomunicazioni	65
5	Servizi specializzati	67
5.1	Pompieri	68
5.2	Polizia	73
5.3	Servizio sanitario	85
5.4	Protezione civile	90
5.5	Esercito svizzero	95
5.6	Servizi tecnici	102



6	Tipi di evento	105
6.1	Introduzione	106
6.2	Incidente in infrastrutture sotterranee di circolazione (ISC)	107
6.3	Incidente ferroviario	109
6.4	Incidente aereo	111
6.5	Incidente della navigazione	113
6.6	Incendio di vegetazione	115
6.7	Incidente ABC	117
6.8	Eventi naturali	119
6.9	Grande incendio	121
7	Formazione	123
7.1	Principi di base	124
7.2	Uno stato maggiore di successo	125
7.3	Successo della formazione	126
7.4	Partecipanti (analisi)	127
7.5	Forme d'esercizi	128
7.6	Metodica	129
7.7	Direzione d'esercizio	132
7.8	Preparazione dell'esercizio	136
7.9	Discussione dell'esercizio	139
8	Documenti di condotta	141
8.1	Comprensione del problema	142
8.2	Prima coordinazione	149
8.3	Misure d'urgenza	150
8.4	Sospesi	151
8.5	Misure	152
8.6	Mezzi	153
8.7	Giornale d'intervento	154
8.8	Collegamenti	155
8.9	Concetto	156
8.10	Piano orario	157
8.11	Rapporto	158
8.12	Conferenza stampa	159
8.13	Richiesta di sostegno	160
8.14	Segni convenzionali	161
8.15	Concetto d'esercizio	163
8.16	Scenario (canovaccio)	169
8.17	Messaggio	171
8.18	Foglio di controllo	173
8.19	Discussione dell'esercizio AFTER ACTION REVIEW (AAR)	174
8.20	Organizzazione della piazza sinistrata 6 punti di coordinazione	175
9	Glossario	177

Prefazione

Gli eventi maggiori rappresentano generalmente una sfida particolare in materia di condotta e di coordinazione sia personale che di mezzi. Tali eventi possono essere gestiti unicamente in collaborazione con le organizzazioni partner interessate; quindi vi è la necessità d'avere delle strutture in comune e «parlare la stessa lingua». I pompieri, nell'ambito del sistema di protezione della popolazione, sono l'organizzazione partner che in caso di un evento maggiore può mobilitare rapidamente un grande numero di forze d'intervento e di condotta e ingagiarle immediatamente.

La Coordinazione Svizzera dei Pompieri (CSP), con il presente manuale per la condotta di un evento maggiore, vuole chiaramente mettere a disposizione dei documenti di formazione e d'intervento ben strutturati e orientati alla pratica, redatti sulla base dello stato più recente delle conoscenze in materia. Inoltre, si è fatta molta attenzione affinché questo manuale sia in conformità con le analoghe opere di riferimento della protezione della popolazione e delle organizzazioni partner. Esso è stato concepito per la formazione nell'ambito della condotta di eventi maggiori nella Svizzera intera ed è a disposizione anche delle organizzazioni partner.

Il gruppo di progetto, molto ampio ed eclettico, era composto dai rappresentanti degli ispettori pompieri, della Federazione svizzera dei pompieri, dell'associazione dei pompieri professionisti, della polizia, dei servizi ambulanza, della protezione civile e dell'Ufficio federale della protezione della popolazione.

Il presente manuale è stato verificato nel 2022 durante la nuova edizione del corso «Condotta di eventi maggiori».

Il manuale Condotta di un evento maggiore costituisce la base per la formazione delle forze di condotta e dei membri di stato maggiore nei cantoni, nelle regioni, nei comuni, nelle aziende e nei corsi della Coordinazione Svizzera dei Pompieri. Esso può essere completato con le direttive delle istanze e delle autorità cantonali competenti in materia.

Principi guida

- La pratica costituisce la norma
- Il minimo possibile, ma il necessario per assicurare una condotta appropriata ed efficace
- Semplicità e chiarezza sono i nostri punti forti
- Dal caos all'ordine, dall'azione individuale alla cooperazione
- L'organizzazione della condotta varia a seconda del tipo e delle dimensioni dell'evento.
- Apportare le conoscenze speciali, pensare in forma globale e in varianti
- I piani d'intervento non sono delle istruzioni per l'uso
- Principi di base per la formazione

Note

- Nel testo sono utilizzati gli attuali termini tecnici e espressioni della protezione della popolazione.
- Le note riguardanti i «Cantoni» sono, per analogia, applicabili anche per il Principato del Liechtenstein.
- Le funzioni menzionate nel manuale sono riferite sia a donne sia a uomini. Si è preferito evitare la doppia designazione per una migliore leggibilità.
- Questo documento è ottenibile nelle lingue tedesca, francese e italiana e anche in forma elettronica.
- Questo manuale si basa sul Regolamento «Condotta dell'intervento»; altri documenti per la formazione della Coordinazione Svizzera dei Pompieri e delle organizzazioni partner.

Approvazione ed entrata in vigore

La Conferenza Svizzera degli Ispettori Pompieri CSIP, organo di condotta operativa della Coordinazione Svizzera dei Pompieri CSP, ha approvato e adottato questo manuale il 27.6.2017 e lo ha posto in vigore il 1.8.2017. La Conferenza delle Istanze CI, in qualità di organo strategico, ha approvato il manuale «Condotta di un evento maggiore» il 5.9.2017 su richiesta del Comitato della CSP.

Il presente manuale è valido per tutta la Svizzera e per il Principato del Liechtenstein e ai cantoni si consigliano la sua introduzione e il suo utilizzo. Nel momento in cui esso entrerà in vigore, il promemoria «Condotta di un evento maggiore» (FSP 2002) – in accordo con la FSP – sarà abrogato.

Copyright ©

Qualsiasi ristampa, riproduzione o rappresentazione, integrali o parziali, utilizzando qualsiasi procedimento, così come la registrazione su supporti elettronici per dati, a scopo commerciale, sono formalmente vietate. Nell'ambito dell'istruzione, i pompieri sono autorizzati a copiare delle singole pagine.

Punti importanti / Informazioni



- Fattori decisivi che possono influenzare in maniera determinante il successo dell'intervento



- Informazioni complementari



1 | Generalità

1.1 | Eventi

1.1.1 | Livello d'evento

■ **Evento quotidiano**
(situazione normale)



■ **Evento maggiore**
(situazione particolare)



■ **Catastrofe**
(situazione straordinaria)



Ampliamento modulare del sistema integrato con la crescente complessità della situazione



Per strutturare pericoli e minacce, i mezzi idonei e i procedimenti da adottare per farvi fronte, verranno utilizzati i tre termini seguenti:

- situazione normale
- situazione particolare
- situazione straordinaria

Le strutture utilizzate in situazioni normali (ovvero per il quotidiano) vengono mantenute il più a lungo possibile. L'evento definisce la struttura di condotta e la potenza d'impiego dei partner.

1.1.2 | Caratteristiche

	Evento quotidiano	Evento maggiore	Catastrofe
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> Interventi d'urgenza con i propri mezzi Provati automatismi del quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di più elementi di intervento Evoluzione (ampliamento) modulare 	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi e gli elementi di intervento locali sono così fortemente colpiti, che non sono più sufficienti per il loro impiego
Spazio/Tempo	<ul style="list-style-type: none"> Limitato nel tempo e nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> Visione d'insieme (panoramica) difficile nella prima fase dell'intervento Lunga durata nel tempo e/o territorialmente esteso Eccezionale intensità 	<ul style="list-style-type: none"> Visione d'insieme (supervisione, panoramica, visione globale) dopo un intervento prolungato ancora difficile Lunga durata nel tempo e/o territorialmente esteso
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> Polizia, pompieri e ambulanze intervengono in modo standardizzato Operatività quotidiana/cure primarie non sono compromesse 	<ul style="list-style-type: none"> Le formazioni d'intervento sono gestite e condotte in settori, con l'obiettivo di mantenere una visione d'insieme (panoramica) Operatività quotidiana/cure primarie devono essere garantite tramite delle risorse supplementari 	<ul style="list-style-type: none"> Le formazioni d'intervento sono gestite e condotte in settori, con l'obiettivo di mantenere una visione d'insieme (panoramica) Operatività quotidiana/cure primarie non possono più essere assicurate e garantite
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> Condotta tramite un capo intervento Discussioni e accordi con partner 	<ul style="list-style-type: none"> Condotta tramite una direzione generale d'intervento, con capi servizio e aiuto alla condotta 	<ul style="list-style-type: none"> La responsabilità politica dell'intervento obbligatoria Condotta tramite un organo di condotta comunale, regionale e/o cantonale Per lo più civile – esercito
Capo intervento	<ul style="list-style-type: none"> Capo intervento pompieri Capo intervento polizia Capo intervento ambulanze 	<ul style="list-style-type: none"> Capo intervento generale 	<ul style="list-style-type: none"> Livello di condotta fissato dall'autorità (capo GFO, ORP, KFO, GEL) Istanza di condotta designata dalla Confederazione

1.1.3 | Definizione evento quotidiano, evento maggiore, catastrofe

- Di regola, nell'evento quotidiano la condotta del capo intervento pompieri è caratterizzata da azioni le più veloci e appropriate possibile. Tramite una prima coordinazione con la polizia e ambulanze, viene tenuta in considerazione una possibile escalation (crescendo). In tal modo, condotta, piazza sinistrata e misure possono essere regolate senza perdite di tempo.
- Se si verifica una escalation di un evento a evento maggiore, di regola i pompieri costituiscono una condotta dell'intervento al fronte. Con polizia e ambulanze, che possono generalmente contare su dei mezzi di condotta (posti comando mobili), viene gestito un posto di comando unificato (posizionamento delle centrali mobili in un unico luogo). Comprensione del problema, condotta e coordinazione sono svolte nella direzione generale dell'intervento.
- Nel caso che si debbano prendere decisioni di grande importanza per la sicurezza della popolazione, si debba richiedere aiuto dall'esterno oppure limitare a lungo termine la libertà d'azione dell'autorità, la responsabilità dell'intervento è assegnata a uno stato maggiore di condotta.

1.1.4 | Definizione di evento maggiore



■ Caratteristiche di un evento maggiore

Complessità <ul style="list-style-type: none"> ■ Molti attori ■ Molte variabili ■ Grande quantità di problemi 	Interconnessione <ul style="list-style-type: none"> ■ Effetto «Mikado» ■ Impatto e effetti collaterali 	Mancanza di trasparenza <ul style="list-style-type: none"> ■ Deficit di informazione ■ Descrizione della situazione insufficiente
Stress <ul style="list-style-type: none"> ■ Pressione del tempo ■ Pressione operativa ■ Ricerca della decisione 	Dinamica <ul style="list-style-type: none"> ■ «... una disgrazia non arriva mai da sola!» ■ Legge di Murphy¹⁾ 	Dimensione <ul style="list-style-type: none"> ■ Grande estensione territoriale ■ Tempo indeterminato ■ Lunga durata

Un evento maggiore è un avvenimento dannoso, per la gestione del quale è necessaria la collaborazione di diverse organizzazioni partner con un sostegno dall'esterno, ma che rimane gestibile e del quale si può sempre avere una visione d'insieme (supervisione).



Effetto «Mikado» / legge di Murphy

- Effetto «Mikado»: azioni in un certo ambito specifico possono avere delle ripercussioni imprevedibili in un altro ambito.
- ¹⁾ Legge di Murphy: «Se qualcosa può andar male, andrà male.»

1.1.5 | Tipi di evento



Eventi puntuali (localizzati, isolati)

- In eventi puntuali (localizzati, isolati), che possono trasformarsi in un evento maggiore, la direzione d'intervento è installata sì il più vicino possibile all'evento, ma a una distanza tale da tenere semplificati i collegamenti e lo scambio di informazioni, senza quindi agire direttamente nei settori.



Eventi di grande estensione

- In caso di eventi di grande estensione, la direzione d'intervento sarà installata in modo fisso in un edificio con le infrastrutture adatte.
- I pompieri si tengono pronti a poter condurre nel loro deposito eventi di grande estensione/ eventi naturali.



Eventi pianificabili

- Eventi pianificabili relativi a grandi manifestazioni, a industrie a rischio o all'intervento in oggetti speciali, dovrebbero fundamentalmente essere predisposti o preparati anche nell'ambito del ritmo della condotta.



Eventi spontanei

- Richiedono un intervento immediato.
- Parallelamente alle prime misure d'urgenza, si deve giungere a una loro visione d'insieme il più presto possibile.
- La direzione d'intervento dovrebbe essere ingaggiata e strutturata il più rapidamente possibile, in modo da procedere immediatamente a una prima comprensione del problema e a una prima coordinazione.
- In una fase successiva, la direzione dell'intervento può arrivare a una completa visione d'insieme tramite dei rapporti di situazione e rendere possibile un intervento strutturato con una pianificazione del tempo.



1.2 | Condotta

1.2.1 | Struttura della condotta dal quotidiano all'evento maggiore

Evento quotidiano

- Capo intervento pompieri, polizia e ambulanze conducono le rispettive formazioni d'intervento. Sanno cosa si deve fare e operano in modo appropriato.

Prime misure!
Ordinare!
Agire!

Prima discussione

- I capi intervento dei pompieri, della polizia e dalle ambulanze discutono tra di loro per coordinare le loro azioni.

Nido feriti
Posto di soccorso sanitario
Asse del salvataggio
Posto comando
Posto collettore dei non feriti
Piazza d'attesa

Aspettarsi sempre il peggio!

- Quindi, i capi intervento si assicurano che in caso di una possibile escalation (crescendo) dell'evento si possa reagire immediatamente.
- Essere sempre un passo in avanti all'evento!

Escalation a evento maggiore

- I capi intervento dei pompieri, della polizia e dalle ambulanze sono condotti da un capo intervento generale.
- Il capo intervento generale assume la responsabilità dell'intervento al di sopra degli enti di intervento coinvolti.

Le attività di condotta degli enti d'intervento sono sincronizzate da un ritmo della condotta comune.



Dalla condotta direttiva al management della condotta

- Capo intervento, sostituto capo intervento
- Sostituto capo intervento: ordina le prime misure
- Capo intervento esegue la comprensione del problema e gestisce gli accordi e le discussioni
- Escalation (crescendo): il capo intervento forma i settori, assegna il suo settore al sostituto capo intervento che diventa così ufficiale di settore
- Il capo intervento definisce il posto comando al fronte



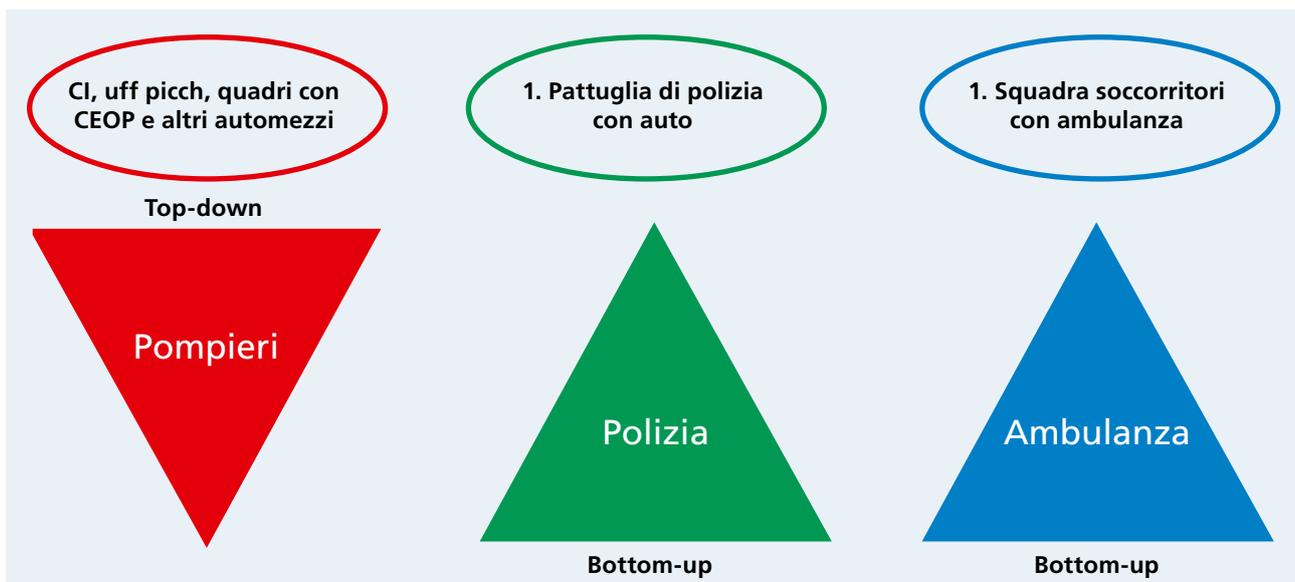
Condotta situazionale

- Il capo intervento è in ogni caso l'autorità finale
- A seconda della situazione, ordina in modo autoritario oppure coinvolge specialisti e diretti collaboratori nella preparazione della sua decisione
- Con una condotta dell'evento così coinvolgente, la qualità delle decisioni dovrebbe essere alto
- Condotta dell'intervento è lavoro di squadra



Prima condotta al fronte

- I pompieri sono l'organizzazione che ha dei quadri in intervento già all'inizio dell'evento. Nella prima fase di un evento maggiore, essi hanno quindi la possibilità, oltre che di operare con misure d'urgenza, anche di installare le strutture per una condotta efficace dell'intervento.



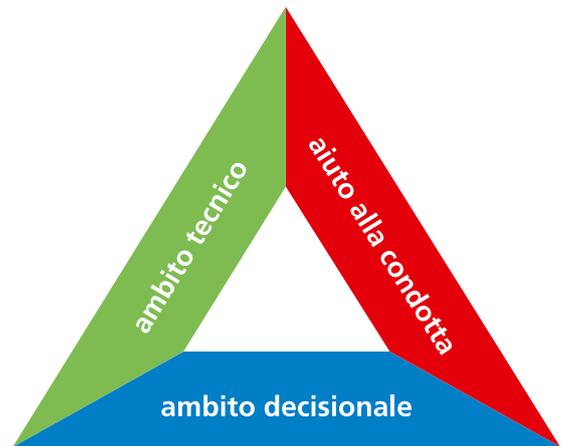
- I pompieri possono da un lato operare con i mezzi a disposizione secondo la loro missione permanente e, dall'altro, anche gestire il coordinamento tra i primi soccorritori sanitari e poliziotti.

1.2.2 | Struttura

La condotta di un evento maggiore da parte di una direzione d'intervento, comprende di principio i seguenti elementi:

- Ambito decisionale
- Ambito tecnico
- Aiuto alla condotta

La dimensione dello stato maggiore, la sua struttura e lo sforzo in fatto di mezzi di condotta, sono da adattare in permanenza all'evento e alla situazione locale.



Nella preparazione e nella pianificazione, così come nel caso di un evento:

- il minimo possibile, ma il necessario per assicurare una condotta appropriata ed efficace!

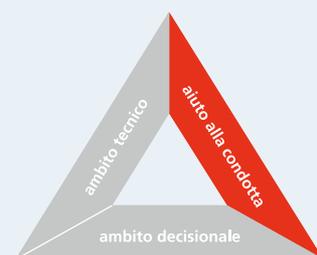
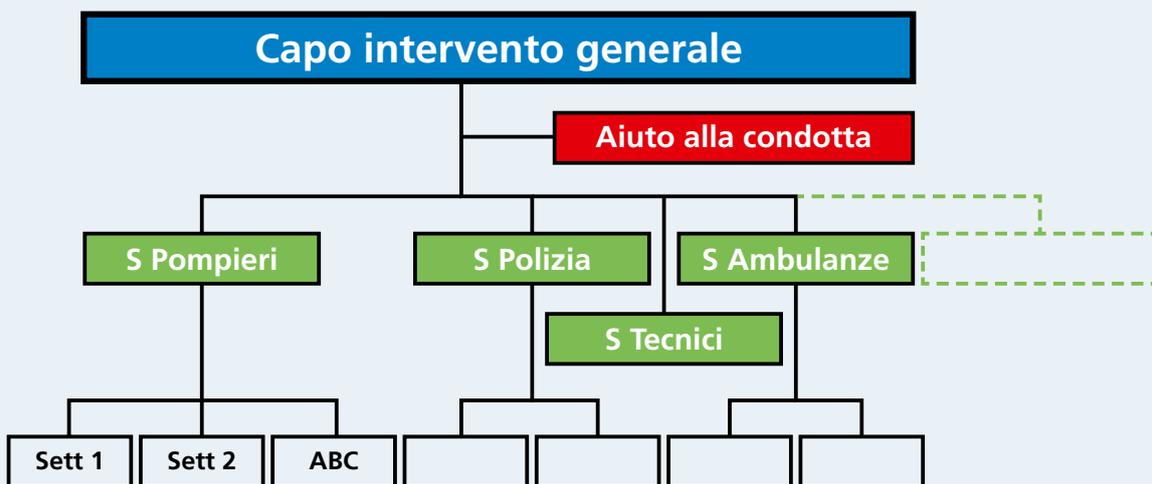
1.2.3 | Struttura organizzativa

La direzione d'intervento di un evento maggiore è gerarchicamente strutturata in:

- Direzione generale dell'intervento
- Direzioni dei servizi
- Direzioni di settore

Ad ogni livello di condotta gli elementi subordinati devono essere coordinati e condotti.

- La dimensione dello stato maggiore, la sua struttura e lo sforzo in fatto di mezzi di condotta, sono da adattare in permanenza all'evento e alla situazione locale.
- Si devono evitare doppioni nell'ambito della pianificazione e della preparazione dell'intervento.



Il capo intervento generale

- Fissa i punti chiave dell'intervento e le priorità.
- Coordina gli ambiti polizia, ambulanze e pompieri. A questi possono aggregarsi altri ambiti specifici come uffici tecnici, protezione civile, e altri.
- Conduce il suo stato maggiore al completo tramite dei rapporti.
- Rispetta il ritmo della condotta e modera i processi di condotta e decisionali.
- Si assume la responsabilità per le misure adottate.
- Coordina i mezzi impiegati, prende decisioni e dà ordini.
- Può rimettere la responsabilità di capo intervento generale nel corso della gestione dell'evento, a seconda della fase d'intervento e dell'importanza della missione (ricostruzioni, operazioni di ripristino).
- Assicura il collegamento con le autorità.

Il capo di un servizio

- È un membro della direzione generale d'intervento.
- Conduce le formazioni d'intervento a lui subordinate.
- Consiglia il capo intervento generale nell'ambito di questioni tecniche specialistiche.
- Pensa e agisce sulla stessa linea del capo intervento generale e prepara le basi per le decisioni.
- Partecipa ai rapporti della direzione generale d'intervento e tiene rapporti nel suo settore.



L'ufficiale pompiere capo settore

- conduce i mezzi a lui attribuiti secondo un compito ricevuto dal capo servizio pompieri.
- interviene con i suoi propri mezzi o con quelli che gli sono stati attribuiti, rispettando l'intenzione della direzione dell'intervento.
- se necessario, forma degli ambiti di responsabilità nel suo settore.
- partecipa al rapporto di situazione del capo servizio pompieri.
- effettua preventivamente delle richieste per ulteriori mezzi, ricambi di personale e logistica.

Il capo di un ambito di competenza / Lo specialista

- Elabora missioni e problemi parziali, partecipa a gruppi di lavoro e presenta proposte.

L'aiuto alla condotta

- È un ambito gestito da un aiutante o da un capo di stato maggiore.
- Mantiene aggiornati i documenti d'intervento e li visualizza.
- Assicura un efficace flusso delle informazioni e i collegamenti con i subordinati, i partner e la centrale operativa.



- Il capo intervento generale definisce la grandezza, la struttura e la composizione del suo stato maggiore.

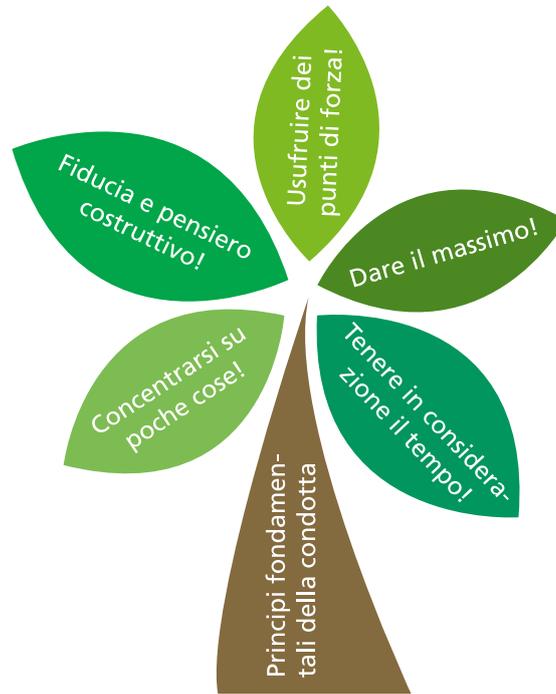
1.2.4 | Principi della condotta



- Nella condotta di un evento, bisogna agire rapidamente e correttamente.
- Ci sono solo poche decisioni, in senso stretto e essenziali, da prendere. Questo è il compito della direzione d'intervento che si assume la responsabilità della condotta.
- In casi particolari (specialmente nelle catastrofi) l'azione deve essere tuttavia sospesa, fintanto che non si siano prese delle decisioni superiori. Questo è il compito della direzione d'intervento che si assume la responsabilità della condotta.



- L'organizzazione della condotta si adatta a seconda del tipo e dell'ampiezza dell'evento.
- «Così a lungo come possibile, così normale come possibile e così straordinario come necessario».
- 1 capo - 1 settore



Dal caos all'ordine!

- Uno stato maggiore di condotta trasforma gradualmente e in modo tempestivo una situazione dannosa non controllabile e un intervento caotico in una gestione coordinata dell'evento.



Dall'azione individuale alla cooperazione!

- Interazione coordinata di tutte le organizzazioni disponibili (personale e materiale).

1.2.5 | Punti focali della condotta



- Sempre in corsa contro il tempo!



- Agire anche nell'incertezza!



- Pensare in anticipo – pianificare in anticipo – misure precauzionali!



- Non rimanere mai inattivo!



- Mantenere corta la fase iniziale (punto debole)!



- Poco immediatamente!
- Una parte più tardi!
- Il resto molto più tardi!

1.2.6 | Responsabilità della condotta

Le responsabilità della condotta in intervento è regolata e organizzata in modo diverso a seconda del tipo e delle dimensioni dell'evento. Essa spetta e compete alla direzione dell'intervento e concerne tutte le azioni delle forze di intervento che collaborano per la gestione dell'evento.

Prima organizzazione

Le responsabilità della condotta in intervento è regolata e organizzata in modo diverso a seconda del tipo e delle dimensioni dell'evento. Essa spetta e compete alla direzione dell'intervento e concerne tutte le azioni delle forze di intervento che collaborano per la gestione dell'evento.



Coordinazione

Nel caso che nasca il bisogno di coordinamento, allora un capo intervento assume la coordinazione delle operazioni.



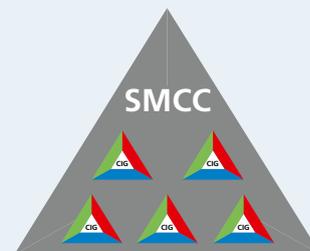
Direzione generale dell'intervento

Gli eventi maggiori sono condotti da una direzione generale dell'intervento e, quindi, da un Capo intervento generale (CIG). Quest'ultimo coordina le forze in impiego e prende le misure necessarie.



Condotta a livello superiore

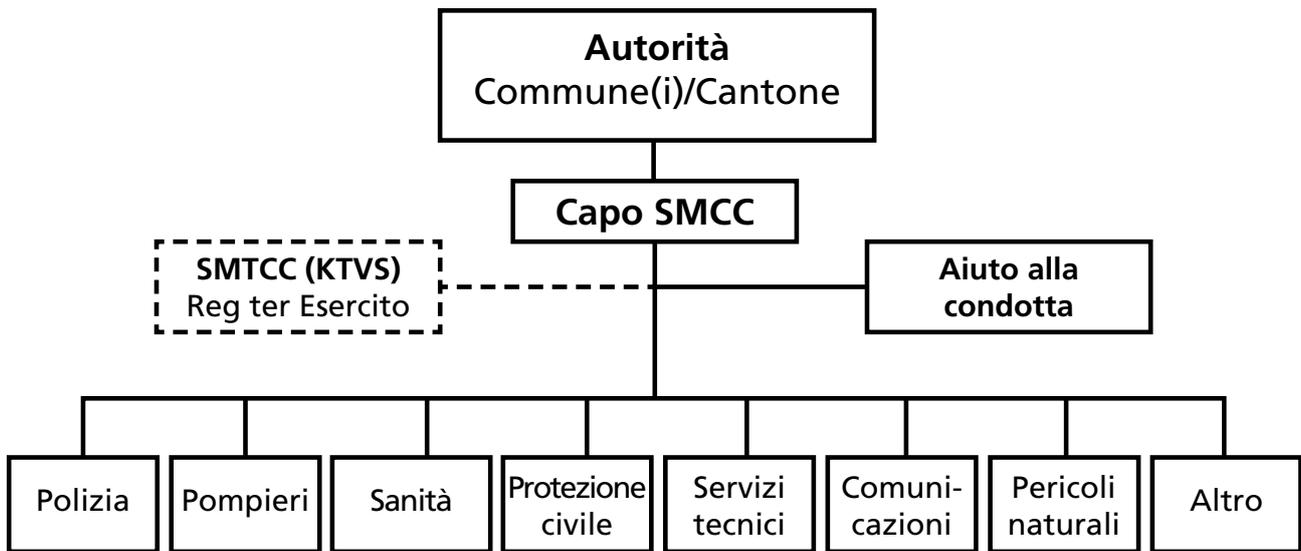
In caso di catastrofi e di situazioni straordinarie, lo Stato maggiore di condotta cantonale e/o il comune rappresentano la direzione generale dell'intervento di livello superiore.



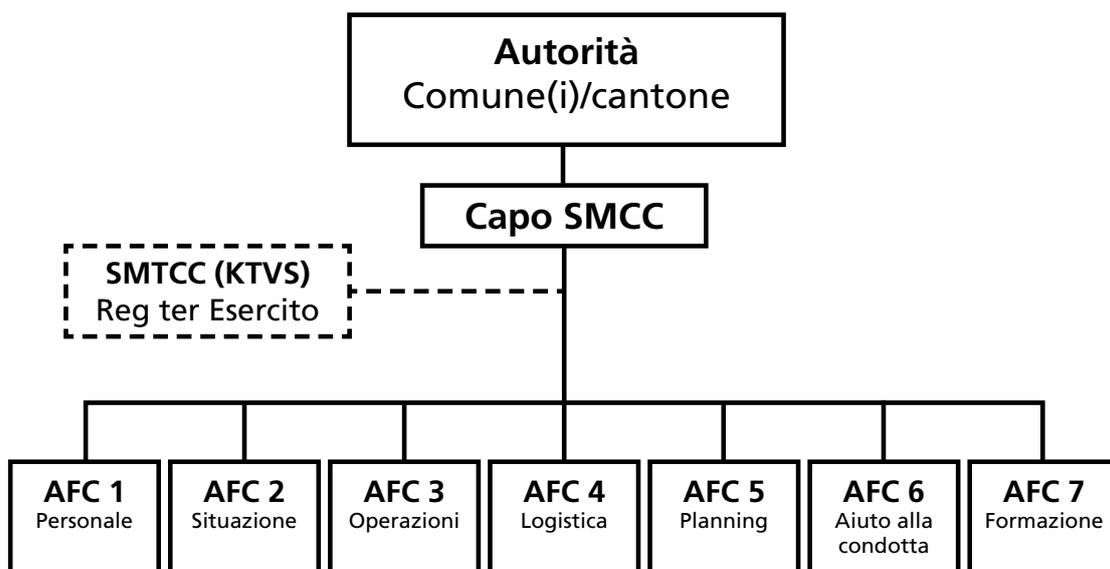
1.2.7 | Organi / stati maggiori di condotta

- La Confederazione disciplina l'istruzione degli organi di condotta in vista di conflitti armati (vedi LPPC) e sostiene i cantoni con offerte di formazione e con personale insegnante.
- I cantoni sono responsabili per la formazione di base e per il perfezionamento.
- Gli organi di condotta possono essere formati a livello cantonale (SMCCant), regionale (SMCR) oppure comunale/ locale (SMCCom).
- Le autorità competenti istituiscono organi di condotta per informare in merito ai rischi e pericoli, per avvertire e allarmare, per assicurare le attività di condotta, per coordinare i preparativi e gli interventi delle organizzazioni partner in vista di un conflitto.

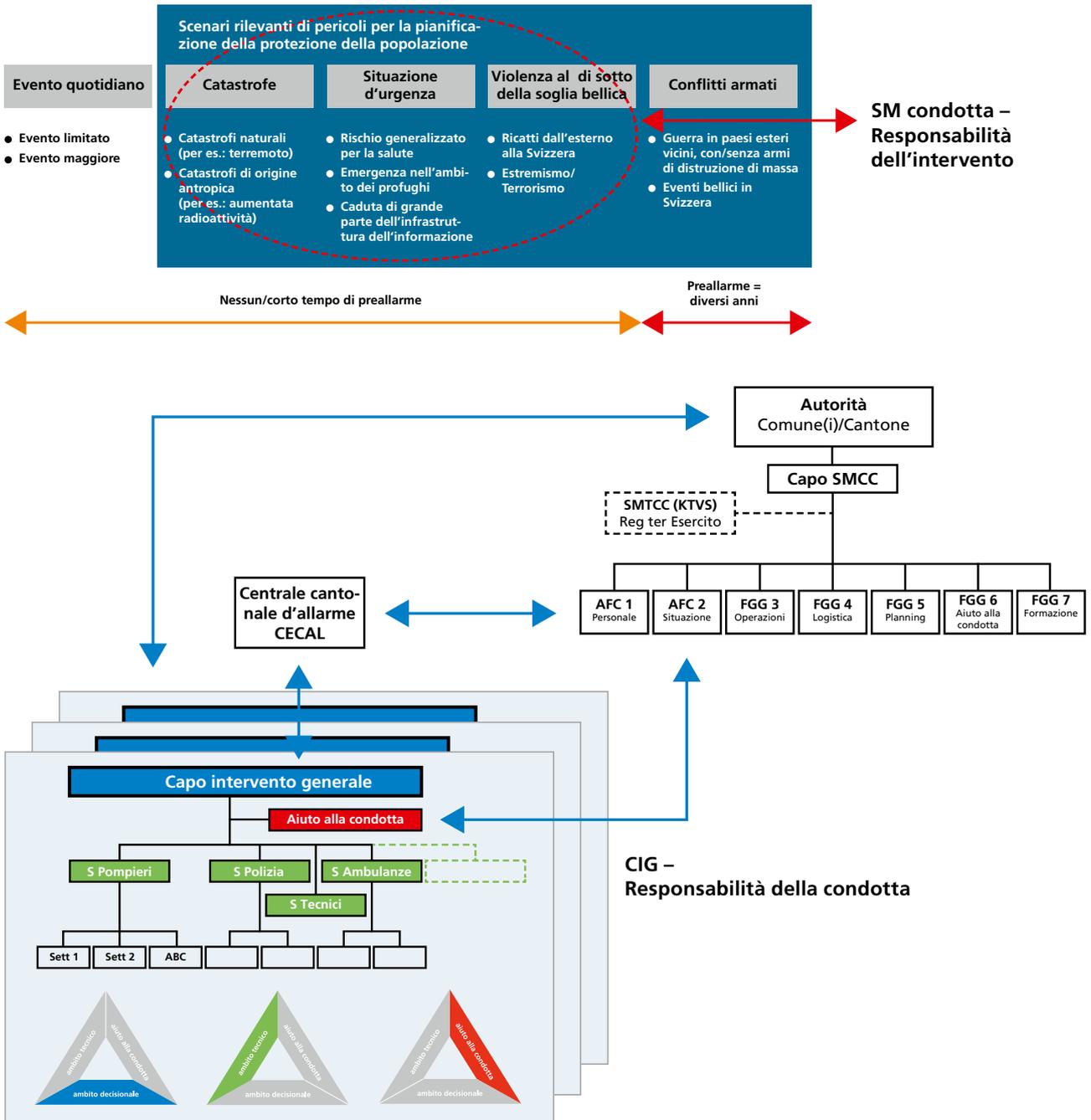
Condotta per servizi (sec. Protezione della popolazione)



Condotta per ambito fondamentale di condotta (AFC)



- Gli stati maggiori di condotta assumono la responsabilità dell'intervento, la condotta generale dell'intervento e la responsabilità della condotta (vedi capitolo 1. Generalità, 1.2.8).
- Gli stati maggiori di condotta vengono ingaggiati quando entrano in funzione diversi organi di intervento oppure per supportare e coordinare degli stati maggiori subordinati e vi è la necessità di richiedere dei mezzi supplementari. Ciò avviene anche quando vi è l'esigenza che le autorità prendano delle decisioni che devono essere preparate sotto la pressione del tempo oppure quando sono necessari dei piani d'emergenza.
- I processi degli stati maggiori di condotta necessitano più tempo di quelli della condotta generale dell'intervento, ma sono però essenzialmente più veloci delle ordinarie procedure di un'amministrazione.



- Lo Stato maggiore federale NBCN entra in azione in caso di un evento di portata nazionale.
- Il sostegno da parte dell'aiuto militare in caso di catastrofe, avviene tramite lo Stato maggiore di collegamento territoriale cantonale (KTVS).

1.2.8 | Responsabilità dell'intervento

- La responsabilità dell'intervento comprende delle misure che sono indirizzate verso obiettivi ben definiti, come la sicurezza della popolazione e il mantenimento delle condizioni basilari per la vita.
- Essa richiede decisioni dell'autorità in questione. Queste decisioni vengono preparate e applicate tramite uno stato maggiore di condotta.
- La responsabilità dell'intervento può essere assunta da stati maggiori comunali, regionali o cantonali.



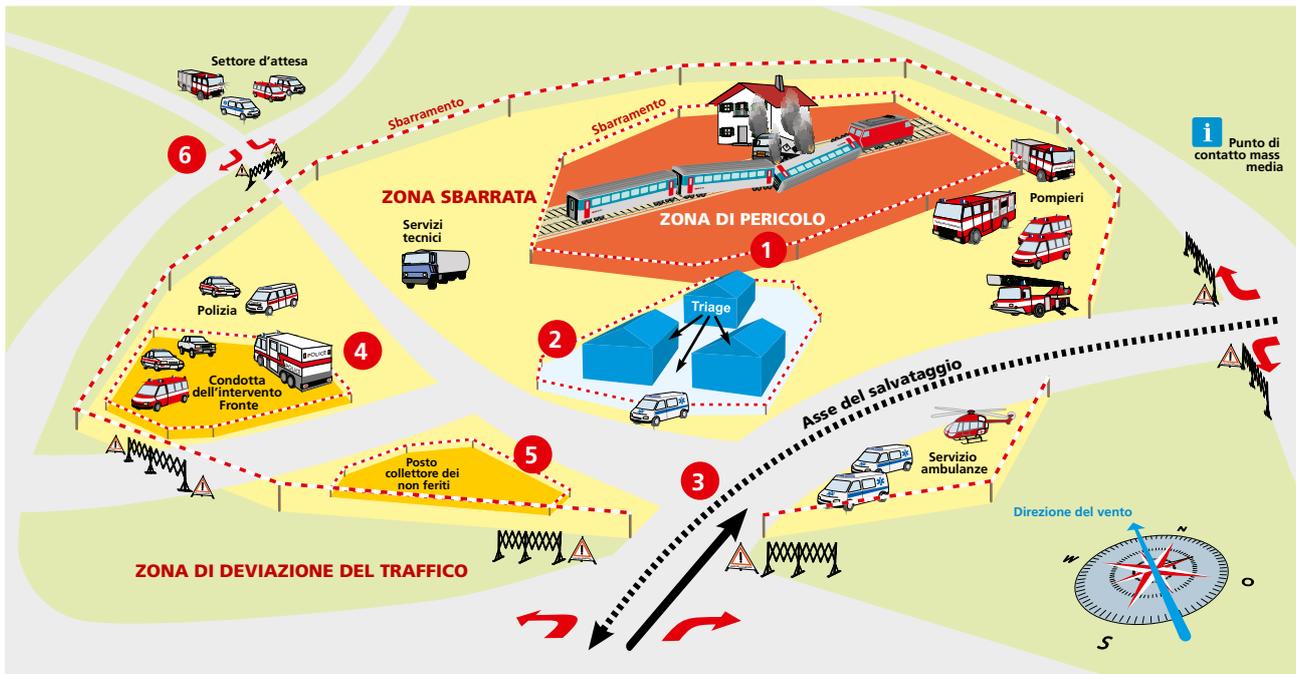
1.2.9 | Compiti focali rilevanti per la condotta



1.3 | Prima coordinazione

Nell'ambito di un evento maggiore, la piazza sinistrata può essere strutturata e organizzata sulla base dei seguenti punti di coordinazione.

Accanto a questi, possono essere standardizzati o concordati, a seconda della situazione, altri possibili punti di coordinazione: protezione personale, sbarramenti, zone, punto di raccolta dei mezzi d'informazione, preservazione delle prove, ecc.

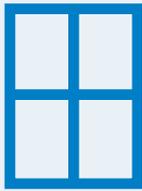


- La **zona di pericolo** viene creata dalla polizia o dai pompieri. Solo per le forze di intervento con un equipaggiamento di protezione adeguato.
- Di principio, la **zona sbarrata** è creata dalla polizia. Il traffico individuale viene reindirizzato prima di questa zona. Nella stessa zona sono definite piazze d'attesa dei centri di soccorso e delle altre organizzazioni.
- La **zona di deviazione del traffico** è fondamentalmente creata dalla polizia. Il traffico individuale viene reindirizzato prima di questa zona. Nella zona sono definite le piazze d'attesa dei centri di soccorso e delle altre organizzazioni.



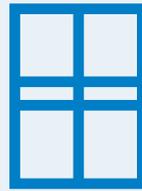
- Polizia, pompieri e ambulanze devono effettuare questa coordinazione in modo congiunto e comunicare i risultati della stessa alle forze di intervento che arrivano successivamente.
- Il punto **1** della coordinazione, «posizione del nido feriti», deve essere trattato immediatamente, in modo da definire una possibile zona di pericolo e garantire la sicurezza delle forze d'intervento.

1 Posizione del nido feriti



- Situato ai margini della zona di pericolo e, di regola, è definito dai pompieri.
- La posizione del nido feriti deve essere concordata all'ulteriore flusso dei pazienti.
- I pompieri portano i pazienti dalla zona di pericolo nel nido feriti. Quest'ultimo deve poter essere accessibile ai soccorritori delle ambulanze per un triage senza equipaggiamento di protezione.

2 Ubicazione del posto di soccorso sanitario



- Si trova nella zona sbarrata e deve essere scelto in modo tale che la sua posizione sia sicura anche di un'escalation dell'evento.
- La superficie necessaria per un posto di soccorso sanitario è di circa 1500m² (1/4 di un campo di calcio).
- Il posto di soccorso sanitario è un elemento del servizio autolettiga con una propria condotta.

3 Asse del salvataggio (accessi e uscite)



- Consente l'accesso e l'uscita nella e dalla zona sbarrata a partire dalla rete stradale passando per zona di deviazione del traffico.
- Gli assi del salvataggio devono essere determinati in base alla posizione del posto di soccorso sanitario.
- Il posto di soccorso sanitario è un elemento del servizio di soccorso sanitario. Dispone della sua propria struttura di condotta.

4 Posto della direzione dell'intervento



- È la posizione della condotta dell'intervento comune per polizia, pompieri e ambulanze nella zona sbarrata.
- La posizione non dovrebbe trovarsi sul percorso del flusso dei pazienti o nelle vicinanze del posto collettore dei non feriti.
- Non dovrebbe essere visibile ai media, l'accesso deve essere controllato.

5 Posto collettore dei non feriti



- Le persone coinvolte non ferite che richiedono assistenza, sono raccolti nel posto collettore dei non feriti e sono importanti come persone di riferimento per ottenere delle informazioni.
- Di regola, è definito dalla polizia e vi deve essere garantita un'assistenza medica.
- In una fase successiva, l'assistenza può essere garantita dalla protezione civile.

6 Piazza d'attesa per i mezzi di salvataggio



- È situata nella zona di deviazione del traffico e deve essere definita in funzione dell'asse del salvataggio.
- La direzione dell'intervento definisce una piazza d'attesa; forze d'intervento devono eventualmente essere indirizzate e guidate nella piazza d'attesa.
- La centrale di condotta fornisce alle forze di intervento una piazza di sostegno.
- Deve essere messa in funzione una sola piazza d'attesa impiegando il minimo possibile di personale.

7 ...

- ...

8 ...

- ...

I punti di accordo		
Pompieri – polizia – ambulanze		
Simbolo	Designazione	Luogo
	Nido feriti	
	Posto di soccorso sanitario	
	Asse del salvataggio	
	Posto della direzione dell'intervento	
	Posto collettore dei non feriti	
	Piazza d'attesa	

Prima coordinazione

- Pompieri
- Polizia
- Ambulanze

Contenuto

- Orientazione
- Evento, salvataggi, estensione, misure ordinate
- 6 punti di discussione

Prima coordinazione



Comprensione del problema				Schizzo / carta della situazione			
Fronte	Ordine e sicurezza						
Servizio sanitario	Problemi speciali						

Misure			Mezzi			
Cosa/Dove	Chi	Quando	Formazione	Pers./Mezzi	Missione/Dove	Quando

Collegamenti				Rapporto di coordinazione		
Funzione/Luogo/ Nome	Canale	Nome d'appello/Tel.	Quando	Pompieri – polizia – ambulanze		
				Simbolo	Luogo	
					Nido feriti	
					Posto di soccorso sanitario	
					Asse del salvataggio	
					Posto della direzione dell'intervento	
					Posto collettore dei non feriti	
					Piazza d'attesa	

Documenti di condotta

- Comprensione del problema
- Schizzo della situazione
- Prime misure
- Mezzi sul luogo/richiести
- Collegamenti
- Accordi



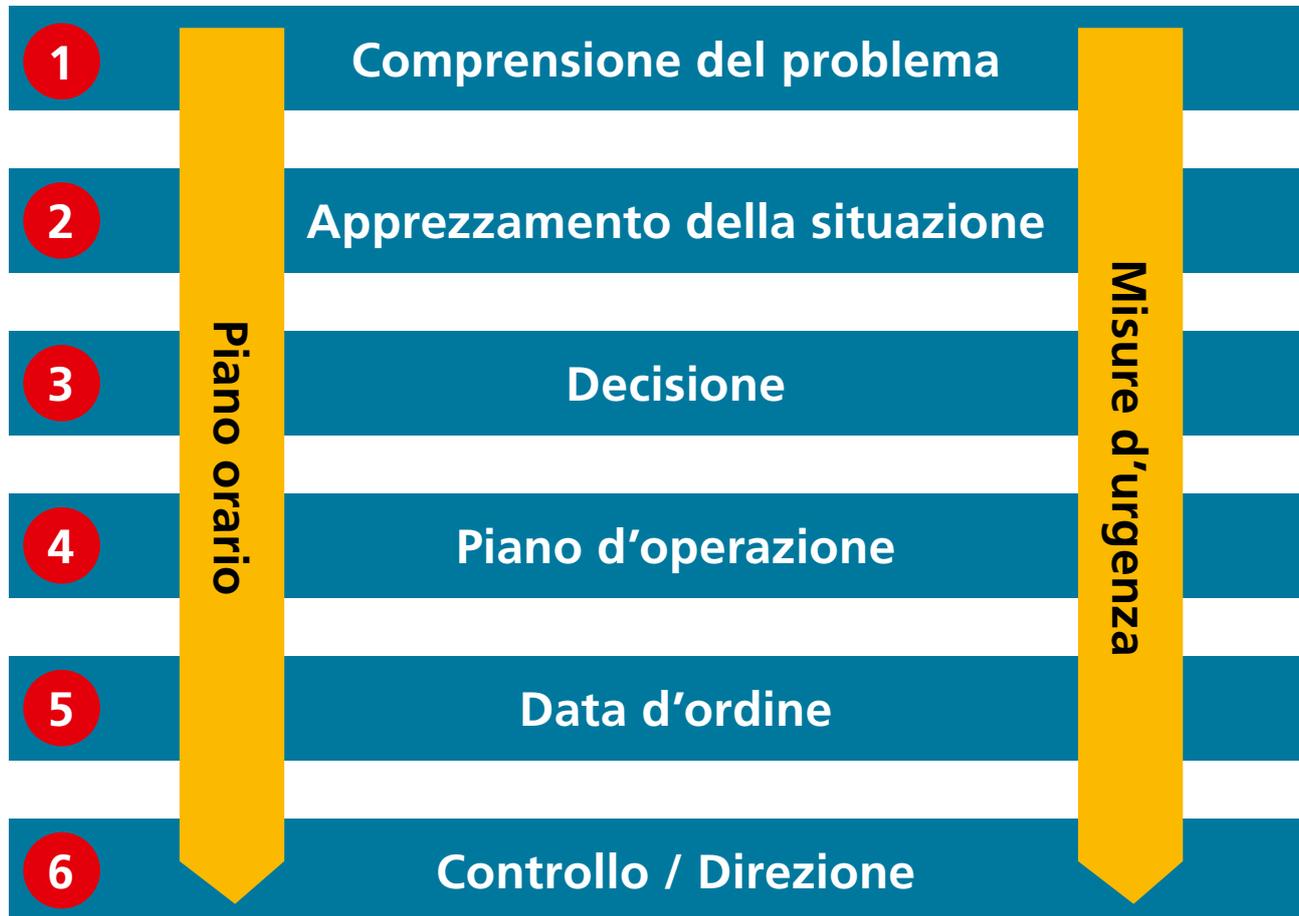
■ Vedi capitolo Documenti di condotta 08.09.



2 | Ritmo della condotta

2.1 | Ritmo della condotta

La condotta è un processo dinamico che deve essere chiaramente strutturato. L'efficacia del seguente schema di ritmo della condotta (processo della condotta) è stata dimostrata da polizia, ambulanze, protezione civile e esercito. Nei pompieri è applicato nell'ambito della gestione di eventi maggiori.

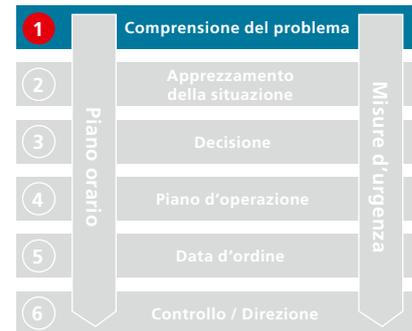


Il fondamentale e sempre costante svolgimento delle attività di condotta, dà alla direzione dell'intervento, anche in situazioni complesse e sotto la pressione del tempo, la necessaria sicurezza nella condotta.

In un evento maggiore, la situazione è in continua evoluzione e, di conseguenza, deve essere apprezzata continuamente. Un cambiamento della situazione rimette nuovamente in moto lo svolgimento delle attività di condotta.

2.2 | Comprensione del problema

- La comprensione del problema sta all'inizio del processo della condotta o può presentarsi a causa di un cambiamento della situazione.
- Una comprensione del problema tempestiva e completa ha un'importanza centrale nell'ambito di sinistri poco chiari e complessi.
- La comprensione del problema è il confronto con i problemi che si stanno verificando o che ci si devono aspettare.
- La corretta comprensione del problema e dei sottoproblemi, è il presupposto fondamentale per la gestione degli eventi.



Principio

- Comprendere il problema, poi agire!

Struttura e organizzazione

Una comprensione del problema la più completa possibile, nasce da una chiara strutturazione e organizzazione:



Domande importanti sono

- Di cosa si tratta?
- Qual è il mio problema?
- Come potrebbe evolvere la situazione?
- Quali sono le misure più urgenti e più importanti?
- Quali sono quelle da prioritizzare?



- Lasciare trattare i fatti dagli specialisti!

Esplorare / riconoscere la situazione

Risorse personali	Mezzi tecnici	Pianificazioni	Informazioni
<ul style="list-style-type: none"> ■ Osservazione ■ Sondaggio ■ Foto/riprese cinematografiche ■ Schizzi, disegni ■ ... 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Elicottero ■ Impiego di droni ■ Webcam ■ Apparecchi di misurazione ■ ... 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Piani d'emergenza/ d'intervento ■ Analisi dei rischi ■ ... 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Misurazioni ■ Previsioni ■ Rapporti ■ Media ■ Social media ■ Centrale d'intervento/ operativa ■ ... 

Assegnazione di missioni e possibile procedura per ricognizioni nel terreno

- Ripartire chiaramente le missioni e i settori di ricognizione
- Fissare orari, termini, collegamenti (radio, cellulare) e luoghi di incontro/ ritrovo
- Assegnare i mezzi ausiliari (mezzi di trasporto, apparecchi di misurazione, apparecchi per filmare e fotografare, droni)
- Definire la forma dei risultati (rapporto, filmato, carta di situazione, protocolli di misura, ecc.)
- Comunicare chiaramente i punti di intervento difficili e l'urgenza

- Situazione dei pazienti, morti, dispersi, senza tetto, ampiezza e evoluzione dei danni, possibilità di escalation
- Messa in pericolo di persone e animali
- Rischi rilevanti per la sicurezza, opportunità e possibilità d'intervento

- Pericolo per l'ambiente, per infrastrutture importanti e per beni materiali
- Accessibilità, punti chiave, vie di comunicazione
- Stato dei servizi di base (acqua potabile, assistenza medica, comunicazioni, energia elettrica, ecc.)

- Evoluzione (previsione meteo e portata fiumi, eventuali esplosioni o scosse, possibilità di crolli e cadute, movimenti geologici, movimenti di sfollati, assembramenti di persone, ecc.)
- Controlli in loco ripetuti e un'informazione sulla situazione costantemente aggiornata, sono la base per un apprezzamento della situazione dinamica.

Ordine di ricognizione

- Orientazione:
- Missione:
- Particolarità:



Guardare oltre i propri orizzonti!

- Gli eventi maggiori possono raggiungere una dimensione tale che, da una prima visione d'insieme e in talune circostanze, va ben oltre quella effettiva della piazza sinistrata.
- I danni collaterali possono colpire i confinanti (comune, cantone, nazione), per cui un'informazione precoce è importante!

Obiettivo della comprensione del problema

- Farsi un'immagine la più chiara possibile della situazione generale
- Tendenza dell'evaluazione
- Suddivisione in sottoproblemi gestibili
- Riconoscere le priorità



Comprendere il problema e visualizzare

- Per la comprensione del problema vi sono diversi approcci metodologici efficaci.

FKS CSSP CSP **Comprensione del problema**

Grande	Ordine e sicurezza
Salvataggio edificio 19	Assi del salvataggio
Salvataggio edificio 21	Curiosi
Incendio abitazione 21	Densità del traffico
Rischio propagazione 19	Spazi limitati
Fumo	Edifici inabitabili
Trasporto acqua	

Servizio sanitario	Problemi speciali
Uzionati > 5 pazienti	Grande interesse da parte dei media
Lunga «piccola storia»	Materiale sconosciuto nel primo intervento
Poca posto per il capo medico d'urgenza	Forti vento da ovest
Disponibilità delle ambulanze in tempo utile	Oscurità a partire dalle 18:30
	Previsioni meteo sfavorevoli

FKS CSSP CSP **Comprensione del problema**

FKS CSSP CSP **Comprensione del problema**

Problema / evento	Incidente della circolazione con feriti e persone incarcerate, fuoriuscita di benzina, circolazione bloccata.			
Aspetti principali	Rischio d'incendio - Pericolo per l'ambiente - Vantaggi pericolosi	Ingresso - Prevenire gli incidenti a cascata - Tenere liberi gli assi del salvataggio	Feriti - Persone incarcerate - Cause	Indagine sul caso - Indagare testimoni e persone coinvolte - Conservare le prove
Problemi parziali	Prevenire i pericoli	Circolazione	Salvataggio / Estricazione	Indagini sull'evento
Compiti	Bloccare la fuoriuscita - Ridurre la benzina - Chiudere la cabina - Impedire il rischio d'incendio - Non respirare i vapori	Securizzare il luogo dell'incidente - Daviare la circolazione - Mantenere liberi gli assi del salvataggio	Feriti - assistere - curare	Indagare: - persone coinvolte - Affidare alla guida - Salvaguardia delle prove - Indagare dagli specialisti
Responsabile	Pompieri / Difesa incendiari	Polizia / Soccorso stradale, pompieri	Pompieri / ambulanze	Polizia
Misure d'urgenza	Mobilizzazione rafforzamento	Mobilizzazione luce traffico	Mobilizzazione	Mobilizzazione Richieste specialisti



Visualizzare è comunicare!

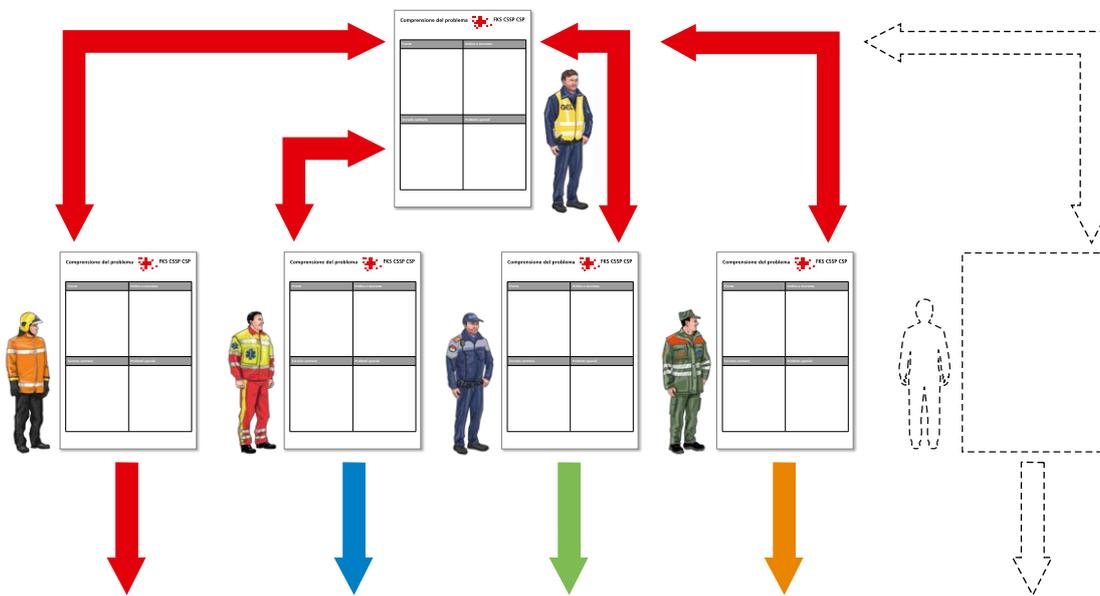
- Chi non riesce a mettere su carta un problema, vuol dire che non lo ha capito.
- La comprensione del problema è un processo dinamico. Apportare correzioni e adattamenti in continuazione.

Visione collettiva sull'evento

- Per una discussione sulla situazione la più completa possibile, tutti i partecipanti preparano una comprensione del problema adeguata alle necessità. **Apportare le conoscenze specializzate, pensare globalmente!**
- Problemi principali e sottoproblemi vengono elaborati dal capo intervento generale.



- Apportare le conoscenze specializzate, pensare globalmente!



I sottoproblemi sono delegati al livello gerarchico immediatamente inferiore.

Chiara ripartizione dei compiti con

- Obiettivo/scopo
- Compiti parziali
- Priorità
- Direttive operative

Tutti le forze d'intervento hanno, partendo dalla propria prospettiva, una visione collettiva dell'evento.



2.4 | Piano orario

- In un evento maggiore, si deve iniziare a pensare al più presto alla gestione del tempo.
- Un piano orario tiene conto degli aspetti temporali dei compiti da eseguire e delle esigenze in fatto di tempo delle forze d'intervento.
- Esso specifica in quale preciso momento deve essere completata ogni singola attività.
- L'obiettivo è quello di applicare tempestivamente le disposizioni necessarie.
- In talune circostanze, il piano orario deve essere adattato all'evento.



I possibili punti fissi per il piano orario sono:

- Rapporti di situazione
- Arrivo di ulteriori mezzi
- Creazione di una riserva
- Informazioni ai media
- Fornitura di materiale
- Turni/sostituzioni
- Illuminazione per notte
- Approvvigionamento



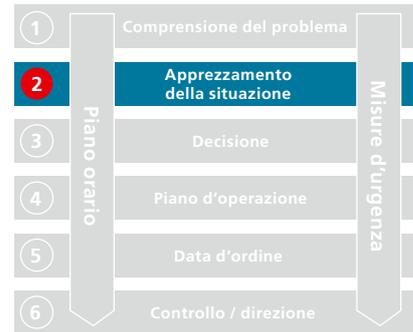
■ Il piano orario contempla il tempo necessario allo Stato maggiore di condotta per trovare e prendere delle decisioni e il tempo necessario alle forze d'intervento per eseguirle.

Piano orario

COSA	00:00	01:00	02:00	03:00	04:00	05:00	06:00	07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; width: 45%;"> <p>Interno (stato maggiore):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Rapporti / Termini e date ■ Attività di condotta ■ Decisioni / controlli </div> <div style="text-align: center; width: 10%;"> <p>Sintonizzazione</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; width: 45%;"> <p>Esterno (formazioni, partner):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Rapporti generali ■ Flusso delle informazioni ■ Turni / sostituzioni </div> </div> <div style="margin-top: 20px; text-align: center;"> <p>Dall'obiettivo fissato, pianificare all'indietro</p> </div> <div style="margin-top: 10px; display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="background-color: black; color: white; padding: 5px 20px;">PIANIFICAZIONE</div> <div style="background-color: #ccc; padding: 5px 20px;">ATTUAZIONE</div> </div>																								

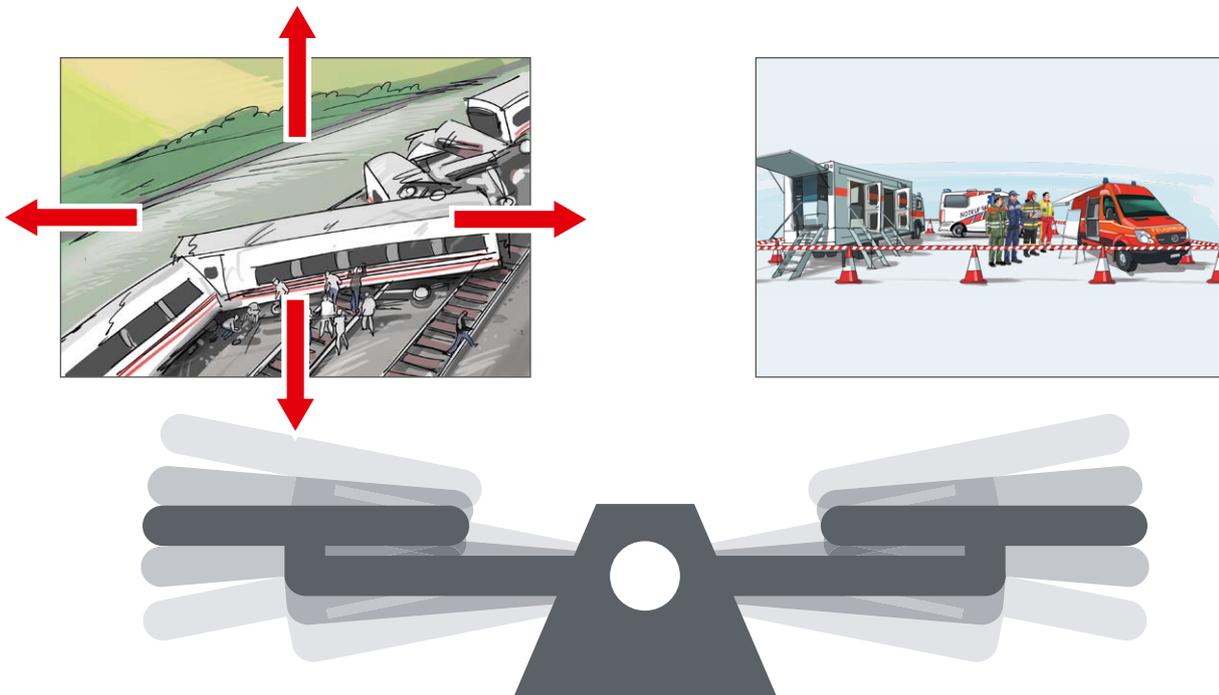
2.5 | Apprezzamento della situazione

- La base per l'apprezzamento della situazione è una comprensione del problema strutturata.
- Tramite l'apprezzamento della situazione, si possono riconoscere il proprio spazio di manovra e i fattori più importanti per la presa di decisione.
- Sulla base dell'apprezzamento della situazione, possono essere elaborate le possibilità di soluzione e le varianti.
- L'obiettivo è quello di arrivare il più rapidamente possibile a un intervento coordinato.



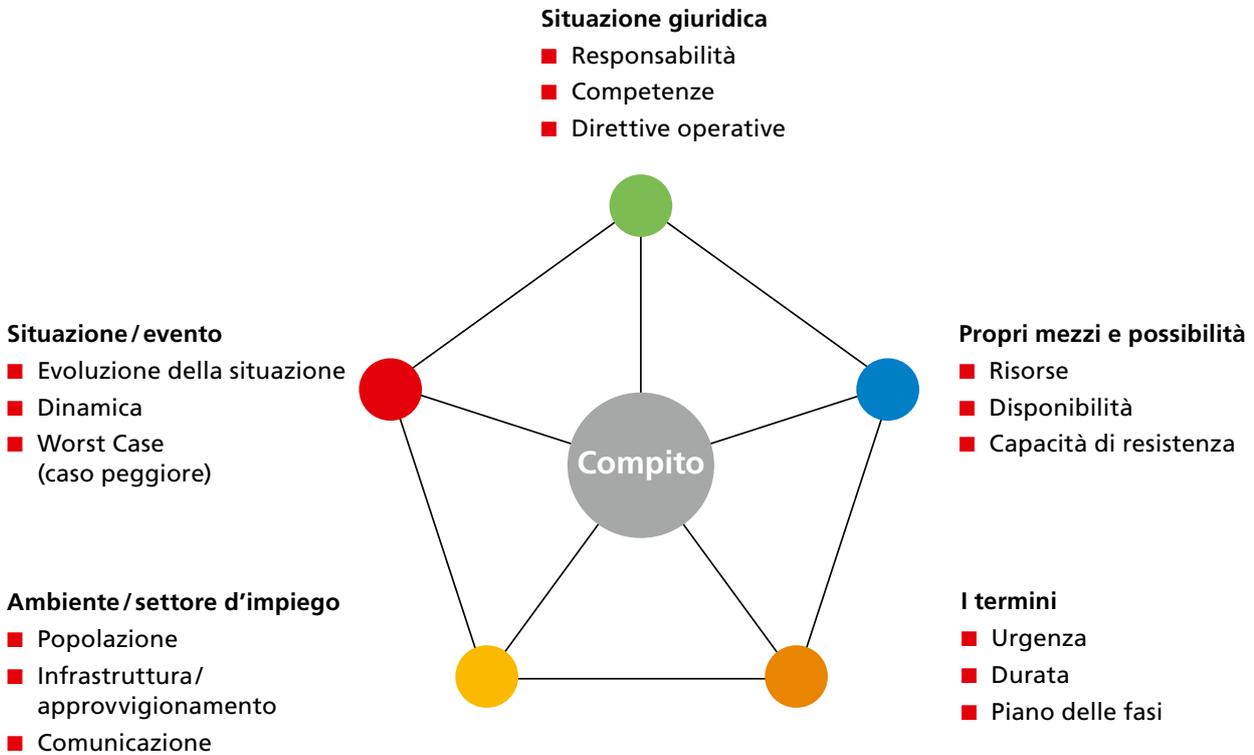
Tempo

- Conoscenze del luogo, del tempo, della disponibilità e della domanda di risorse in fatto di personale e di materiale.



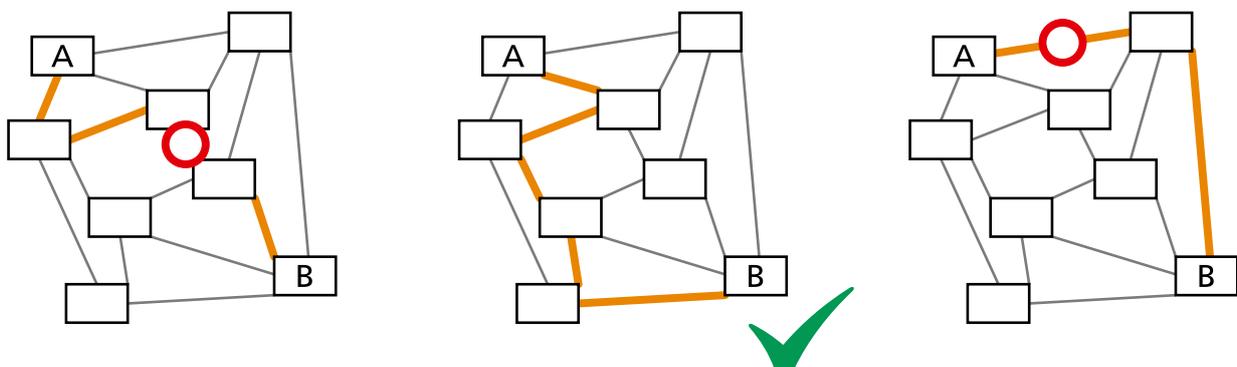
Con un apprezzamento globale della situazione può essere definita una base per trovare le necessarie soluzioni e si può anche valutare lo spazio di manovra.

Nell'ambito di un apprezzamento della situazione, devono essere presi in considerazione i seguenti fattori influenti:



Pensare in varianti

- Cercare possibilità di soluzioni, pensare in varianti
- Evento e pressione del tempo possono limitare la libertà d'azione
- Sulla base dei fatti, ponderare i vantaggi e gli svantaggi (preparare concetti)
- Alla fine selezionare quella variante che ha la maggior parte dei vantaggi e il minor numero di svantaggi.



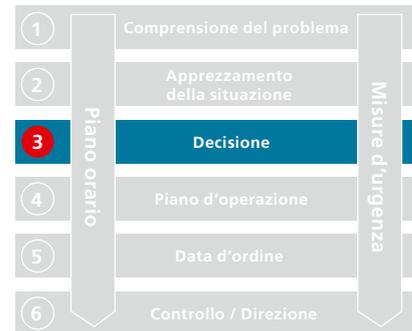
Principio

- Il risultato logico dell'apprezzamento della situazione porta alla decisione.

2.6 | Decisione

Con la presa di decisione viene stabilita l'intenzione per il procedimento da seguire. Una decisione è il risultato della valutazione delle diverse possibilità di soluzione, ove viene selezionata la soluzione con la maggiore probabilità di successo.

La decisione è presa sulla base della più probabile e più pericolosa evoluzione della situazione.



La decisione

- fissa gli obiettivi di un'azione,
- definisce il modo in cui si vogliono raggiungere gli obiettivi al proprio livello,
- determina lo svolgimento dell'intervento nel tempo e nello spazio,
- regola la collaborazione di parti di forze d'intervento e dei partner,
- stabilisce la strategia della comunicazione



Principio

- Poco subito!
- Una parte più tardi!
- Il resto molto più tardi!



Esempio di decisione:

- Voglio, entro la prossima ora e secondo queste priorità:
 - ➔ salvare le persone nella zona Matte
 - ➔ sbarrare su larga scala
 - ➔ organizzare la catena del salvataggio
- A tal scopo, impiego:
 - ➔ i pompieri per i salvataggi
 - ➔ la polizia per sbarramenti e deviazioni
 - ➔ le ambulanze per garantire il servizio d'assistenza sanitario



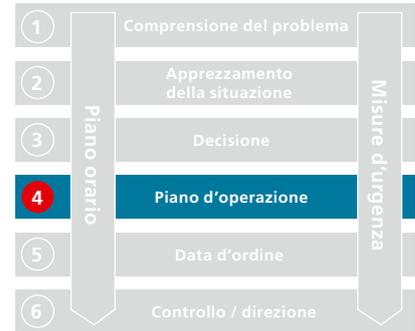
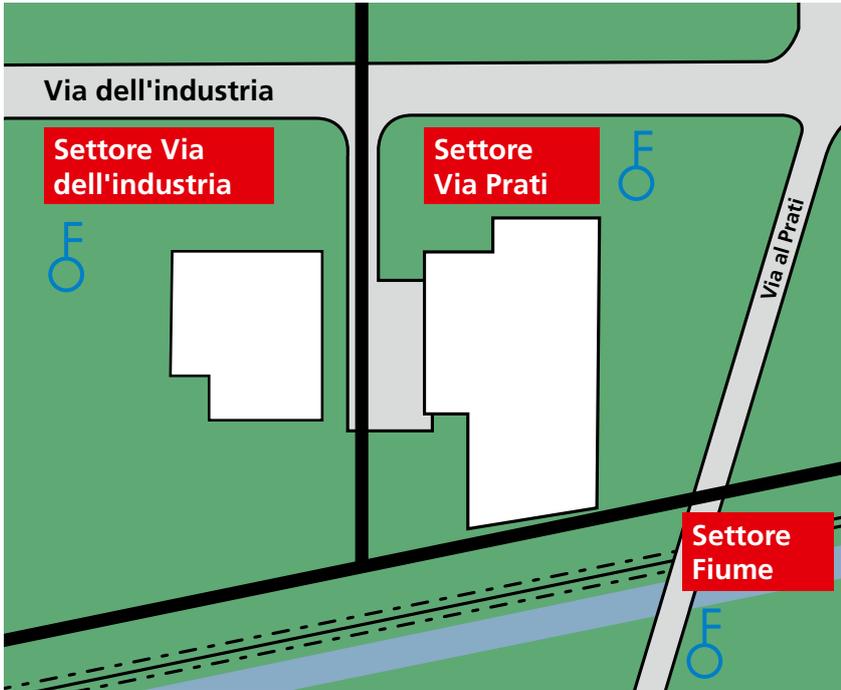
Importante!

- Una decisione è sostanzialmente mantenuta, fin tanto che fatti nuovi costringano a un nuovo apprezzamento della situazione.

2.7 | Piano d'operazione

Formazione di settori

- Il capo intervento forma i settori se, sulla base dell'ampiezza e della complessità dell'intervento, è necessario farlo.
- I settori e gli ambiti di competenza devono essere chiaramente definiti dalla direzione d'intervento entro la prima mezz'ora.
- La delimitazione dei settori può essere geografica o tattica:



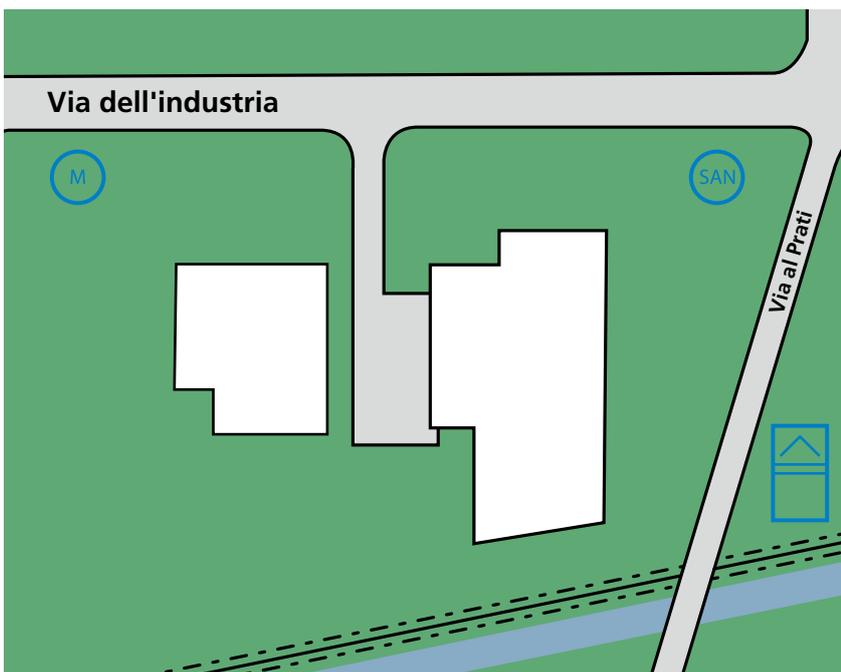
Settori geografici:

- ➔ edifici
- ➔ strada
- ➔ linea ferroviaria
- ➔ fiume
- ➔ ecc.

Settori tattici:

- ➔ difesa chimica
- ➔ trasporto d'acqua
- ➔ ecc.

- Gli ambiti di competenze sono, di regola, definiti dai i compiti e sono curati dalle diverse organizzazioni partner:

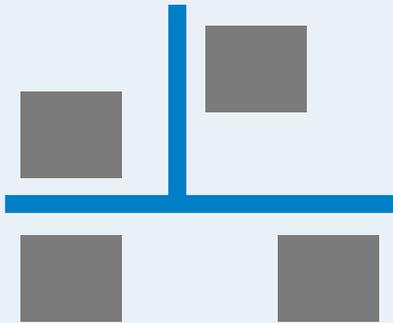


Possibili ambiti di competenze sono:

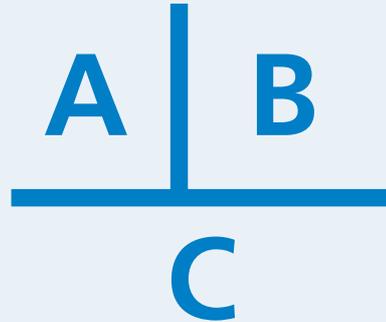
- ➔ sanitario
- ➔ assistenza
- ➔ ambiente
- ➔ informazione
- ➔ logistica
- ➔ ecc.

Punti da ricordare per i settori

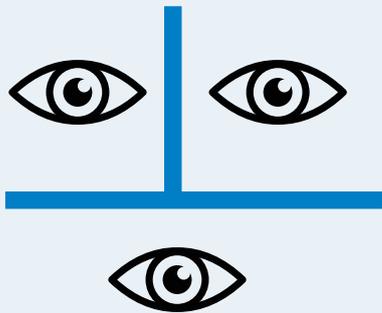
- I settori devono essere chiaramente definiti.



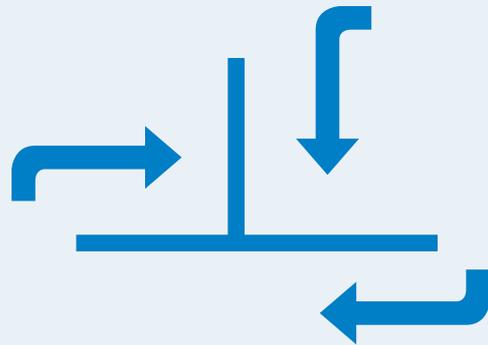
- Di regola, non formare più di 3 – 4 settori.



- Sui settori si deve avere una visione d'insieme (sorvegliabili).



- Ogni settore ha una proprio accesso e un proprio asse d'attacco.

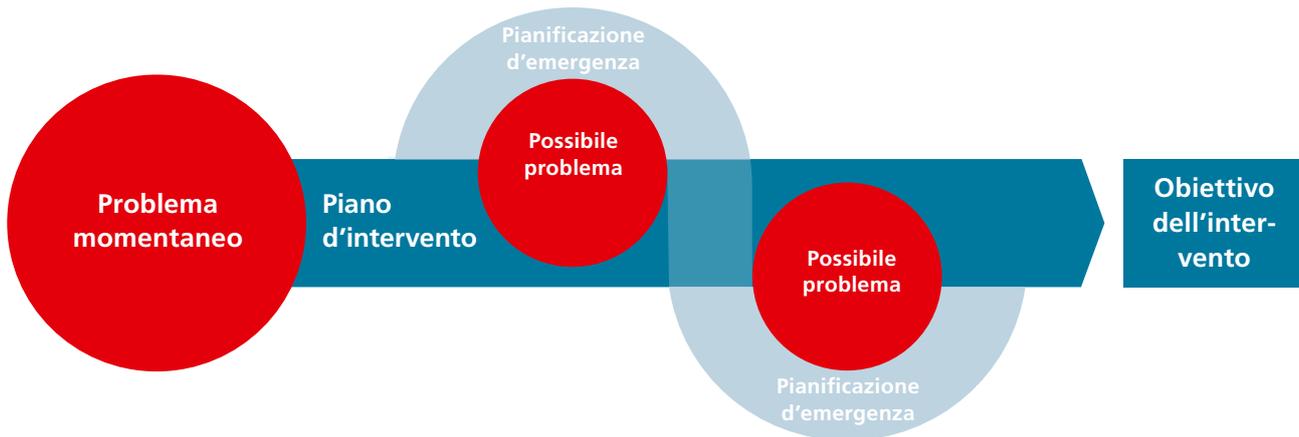


Principio

- Impiegare i mezzi principali sui punti chiave
- Ogni settore ha una missione ben definita e i mezzi necessari per svolgerla

Decisioni riservate / pianificazione di emergenza

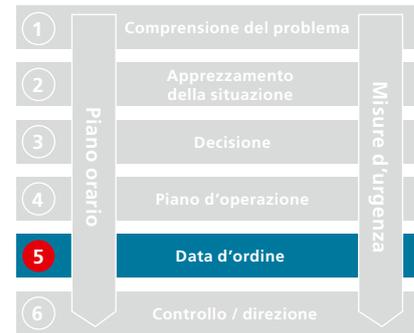
- Ogni pianificazione d'intervento ha dei punti deboli e dei rischi che, nel caso di uno sviluppo sfavorevole della situazione, costringono la direzione dell'intervento a modificare oppure a completare la pianificazione d'intervento stessa.
- Basandosi sugli scenari «What if? – Cosa accadrebbe se ...», possono essere preparate e prese delle decisioni riservate. Questo permette, se ci si dovesse trovare in una tale situazione, un guadagno di tempo per l'adattamento o la modifica dell'intervento in corso.



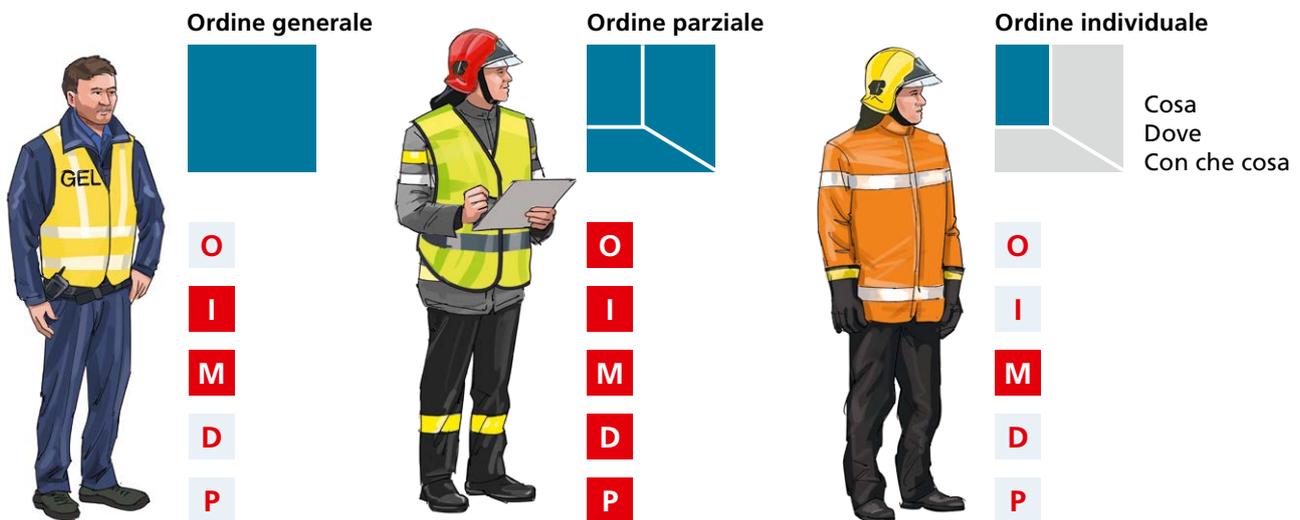
2.8 | Data d'ordine

■ La data d'ordine è strutturata secondo OIMDP:

- O** Orientazione
- I** Intenzione
- M** Missione
- D** Disposizioni particolari
- P** Posto comando



■ Tutti i soccorritori coinvolti sanno che cosa è lo scopo della condotta e quali sono gli obiettivi che si devono - ed entro quando - raggiungere. La data d'ordine viene formulata sulla base della funzione e del compito e viene ordinato solamente tanto quanto è necessario.



- Il capo intervento forma i settori se, sulla base dell'ampiezza e della complessità dell'intervento, è necessario farlo. Egli comunica la sua intenzione e distribuisce le missioni.
- Il capo di un ambito di competenze pianifica e coordina i mezzi a disposizione oppure ne richiede degli altri a seconda del fabbisogno.
- Di regola, l'ufficiale di un settore (capo settore) riceve un compito quadro. Egli opera in modo indipendente con i propri mezzi e secondo gli intendimenti della direzione dell'intervento.



■ La data d'ordine corrisponde sostanzialmente a quanto contenuto nel regolamento Condotta dell'intervento CSP 3.6

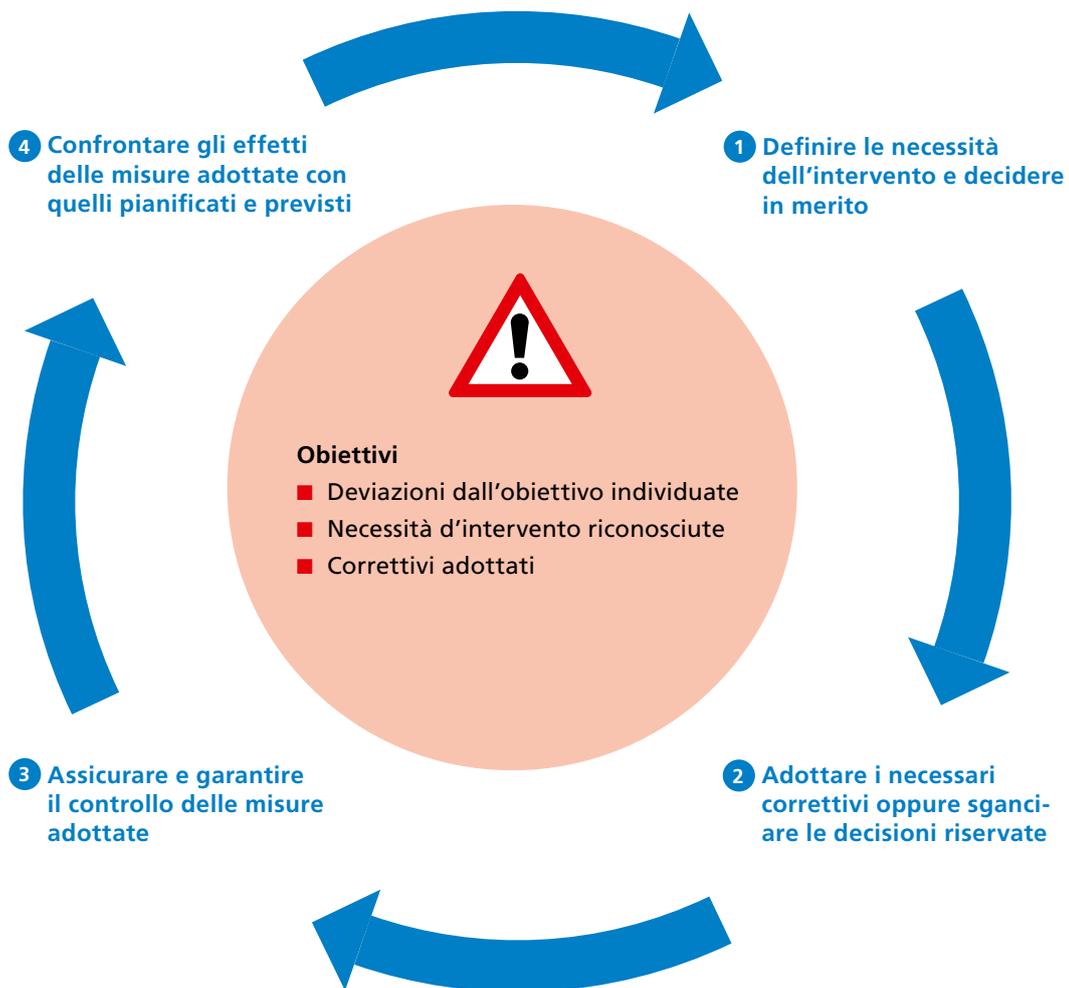


Un comando è:

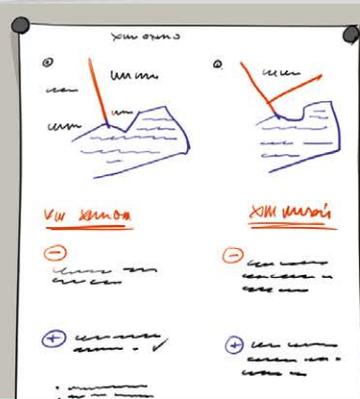
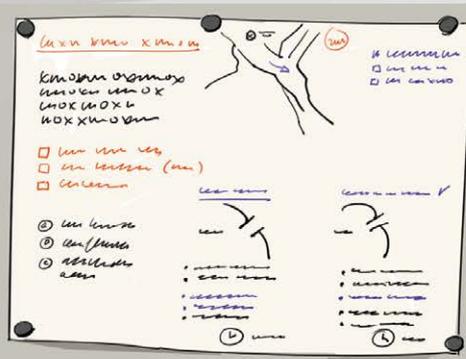
- chiaro, in funzione del compito, attuabile e breve.
- Per tutto quanto non viene ordinato, vale la libertà d'azione.

2.9 | Controllo / direzione

- Le deviazioni dall'obiettivo e i cambiamenti della situazione devono essere riconosciuti per tempo.



- Possibili strumenti di controllo:
 - Feedback
 - Rapporti
 - Carta di situazione, materiale fotografico
 - Liste di controllo, risultati di misure
 - Osservazioni della direzione d'intervento
- Creare concetto di controllo: Chi controlla? Quando? Cosa? Dove?
- Determinare la situazione e lo stato delle forze d'intervento.



3 | Lavoro di stato maggiore

3.1 | Definizione di lavoro di stato maggiore

- Il lavoro di stato maggiore è un processo tramite il quale una squadra sotto conduzione pianifica la gestione di un evento o gestisce un evento.
- La direzione d'intervento generale è formata dai responsabili delle organizzazioni partner e da specialisti.
- Gli aiuti di condotta supportano la direzione d'intervento generale nell'amministrazione della documentazione e nella gestione di processi del lavoro di stato maggiore.

3.1.1 | Escalation a evento maggiore



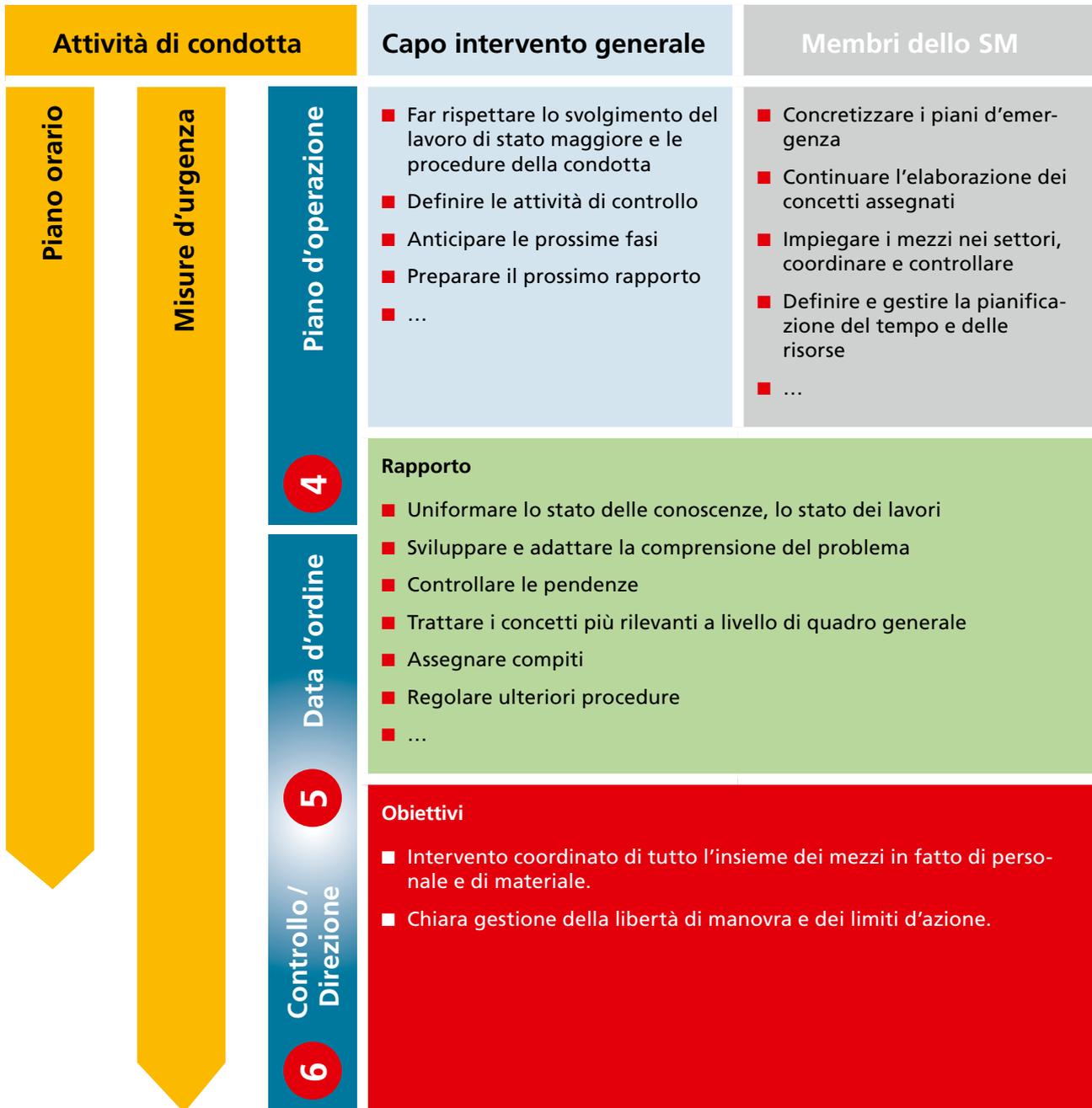
- Un evento quotidiano è condotto e gestito da un capo intervento con mezzi ausiliari semplici come radio ricetrasmittenti, schizzi della situazione, giornale d'intervento e discussioni e tramite la coordinazione tra i partner del soccorso.
- L'intervento al fronte detta le condizioni temporali e l'evoluzione della condotta.
- Nel caso di un'escalation o di un evento complesso, per poter condurre è necessario attivare una direzione d'intervento generale tramite la formazione di uno stato maggiore con aiuti di condotta e collaboratori di stato maggiore (capi servizio, specialisti, esperti, tecnici, ...).
- Un ritmo della condotta completo nell'ambito di un evento maggiore può essere garantito solo con un adeguato svolgimento del lavoro di stato maggiore.

3.1.2 | Svolgimento del lavoro di stato maggiore

La seguente descrizione è un possibile esempio procedura da applicare al lavoro di stato maggiore (SM).



Attività di condotta		Capo intervento generale	Membrri dello SM
Piano orario	Misure d'urgenza	Apprezzamento della situazione <ul style="list-style-type: none"> ■ Apprezzare la situazione generale ■ Definire le priorità ■ Condurre i membri dello stato maggiore ■ Preparare il rapporto ■ Definire i piani di emergenza ■ Piano orario secondo necessità 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sganciare le misure d'urgenza ■ Apprezzare la situazione nel proprio ambito di competenze ■ Elaborare possibilità di soluzione ■ Partecipare alle discussioni ■ Preparare delle proposte
		Decisione	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ■ I problemi principali sono conosciuti ■ Le intenzioni e le priorità del capo intervento generale sono chiare per tutti ■ La decisione è condivisa da tutti i servizi e gli ambiti di competenze



3.1.3 | Forme di lavoro di stato maggiore

- Le esigenze dettate dall'evento e le pressioni del tempo ci costringono a impiegare i membri dello stato maggiore nel modo più efficiente possibile.
- Lo stato maggiore viene organizzato secondo i criteri riassunti nella tabella seguente, fornito delle necessarie informazioni e dotato delle relative competenze.

Compiti				
		Eeguire / elaborare	Eeguire / elaborare	Preparare
		Lavoro individuale	Lavoro di gruppo	Rapporto
Criteri		<ul style="list-style-type: none"> ■ Problema speciale ■ Domande a specialisti ■ Ordini chiari 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Compito/problema che concerne più ambiti di competenza ■ Questioni complesse ■ Accordi e discussioni necessari 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il compito/il problema è vasto ■ Deficit d'informazione ■ Necessità di coordinazione ■ Ricerca di decisioni
	Informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo ■ Termine ■ Mezzi ausiliari ■ Gestione della libertà di manovra 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Responsabile ■ Obiettivo ■ Termine ■ Mezzi ausiliari/Risorse ■ Gestione della libertà di manovra 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo(i) del rapporto ■ Trattande ■ Partecipanti ■ Documentazione ■ Preparazione
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eseguire, mettere in azione ■ Elaborare, presentare delle proposte ■ Direttive 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eseguire ■ Elaborare, presentare delle proposte ■ Direttive 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il capo intervento generale decide ■ Assegnazione di compiti a ambiti di competenza e a specialisti

3.1.4 | Rapporto

Preparazione del rapporto

- Il capo intervento generale fissa i rapporti e definisce il loro ritmo tenendo in considerazione le condizioni quadro esterne (orari di chiusura delle redazioni dei mezzi d'informazione, arrivo di mezzi sussidiari, coordinazione con altri rapporti, ecc.).
- Per la preparazione e l'organizzazione del rapporto è a disposizione un membro dello stato maggiore (aiutante/capo di stato maggiore).
- La lista delle trattande (ordine del giorno) standard deve essere adattata e completata seguendo lo sviluppo dell'evento. Essa sarà resa nota a tutti i partecipanti.
- Il rapporto è condotto da un membro dello stato maggiore. Il capo intervento generale dovrebbe essere scaricato da questo compito in modo che possa serenamente procedere alle necessarie valutazioni e conclusioni.
- I partecipanti si preparano al rapporto sulla base delle trattande.

Possibili obiettivi

- Uniformare lo stato delle conoscenze
- Determinare lo stato dei lavori
- Applicare le misure d'urgenza
- Presentare i concetti e decidere
- Prendere decisioni
- Assegnare compiti
- Coordinare i mezzi e le misure
- Regolare ulteriori procedure



- Durante il rapporto, la lista delle trattande è visibile per tutti i partecipanti.
- I ruoli nella gestione del rapporto sono chiariti.
- A seconda delle possibilità, gli interventi durante il rapporto sono visualizzati.

FKS CSSP CSP		Rapporto	
Punti all'ordine del giorno / Trattande		Chi	
1	Apertura del rapporto e obiettivi del rapporto	
2	Orientazione sulla situazione generale	
3	Orientazione sui settori	
4	Orientazione sugli ambiti di competenza	
5	Comprensione del problema	
6	Proposte e decisioni	
7	Eventuali		
8	Prossimo rapporto		

Data:

Ora:



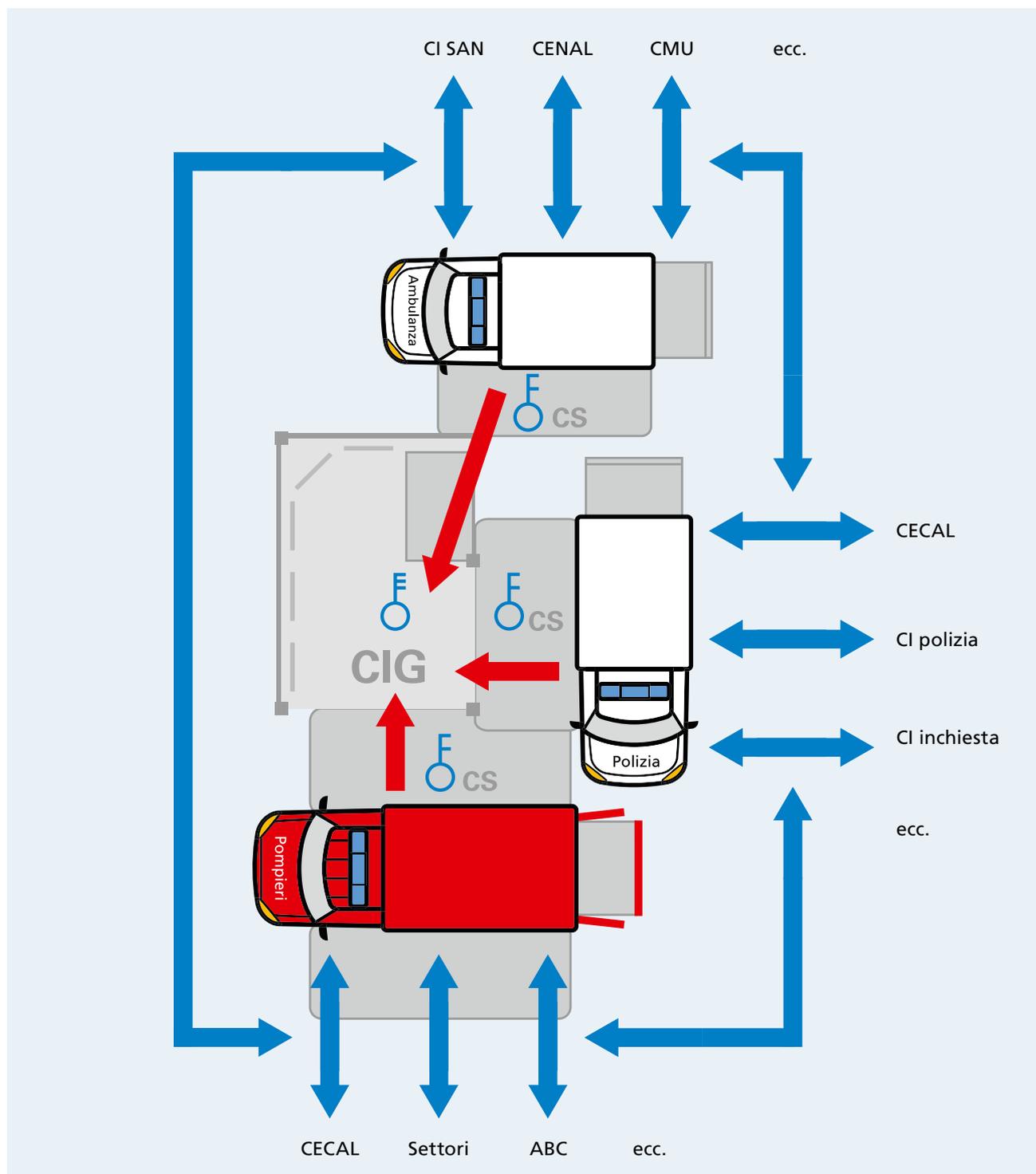
- All'avvio del rapporto deve essere monitorata la situazione attuale (comprensione del problema, carte, tabelle, liste dei mezzi, ecc.)
- I tempi predefiniti devono essere rispettati.
- Ogni rapporto sarà protocollato.

3.1.5 | La comunicazione in intervento

- La comunicazione è un ambito tecnico.
- I messaggi chiave e le informazioni importanti devono essere immediatamente comunicati alla direzione d'intervento generale.
- Le informazioni rilevanti devono essere preparate per la direzione d'intervento generale e comunicate in un prossimo rapporto.



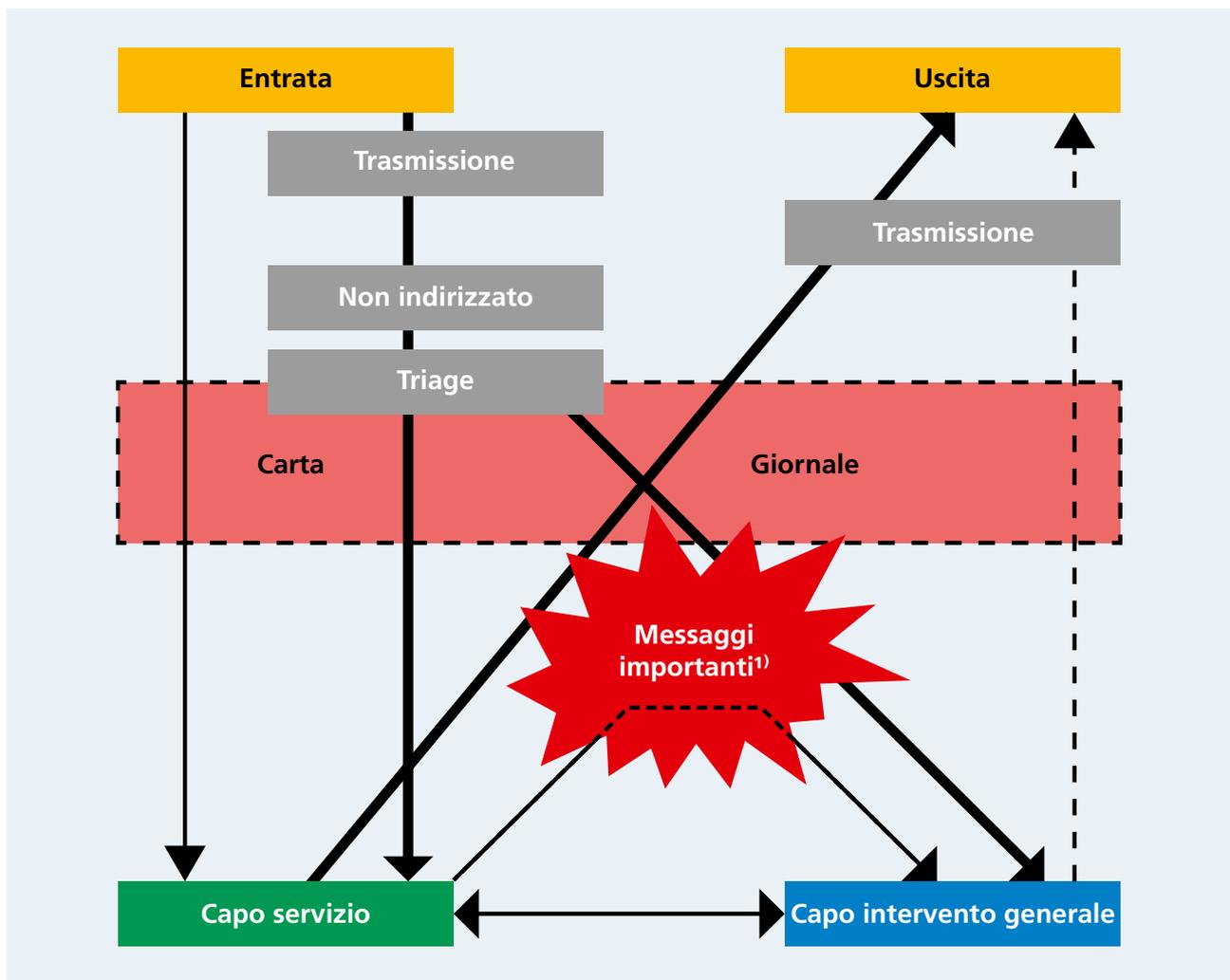
■ Quali informazioni sono importanti per quali partner?



3.1.6 | Il flusso delle informazioni

- Di regola, le informazioni arrivano alla direzione d'intervento generale tramite dei mezzi di comunicazione.
- La direzione d'intervento generale definisce e occupa una centrale di collegamento (radio, telefono, mail, fax).
- Il flusso delle informazioni deve essere regolato per tutti i membri dello stato maggiore.
- Parte integrante del flusso delle informazioni sono la carta di situazione e il giornale di intervento.

Possibile flusso delle informazioni

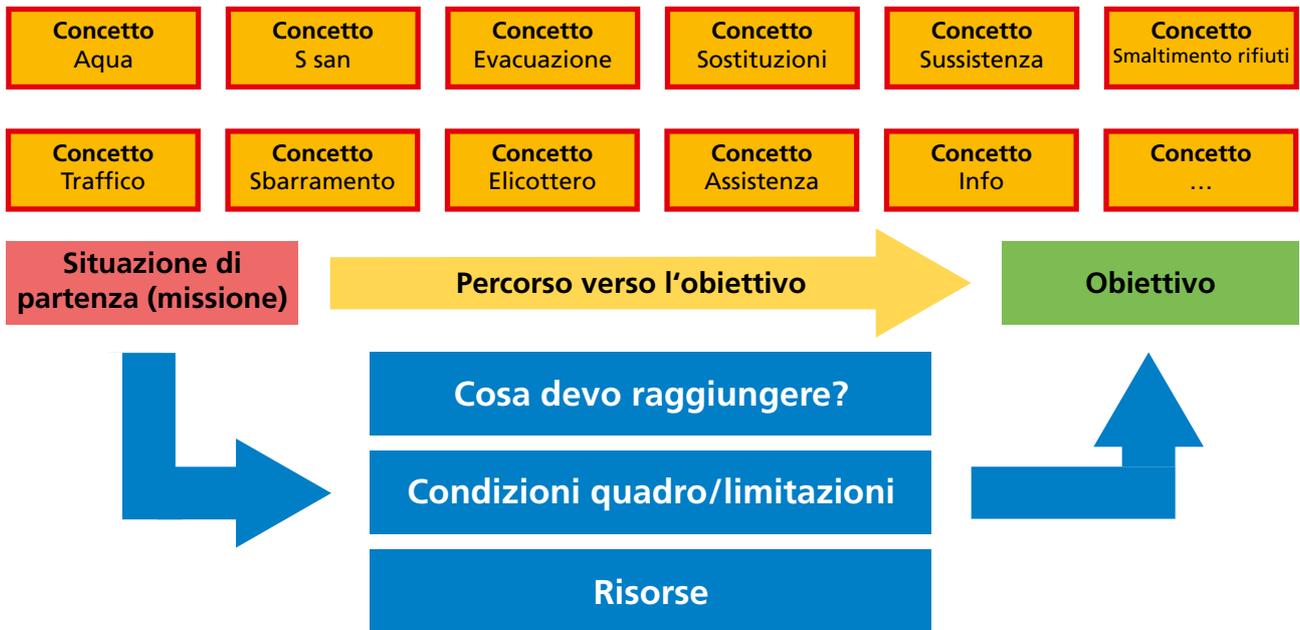


¹⁾ I cosiddetti messaggi importanti o messaggi «chiave» (informazioni cruciali per l'intervento come esplosioni, crolli, escalation, ecc.) devono essere trasmessi nel modo più diretto possibile al capo intervento generale e devono essere comunicati a tutto lo stato maggiore.

3.1.7 | Elaborazione di concetti

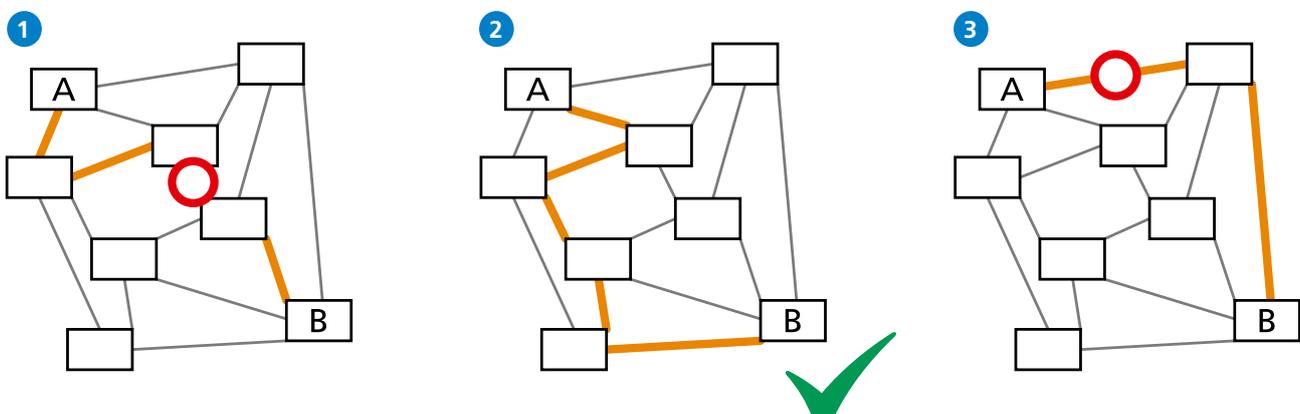
Ordine di concetto

- I concetti servono per elaborare delle soluzioni a un problema parziale tramite un procedimento strutturato.
- Il livello di dettaglio è da adattare al problema.



Varianti del concetto

- I concetti sono elaborati da membri dello stato maggiore e devono permettere al capo intervento di prendere una decisione.
- Come base per la decisione si dovrebbero, se necessario e se possibile, elaborare delle varianti che presentano diverse possibili soluzioni.



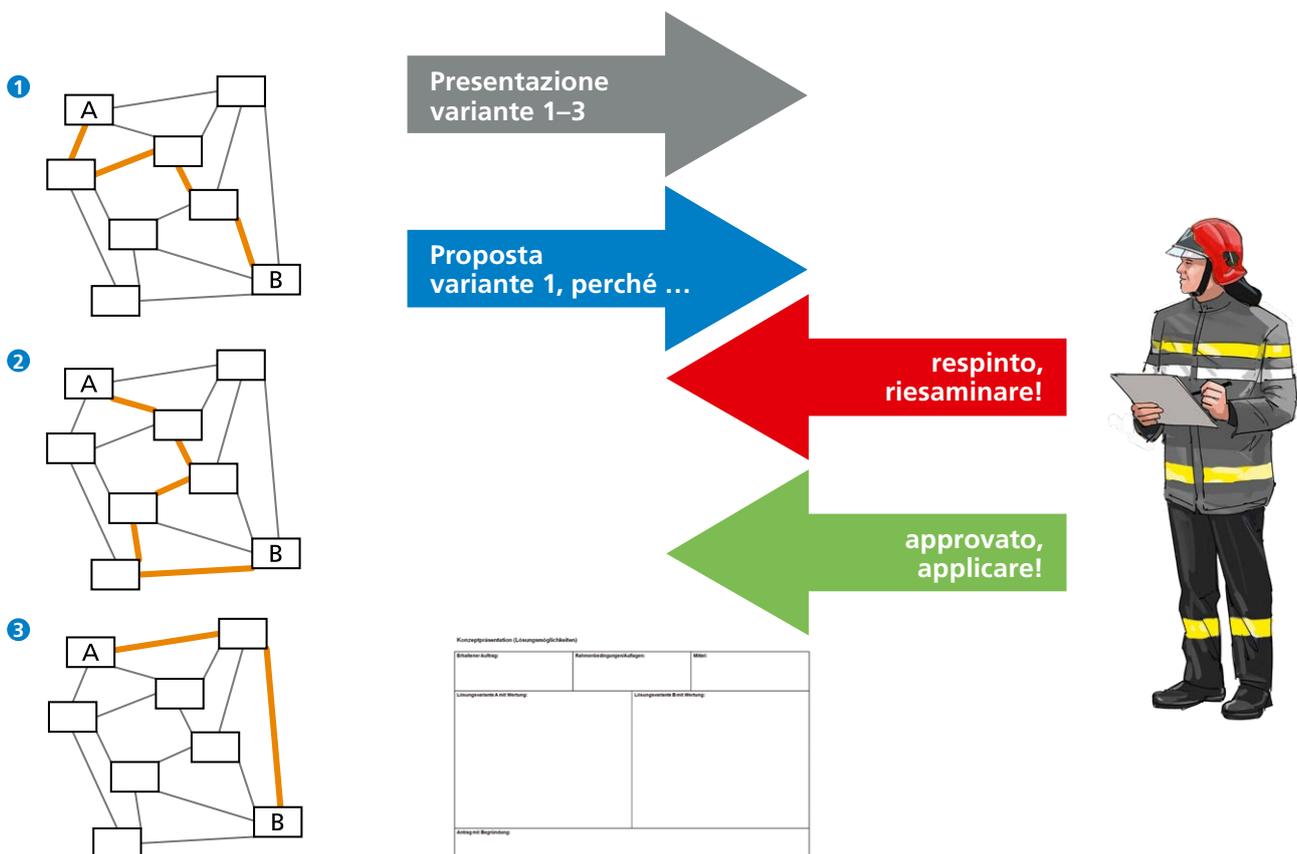
Presentazione del concetto

- Spesso i buoni concetti si contraddistinguono perché caratterizzati da un elevato grado di visualizzazione.

«Si tratta di decidere quanto segue ...»	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Compito / analisi del compito 	Per esempio: deviazione del traffico, evacuazione, assistenza, ecc.
<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibilità / presupposti Libertà di manovra? ⇒ dove? Libertà di manovra limitata? ⇒ dove?	Per esempio: stazioni di riempimento, accessi stradali
<ul style="list-style-type: none"> ■ Soluzioni / varianti Vantaggi Svantaggi	Per esempio: una o più piazze d'attesa
<ul style="list-style-type: none"> ■ Proposte 	

Proposta

- I concetti sono presentati al capo intervento generale con la variante preferita e sono da esso approvati, affinché essi passino nel quadro generale.
- Durante il rapporto lo stato maggiore viene informato sui concetti approvati.



3.1.8 | Applicazione del concetto

Attribuzione del compito

- Un concetto approvato è in seguito messo a punto tramite un concetto di dettaglio.
- Il concetto di dettaglio fornisce la base per l'attribuzione di missioni chiare ai settori o agli ambiti di competenza.

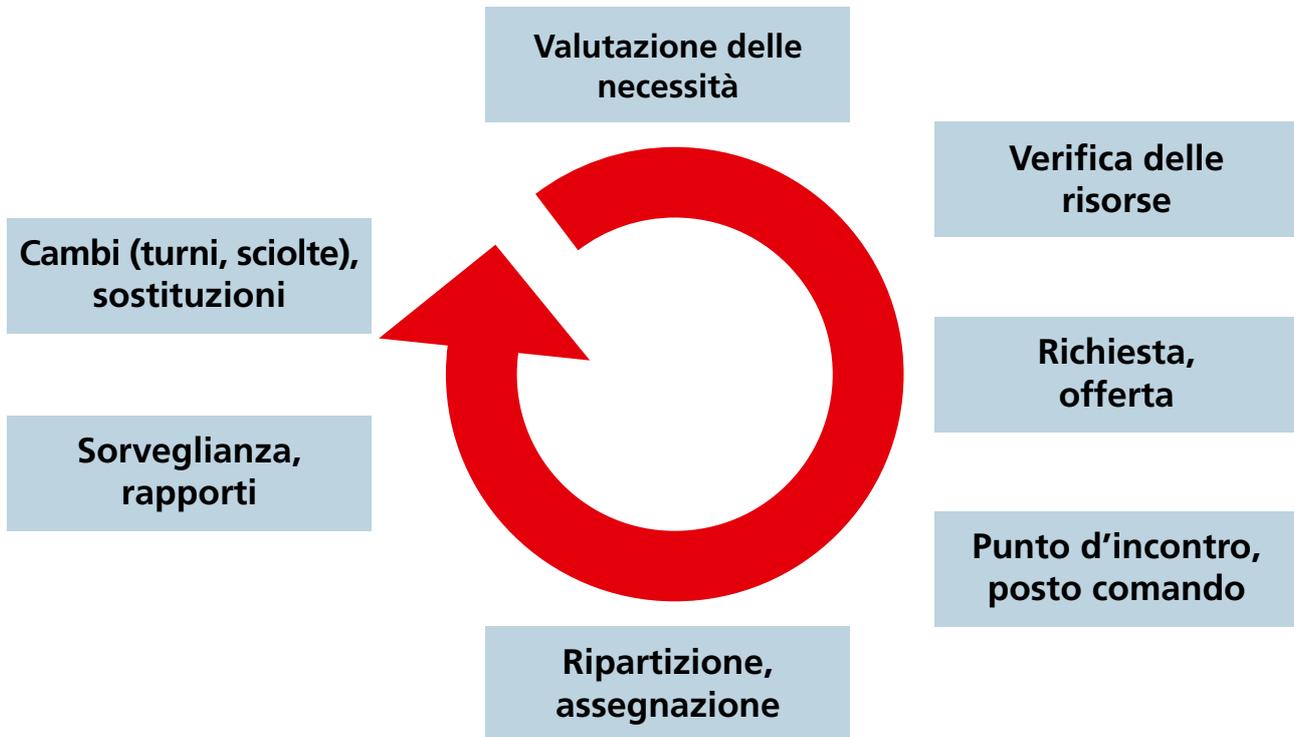


O	Orientazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa è successo ■ Obiettivi della missione ■ Evoluzione della situazione ■ Misure già adottate
I	Intenzione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Se necessario, formulare la decisione presa come intenzione
M	Missione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Chi fa cosa, quando, dove
D	Disposizioni particolari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Informazioni che sono necessarie per l'applicazione della missione (dell'ordine)
P	Posto comando	<ul style="list-style-type: none"> ■ Posto comando e accessibilità

3.1.9 | Capacità di resistenza

Sfida organizzativa

- Di solito, gli eventi maggiori rappresentano una sfida organizzativa. I cambi e le sostituzioni del personale dello stato maggiore devono essere pianificati concettualmente e organizzativamente nei giusti tempi.



Cambi del personale

- Di solito dopo al massimo 12 ore
- Sostituire tutti i membri dello stato maggiore a scaglioni
- Organizzare bene le consegne nell'ambito dell'aiuto alla condotta
- Coordinamento tramite rapporti di sostituzione o di consegna

Disponibilità

- Visualizzare nel posto comando la presenza e la reperibilità del personale
- Garantire sussistenza e servizi igienici nel posto comando



- I cambi non dovrebbero pregiudicare o limitare l'intervento.
- Anche i membri della direzione dell'intervento devono essere sostituiti.



4 | Aiuto alla condotta

4.1 | Definizione

L'aiuto alla condotta include la totalità dei mezzi e delle procedure atte a garantire la capacità di condotta delle direzioni d'intervento e degli organi di condotta. Esso comprende in special modo i settori specifici dell'analisi della situazione e della telematica.

Senza nessuna conoscenza della situazione attuale e della sua evoluzione, non si può procedere a nessuna condotta! Il presupposto è quello di ottenere, valutare e trasmettere delle informazioni. Le informazioni sono presentate in varie forme, a seconda della situazione e delle esigenze legate alla condotta, tramite giornali di intervento, carte di situazione, dispositivi, panoramiche dei mezzi, piani orari, ecc.

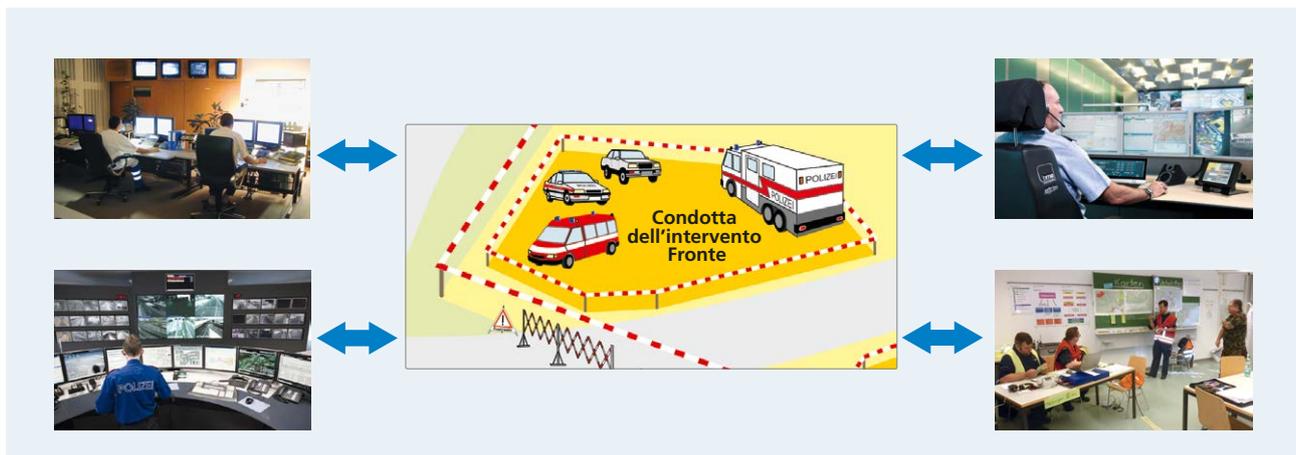
La telematica supporta la direzione d'intervento attraverso la costruzione, la gestione e la manutenzione di collegamenti telematici come radio, telefonia satellitare e trasmissione dati.

4.2 | Posto comando

Un posto comando è un'installazione di condotta protetta, fissa, improvvisata o mobile, che offre alla direzione d'intervento protezione e condizioni favorevoli per le attività di condotta.

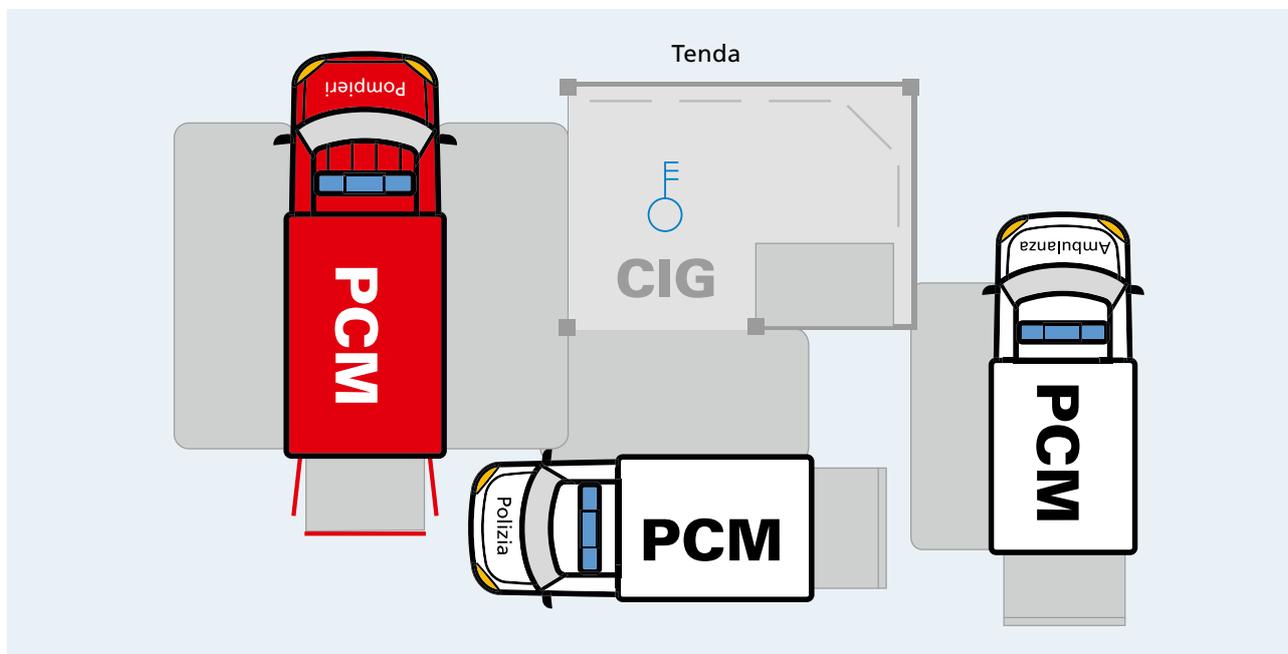
Nel posto comando il capo intervento generale coordina e conduce la gestione dell'evento. I vari capi servizio conducono l'impiego delle unità d'intervento delle loro organizzazioni e garantiscono i collegamenti con le loro centrali d'intervento.

Nel caso che sia impiegato in intervento anche un organo di condotta civile, il collegamento con tale posto comando deve essere garantito.



4.2.1 | Posto comando mobile

Un posto comando mobile è utilizzato principalmente in un evento localizzato. Di solito è costituito da un «recinto di veicoli» formato dalle centrali operative mobili dei pompieri, della polizia e delle ambulanze. L'accesso è controllato ed è consentito unicamente alle persone autorizzate.



4.2.2 | Posto comando fisso

Un posto comando fisso è utilizzato principalmente per un evento di grande estensione e di lunga durata. Può essere collocato in un posto di comando della protezione civile già approntato oppure installato come posto comando improvvisato in locali semplici, come, per esempio, sale polifunzionali, uffici open-space o palestre.



4.3 | Mezzi della condotta

In situazioni complesse, per la condotta è assolutamente necessario avere una panoramica aggiornata della situazione dei danni, dei mezzi in impiego, delle misure ordinate, dello svolgimento dell'intervento, ecc.. A tal scopo servono dei supporti cartacei e/o elettronici.

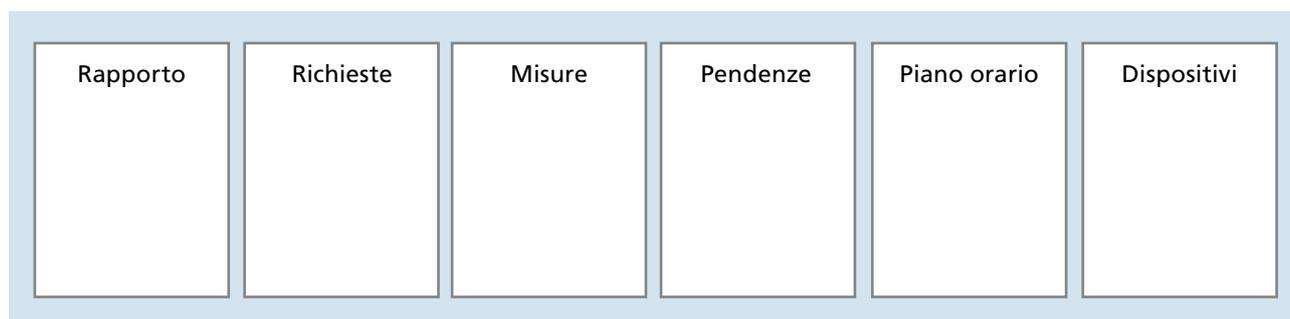
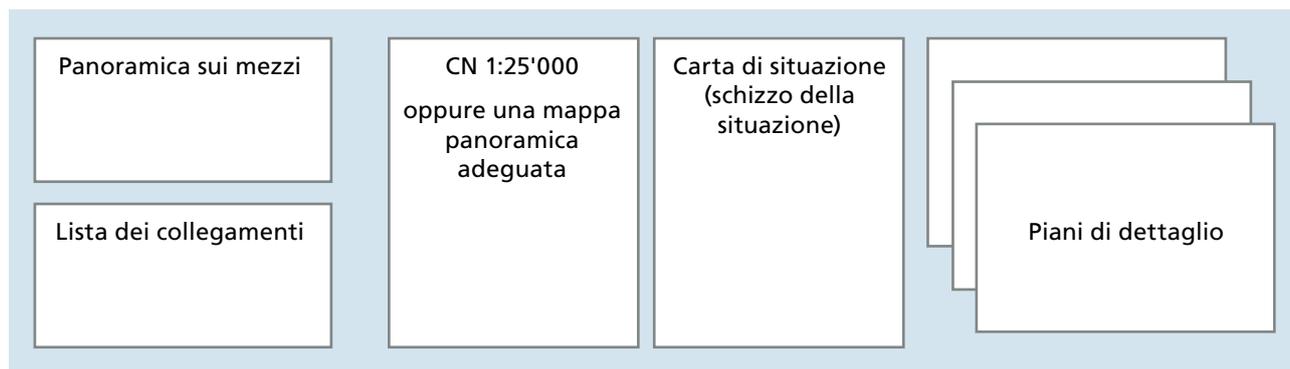
Minimo standard per quanto riguarda i mezzi della condotta:

- Comprensione del problema
- Carta di situazione
- Giornale di intervento
- Panoramica sui mezzi
- Misure d'urgenza
- Misure
- Sospesi, pendenze
- Piano d'operazione (quando disponibile)
- Lista delle trattande per il rapporto
- Collegamenti
- Rapporto di coordinazione

4.4 | Parete di condotta

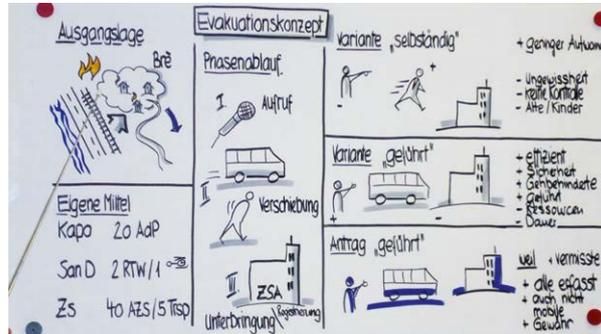
La parete di condotta permette una visione d'insieme sia dei danni e delle conseguenze dell'evento sia della loro gestione. Punti focali sono la visualizzazione aggiornata della situazione e dello stato delle attività dei mezzi in intervento, senza dimenticare la rappresentazione dei pericoli, delle frizioni e della coordinazione delle richieste.

La dimensione e l'estensione della parete di condotta si adatta sempre all'evento e si basa sul seguente principio: Il meno possibile, ma il necessario affinché si possa assicurare una condotta appropriata ed efficace!



4.5 | Visualizzare / fotografie

Con la visualizzazione o la rappresentazione grafica (rendere visibile), dati astratti (per esempio dei testi) e relazioni possono essere resi più comprensibili e assimilabili se mostrati in forma grafica o tramite disegni. Motto: «un disegno vale più di mille parole».

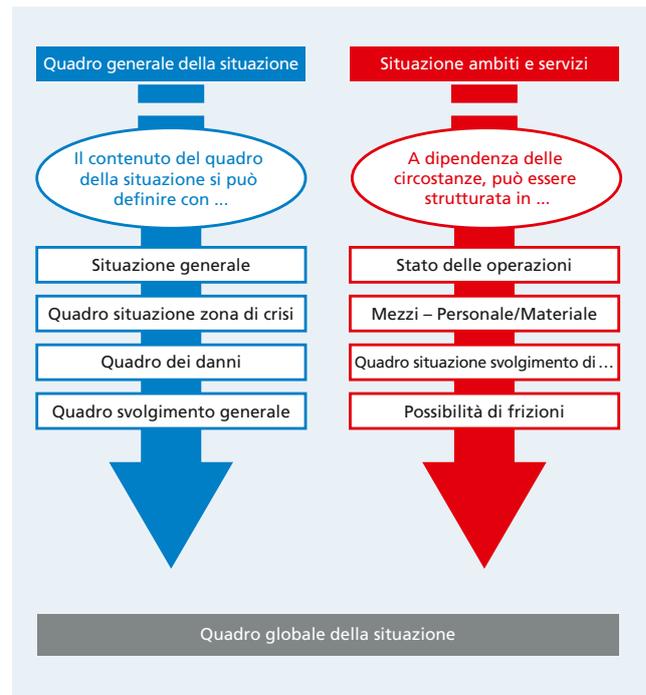
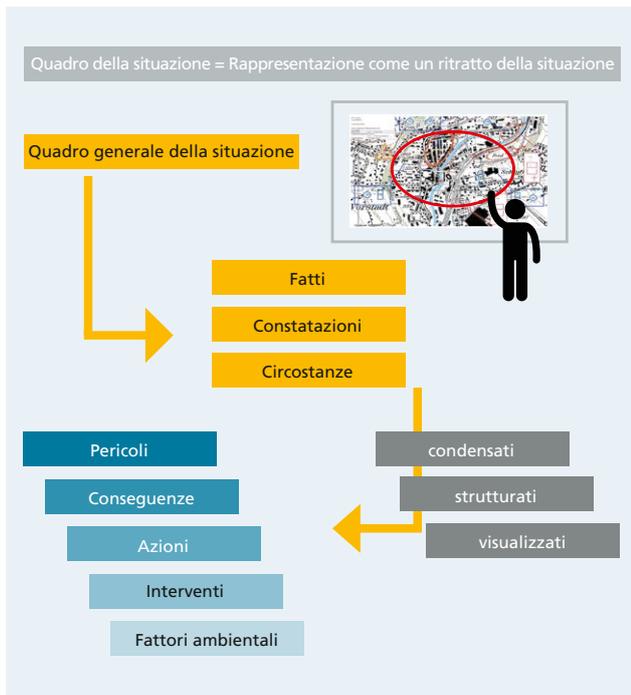


Nel caso di eventi dannosi di grande vastità, l'impiego di droni o di elicotteri permette alla direzione d'intervento di avere a disposizione preziose informazioni e immagini in tempo reale.



4.6 | Quadro della situazione e tenuta delle carte

Il quadro della situazione è la connessione tra fatti, constatazioni, circostanze e stato delle cose. Esso include tutte le constatazioni verificate su pericoli e conseguenze, su azioni e interventi, e su fattori ambientali rilevanti nell'ambito di una situazione. Non si tratta più le singole informazioni, ma vengono messi in primo piano elementi della situazione condensati, strutturati e visualizzati.

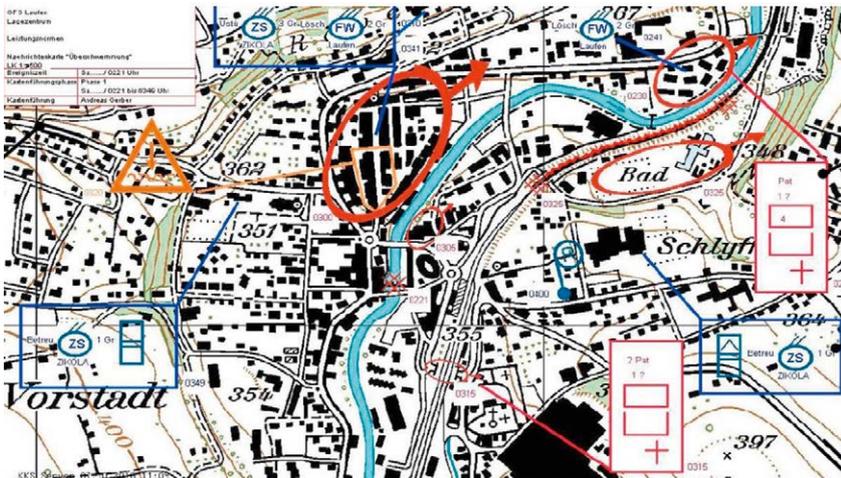


4.6.1 | Carta di situazione

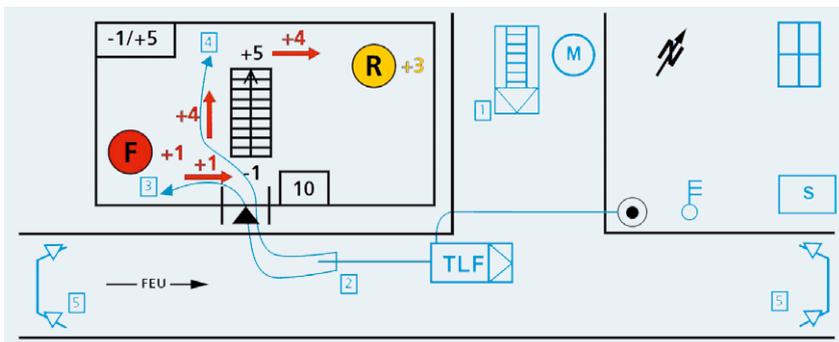
La carta di situazione è uno strumento di lavoro per eseguire la registrazione grafica e la valutazione dei messaggi rilevanti nel posto comando.

Una carta di situazione contiene informazioni su danni e altri effetti di un evento (rappresentati in rosso) e su pericoli speciali (rappresentati in arancione). Su questa carta vengono riportati anche i mezzi e le azioni per la gestione dell'evento, i settori, gli sbarramenti, gli assi di penetrazione e le strutture e i dispositivi presenti sulla piazza sinistrata (rappresentati in blu).

Una versione semplificata della carta di situazione è lo schizzo della situazione. Spesso lo schizzo della situazione è trattato come un bozzetto.



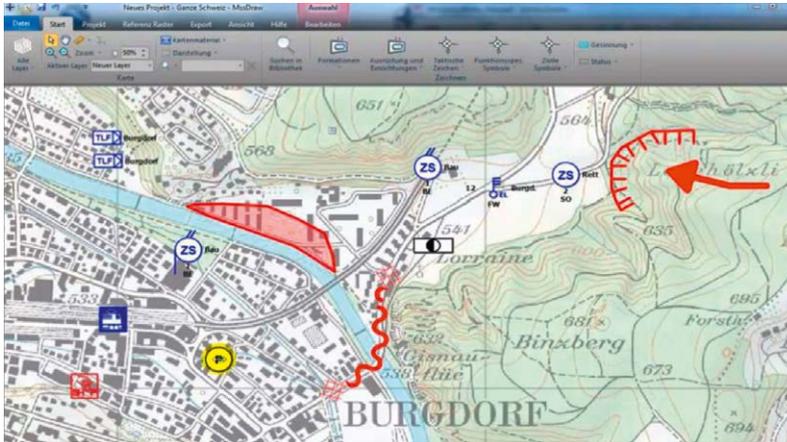
Segni convenzionali normalizzati e possibilmente intuitivi costituiscono la base e il presupposto per le rappresentazioni sulla carta di situazione. Nel capitolo 08.13, sono riportati i segni convenzionali più utilizzati da tutti i partner della protezione della popolazione.



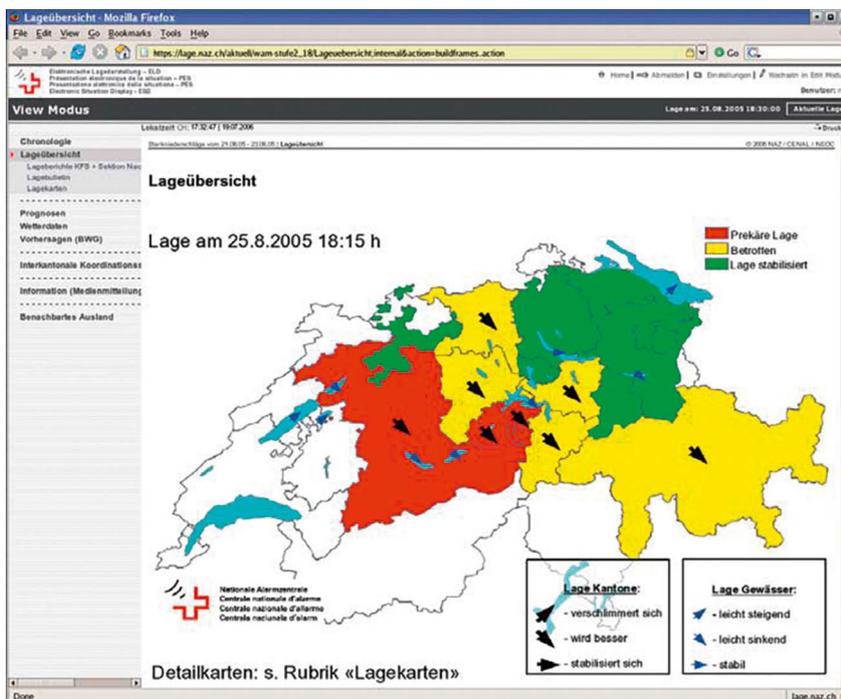
Con applicazioni come «schadenlage.ch», le situazioni dei danni per i pompieri possono essere rappresentate in modo molto semplice e senza la necessità d'aver conoscenze speciali.

4.6.2 | Rappresentazioni elettroniche della situazione

Le rappresentazioni elettroniche della situazione sono adatte principalmente per la gestione di eventi di grande vastità. Esse sono utilizzate soprattutto per quanto riguarda la gestione d'interventi nelle centrali operative della polizia o in un posto comando di un organo di condotta civile.



In caso di un evento, con la rappresentazione elettronica della situazione (RES – ELD) della Centrale nazionale d'allarme (CENAL) è possibile uno scambio d'informazioni tra agenzie federali, gli organi di condotta cantonali e le organizzazioni d'intervento della protezione della popolazione. La RES – ELD si basa su un sistema di sicurezza che viene messo in esercizio dalla CENAL. L'accesso rimane riservato in primo luogo, ma non solo, per gli organi della Confederazione e per i Cantoni.



4.6.3 | Sistema d'informazione e d'impiego (SII)



SII è una piattaforma informatica basata sul web, che supporta le organizzazioni di condotta e d'intervento nel quotidiano e in situazioni particolari e straordinarie. SII fornisce delle funzionalità interessanti, quali: panoramica delle risorse in ambito sanitario, gestione del personale e dei pazienti, comunicazione e allarme, panoramica sulle capacità d'accoglienza in casi d'urgenza, rappresentazione elettronica della situazione con GIS, collaborazione, condivisione di documenti e altro ancora.

4.7 | Telecomunicazioni

4.7.1 | Collegamenti

Disporre di collegamenti sicuri è uno dei presupposti più importanti, per rendere assolutamente possibili allarme, condotta e coordinazione dell'intervento.

I collegamenti via radio e via cavo più utilizzati in intervento possono essere suddivisi in tre gruppi:

- Reti pubbliche: ad esempio, la rete fissa e mobile di Swisscom
- Reti dell'autorità pubblica: ad esempio, reti POLYCOM – OCT ¹⁾
- Reti tattiche: ad esempio, radio pompieri, costruzione di linee

Tramite una lista dei collegamenti può essere rappresentato come i partner in intervento possono comunicare tra di loro:

Utilizzatore/funzione		Radio						Altri					
		POLYCOM						Analogico		Tel. fisso	Cellulare	FAX	AWITEL N° ID
		D DIR		G Gruppi		R Relais		Canale					
FRONTE	CEOP mobile												
	CIG												
	CS Pompieri												
	CS Polizia												
	CS Ambulanze												
	CS Protezione civile												
	Piazza sinistrata 1												
	Piazza sinistrata 1												
	Piazza d'attesa												
Altri	S Tecnici												
	Esercito												
OrgCivCond ²⁾	Centro di condotta												
	Locali di condotta												
	Cancelleria												

¹⁾ OCT = Coordinamento della telematica delle autorità e delle organizzazioni di salvataggio e di sicurezza

²⁾ OrgCivCond = Organo civile di condotta

4.7.2 | Telematica

Il termine «telematica» prende origine dalla fusione delle parole «telecomunicazione» e «informatica» e si riferisce al collegamento di reti di telecomunicazione con i sistemi informatici. La telematica rende possibile la trasmissione di immagini digitalizzate e di altri dati tramite reti (telefonia, WLAN, LAN, ecc.).

La polizia cantonale e i grossi corpi pompieri dispongono al minimo di una «Centrale d'intervento mobile» (CIM), dotata di tutti i necessari mezzi telematici:

- Radio, POLYCOM
- Telefonia GSM
- Interfaccia per collegamento alla rete telefonica pubblica
- Accesso alle reti informatiche
- Eventuali connessioni telefoniche via satellite
- Connettori per costruzione della linea
- Eventuali connessioni a onde direttive





Polizia



Pompieri



Sanità
pubblica



Servizi
tecnici



Protezione
civile

5 | Servizi specializzati

5.1 | Pompieri

5.1.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> I pompieri sono il primo organo d'intervento e di protezione dei comuni in caso di sinistri. Il loro compito principale è quello di intervenire in caso di incendi ed esplosioni, di eventi naturali, di ricerca e salvataggio di persone e animali e di eventi che mettono in pericolo o che inquinano l'ambiente. Essi intervengono nel senso della protezione della popolazione. Essi soddisfano le prestazioni standard, sia dal punto di vista dei tempi sia per quanto riguarda il materiale, valide in tutta la Svizzera. 	<ul style="list-style-type: none"> I pompieri collaborano tra loro e con le altre organizzazioni partner nella protezione della popolazione e dell'ambiente. Essi sono l'unica luce organizzazione di pronto intervento (luci blu) che dispongono dei relativi e necessari mezzi.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> I pompieri possono essere mobilitati, in gruppi o in massa, in ogni momento e per tutti i tipi di eventi tramite un proprio sistema d'allarme. 	<ul style="list-style-type: none"> Di regola, le formazioni sono allarmate tramite la centrale d'allarme della polizia cantonale oppure tramite una propria centrale (Tel. 118).
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> I pompieri dispongono dei necessari veicoli d'intervento equipaggiati con luci blu e avvisatori a due suoni alternati. Il capo intervento pompieri decide di quali mezzi egli ha bisogno e, se del caso, procede a eventuali altre mobilitazioni. Lo spostamento viene utilizzato per giocare d'anticipo nella condotta dell'evento. 	<ul style="list-style-type: none"> Per obiettivi importanti, i pompieri dispongono di piani d'intervento preventivi e possono quindi elaborare anticipatamente dei modelli di condotta in caso di un sinistro.
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> Di regola, il primo elemento d'intervento dovrebbe giungere sul luogo di un incendio con 8 militi equipaggiati con autobotte, entro 10 – 15 minuti dall'allarme e nell'80 % dei casi, e iniziare prontamente la gestione dell'intervento. Nel caso dell'escalation a evento maggiore di un evento normale, i pompieri si sostengono a vicenda. I mezzi e i tempi di riferimento per gli interventi sono definiti in modo diverso a seconda del tipo di evento. La direzione generale dell'intervento è di regola assunta dalla polizia cantonale. I pompieri collaborano con i partner del soccorso e operano in modo indipendente nel loro campo specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di interventi nei tunnel, i pompieri cercano l'attacco dalle due parti, in modo da raggiungere il massimo di flessibilità e di forza d'intervento. In ambiti speciali, i pompieri possono disporre di specialisti come consulenti chimici, forestali, ecc..
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Dopo la fine dell'intervento e quando non vi è più nessuna persona in pericolo e non vi è più il rischio di danni conseguenti, la responsabilità passa alle istanze competenti come la polizia, i gestori delle infrastrutture ferroviarie o stradali, ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> Il passaggio di consegne avviene attraverso un rapporto finale al termine dell'intervento. I pompieri non sono previsti e non sono competenti per i lavori di ripristino e di sgombero.

5.1.2 | Compiti speciali in caso di eventi maggiori

■ Compiti dei pompieri

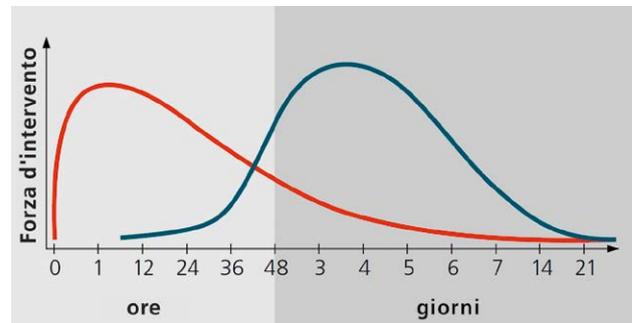
Per i comuni i pompieri rappresentano il loro più importante elemento d'intervento, poiché essi possono contare senza limitazioni e in minuti sulle loro formazioni. I pompieri sono un'organizzazione di soccorso polivalente e operano in special modo in interventi come:

- ➔ incendi ed esplosioni,
- ➔ eventi naturali
- ➔ ricerca e salvataggio di persone e animali
- ➔ eventi che mettono in pericolo o che inquinano l'ambiente
- ➔ incidenti ferroviari, stradali e altri tipi d'incidenti
- ➔ interventi nel senso della protezione della popolazione

I pompieri collaborano tra loro e con le altre organizzazioni partner nella protezione della popolazione, per combattere rapidamente e in modo efficace contro eventi dannosi.

■ Potenzialità dei pompieri

In tutte le regioni, nell'ambito degli enti di pronto intervento (organizzazioni luci blu) i pompieri sono quelli che possono contare sul più grande numero di risorse in fatto di mezzi e di personale. Essi fanno capo a un proprio sistema di allarme che permette la mobilitazione di gruppi o di massa, ventiquattr'ore su ventiquattro e in minuti. Le organizzazioni pompieristiche sono strutturate e organizzate sulla base di direttive/di standard di prestazioni ambiziosi e validi su tutto il territorio nazionale. L'alta capacità di crescere in potenza (personale e mezzi) in tempi molto brevi, è uno dei maggiori punti di forza dei pompieri. Questa potenzialità è garantita per ore fino a giorni.



■ Competenze di condotta

Una delle maggiori qualità dei pompieri è la loro competenza nell'ambito della condotta. Già i primi elementi d'intervento sono condotti da capi intervento esperti. Inoltre, la maggior parte degli ufficiali pompieri dispongono della necessaria formazione per la condotta di eventi maggiori (gestione del PC, ecc.). I pompieri, come partner importante nella protezione popolazione, rappresentano la loro organizzazione nella direzione d'intervento generale o, per certi eventi, mettono a disposizione il capo intervento generale.



■ Salvataggi

I pompieri dispongono di mezzi speciali e performanti per eseguire salvataggi, anche in numero elevato, di persone (salvataggi in altezza o in profondità). Inoltre, gli speciali equipaggiamenti di protezione di cui sono dotati, permettono loro di poter eseguire dei salvataggi anche in zone di pericolo di tutti i tipi.



■ Mobilità

I pompieri sono motorizzati e mobili e, quindi, assolutamente indipendenti. Essi possono prontamente trasportare le loro forze d'intervento e portare i necessari mezzi direttamente sulle piazze sinistrate.



■ Competenze nella protezione della respirazione

I pompieri dispongono di apparecchi per la protezione della respirazione a circuito chiuso e ad aria compressa e sono quindi l'unica organizzazione di pronto intervento (luci blu) che può eseguire degli interventi in edifici invasi dal fumo.



■ Difesa ABC

In caso di interventi ABC, i pompieri dispongono dei necessari mezzi speciali e di specialisti, come consulenti chimici, ufficiali chimici, ecc.. Essi hanno anche a disposizione i necessari mezzi per gestire un posto di decontaminazione sulla piazza sinistrata.



■ Incidenti ferroviari, stradali e altri

Per intervenire in caso di incidenti della circolazione, i pompieri hanno a disposizione speciali attrezzature da pioniere per salvare ed estrarre persone imprigionate o che si trovano in situazioni di pericolo. Talvolta i pompieri, su incarico dei gestori delle infrastrutture, impiegano dei mezzi complementari e specifici per l'intervento sulla ferrovia, come treni di salvataggio e di spegnimento, e assicurano anche la protezione antincendio nell'ambito di simili eventi.



■ Eventi naturali

Per la lotta contro gli eventi della natura, i pompieri hanno a disposizione i necessari sistemi mobili per la protezione contro l'acqua alta, pompe, macchine per il riempimento dei sacchi di sabbia, ecc. Spesso, per la gestione di tali eventi, la condotta è affidata ai pompieri. In quest'ambito i pompieri danno un grande contributo anche nei lavori di pianificazione preventiva degli interventi (per es.: piani d'intervento).



■ Organizzazione della piazza sinistrata

Per quanto riguarda gli eventi di specifica competenza dei pompieri, sono i pompieri stessi che, fondamentalmente, definiscono l'organizzazione della piazza sinistrata. Questo deve essere realizzato in coordinazione con i partner del pronto intervento, in special modo con polizia e servizi sanitari (ambulanze). Chi ha l'accesso nelle varie zone e con quale equipaggiamento di protezione, è deciso dai pompieri. Eventuali salvataggi dalla zona di pericolo, avviene tramite i pompieri. Le persone salvate vengono trasportate nel nido feriti (generalmente ai margini della zona sbarrata) e consegnate al servizio sanitario.

La chiusura della piazza sinistrata contro l'accesso di persone non autorizzate, è definita da polizia e pompieri. All'interno della zona sbarrata, si installano le organizzazioni di intervento autorizzate dei pompieri e della polizia, la direzione dell'intervento e il servizio sanitario (ambulanze).



■ Piazza d'attesa

La piazza d'attesa deve essere organizzata al di fuori della piazza sinistrata. La sua posizione è definita dalla direzione dell'intervento. La piazza d'attesa deve essere abbastanza grande e poter essere gestita dal minimo del personale. In caso di condizioni d'intervento critiche, viene organizzata e gestita una sola piazza d'attesa. Il collegamento piazza sinistrata ➔ piazza d'attesa deve essere assicurato.

■ Comunicazioni

Per quanto riguarda la condotta, i pompieri sono equipaggiati con un minimo di apparecchi Polycom (comunicazione con le direzioni d'intervento dei partner). Per la comunicazione sulla piazza sinistrata, essi utilizzano dei propri apparecchi radio con delle proprie frequenze e, quindi, sono praticamente indipendenti.

■ Fine dell'intervento / consegna / ripristino

I pompieri sono concepiti per interventi della durata di ore fino a giorni. Tra i loro compiti, non vi sono i lavori di ripristino (come sgomberi, ecc.). Alla fine della fase acuta, essi consegnano l'evento ai partner competenti (eventualmente polizia, Comune, proprietario, PCi, ecc.).

■ Funzioni speciali

La varietà di compiti assunti dalle organizzazioni pompieristiche può variare da cantone a cantone e a seconda dei compiti di legge assunti. Ciò porta, ad esempio, ad avere anche un servizio valanghe nelle regioni di montagna o un servizio di salvataggio per ghiaccio e acque in regioni lacustri, oppure, in sempre più regioni, a operare nella gestione delle organizzazioni di First Responder.

5.2 | Polizia

5.2.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> La polizia è responsabile per la sicurezza immediata e preventiva della società, della popolazione, di alcune strutture e dei beni pubblici e privati. Essa deve provvedere alla pace e all'ordine. In caso di evento, a seconda delle basi legali vigenti, essa può assumere la direzione generale dell'intervento. In ogni caso, comunque, svolge la necessaria inchiesta e la ricerca delle cause. Diversi specialisti, unità speciali e mezzi ausiliari come veicoli speciali, cani e apparecchiature tecniche, sono di supporto alla gestione dell'intervento e alla ricerca delle cause. 	<ul style="list-style-type: none"> Secondo il tipo e dell'ampiezza dell'evento, ne consegue una collaborazione entro dei concordati nazionali o persino internazionali. Basi legali stabiliscono il compito e i campi d'azione.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> La polizia dispone di una propria centrale d'allarme per i numeri di soccorso 117 e 112. Spesso la centrale della polizia allarma anche il numero di soccorso dei pompieri 118. Le centrali d'allarme della polizia conducono operativamente i mezzi di intervento della polizia e la missione è attribuita via codice. I mezzi di intervento dei vari enti (per esempio: pompieri) sono allarmati secondo i loro modelli di mobilitazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Tramite il rispettivo codice d'intervento, nel sistema di condotta dell'intervento sono registrati le misure e i mezzi d'intervento definiti.
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> In caso di necessità vengono ingaggiati i prossimi mezzi a disposizione. Se la situazione lo richiede, già durante lo spostamento si procede a sbarrare, deviare e segnalare. 	<ul style="list-style-type: none"> Alcuni corpi di polizia utilizzano mezzi tecnici che permettono, durante lo spostamento, di trasmettere elettronicamente informazioni sull'evento direttamente dal veicolo.
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle forze d'intervento. Responsabile per interventi, perseguimento degli autori dei reati, preservazione delle prove, sbarramenti, controllo del traffico, gestione dei media. Competente per le direttive d'emergenza, come deviazioni del traffico, sbarramenti, evacuazioni, accesso a proprietà private, fermo e arresto di persone. Organizzazione del posto collettore dei non feriti. Installare la struttura di condotta per la polizia e, eventualmente, quella per la direzione generale d'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> A seconda del cantone/città/comune o del tipo di evento, i relativi compiti di coordinazione possono essere assunti da altre organizzazioni.
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> L'intervento termina con il rapporto finale. Dopo la fine dell'intervento segue la pulizia o il ripristino del luogo del sinistro. La polizia è responsabile per il libero accesso e per la protezione delle vie di comunicazione, degli edifici e delle zone di pericolo. Fine dell'intervento non significa anche chiusura del caso. Normalmente, dopo la fine dell'intervento la ricerca delle cause richiede ancora molto tempo per la valutazione delle tracce, indagini, misure investigative e rapporti all'indirizzo dell'autorità giudiziaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Dopo che l'intervento è stato portato a termine dalle organizzazioni «a luci blu», la direzione può essere assegnata, secondo il tipo di evento, a un organo di condotta civile.

5.2.2 | Compiti speciali in caso di eventi maggiori

■ Servizio di polizia in caso di eventi maggiori

Di regola, in caso di un evento maggiore, la polizia gestisce la piattaforma d'allarme cantonale e, spesso, assume anche la direzione generale dell'intervento. Un compito permanente della polizia è quello di prevenire o impedire i pericoli e le minacce per le persone e gli animali, provenienti dall'ambiente, da obiettivi e da oggetti. Alla polizia incombe il compito della ricerca delle cause e del procedimento penale. La polizia è autorizzata, in caso di situazioni d'emergenza, a mettere in atto prontamente misure quali deviazioni del traffico, sbarramenti, indirizzamento di persone, permettere l'accesso a proprietà private, evacuazioni ed emettere divieti e istruzioni di comportamento. Questo è eseguito basandosi sulla costituzione federale, sulla costituzione cantonale, sul codice di diritto processuale penale, sulla legge sulla polizia, sulla legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e altre basi giuridiche cantonali.

■ Misure di sicurezza della polizia

Le misure di sicurezza della polizia comprendono la prevenzione, la consulenza e l'informazione, la presenza della polizia, la sicurezza del traffico, l'individuazione e la prevenzione dei reati in base alla legislazione e alla tutela di diritti e interessi privati, a condizione che la loro entità sia stabilita in maniera credibile e che nessuna protezione giudiziaria possa essere ottenuta tempestivamente. In generale, sono misure che sono indirizzate a scongiurare e a proteggere dalle minacce e dai pericoli concreti la sicurezza e l'ordine pubblico, la vita e l'incolumità fisica delle persone e degli animali, l'ambiente, gli edifici e gli oggetti, oppure a eliminare disordini già esistenti.

■ Competenze

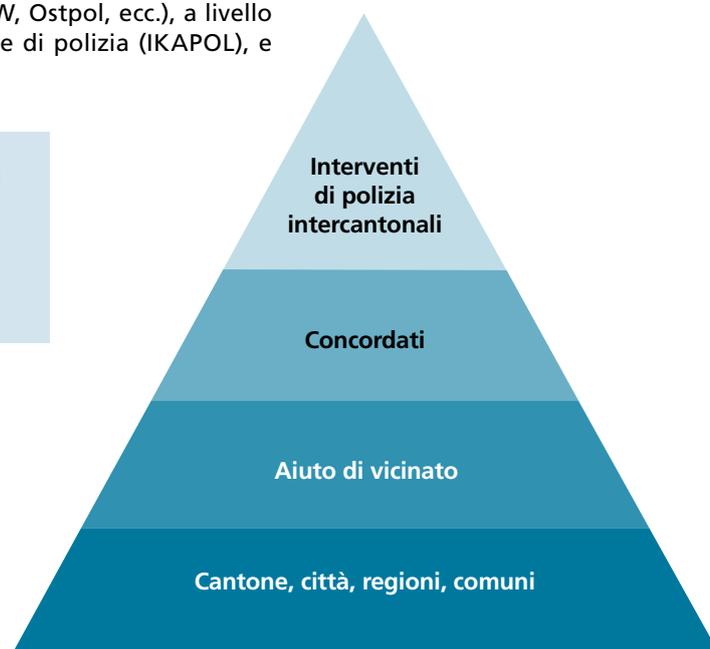
In generale, dal punto di vista giurisdizionale la polizia è in definitiva competente per la pace e l'ordine pubblico del cantone. Questo compito è assunto o in modo centrale direttamente dalla polizia cantonale oppure con l'appoggio e la collaborazione delle polizie regionali, locali o comunali. Inoltre, è responsabile per la ricerca delle cause in caso di un evento nell'ambito del proprio cantone. Delle convenzioni speciali sono definite per regolare la collaborazione transfrontaliera tra cantoni e stati. Se la polizia in caso di eventi maggiori è appoggiata da organizzazioni partner (per esempio: l'esercito), ciò avviene sempre in forma sussidiaria.

■ Mezzi della polizia in caso di eventi maggiori

In caso di eventi maggiori, la polizia fornisce risorse generose dal proprio inventario di mezzi e materiale. Inoltre, può richiedere un supporto a livello regionale, sulla base di concordati (ad es.: PKNW, Ostpol, ecc.), a livello nazionale, tramite l'organizzazione intercantonale di polizia (IKAPOL), e anche a livello internazionale.



- Senza entrare, a questo punto, nel dettaglio della base giuridica, la collaborazione tra polizie ai vari livelli può essere spiegato con un modello a piramide.



5.2.3 | Allarme della popolazione

■ Orientazione della popolazione tramite ICARO

La Società svizzera di radiotelevisione (SRG SSR) e numerose emittenti private diffondono via radio i messaggi d'allarme e le istruzioni sul comportamento da adottare. Grazie al dispositivo d'emergenza ICARO (Informazione Catastrofe Allarme Radio Organizzazione), la SSR garantisce che in caso di situazioni particolari e straordinarie i comunicati delle autorità siano diffusi immediatamente e in qualsiasi momento sui loro primi canali. I programmi radiofonici in corso sono interrotti. Tutte le centrali operative delle polizie cantonali sono collegate al sistema ICARO.

Dal 1° gennaio 2004, vi sono due tipi d'allarme: allarme generale e allarme acqua.

■ Allarme generale:

Suono modulato continuo per la durata di un minuto e ripetuto una volta entro cinque minuti. Per la popolazione l'allarme generale significa:

- ➔ ascoltare la radio
- ➔ attenersi alle disposizioni delle autorità
- ➔ informare i vicini

■ Allarme acqua:

Diffuso unicamente nelle zone vicine ad uno sbarramento idrico che verrebbero inondate nel giro di due ore in caso di rottura totale dello sbarramento. Sequenza di 12 suoni gravi continui della durata di 20 secondi emessi ad intervalli di 10 secondi. L'allarme acqua è emesso solo dopo il segnale di allarme generale. In caso d'allarme acqua

- ➔ abbandonare immediatamente la zona pericolosa
- ➔ attenersi ai promemoria o alle istruzioni

La revoca delle misure di protezione e la fine del pericolo sono rese note via radio o dalle autorità locali.

■ Competenze per lo sganciamento di ICARO

L'emissione di un «comunicato ICARO» tramite radio è di competenza della polizia e, in casi speciali, anche della Centrale Nazionale d'Allarme (CENAL).

I corrispondenti moduli sono depositati nelle centrali operative della polizia. Procedimento:

- ➔ Il comunicato deve essere trasmesso alla polizia possibilmente sui moduli ICARO prestampati.
- ➔ La polizia verifica l'attendibilità del comunicato
- ➔ La polizia trasmette il comunicato a SRG SSR
- ➔ La polizia coordina con l'emittente radiofonica il momento della diffusione del comunicato con l'allarme alla popolazione.
- ➔ Prevedere il procedimento in caso di falso allarme con sirene.

■ ALERTSWISS

I messaggi ICARO vengono sempre inoltrati ad ALERTSWISS. Le informazioni rilevanti relative alla preparazione e al comportamento da adottare in caso di catastrofi e di emergenze in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein vengono tutte trasferite ad ALERTSWISS. L'applicazione può essere scaricata dal sito <https://www.alert.swiss>.



APP ALERTSWISS



■ Istruzioni sul comportamento alla popolazione

Comunicazione importante alla popolazione della regione di ...

■ Evento

- ➔ QUANDO? (ora esatta)
- ➔ DOVE? (nome del luogo)
- ➔ CHE COSA? (tipo di evento)
- ➔ PERCHÉ? (se e nella misura in cui noto)

■ Conseguenze conosciute

- ➔ Danni alle persone
- ➔ Danni all'ambiente (edifici, vie di comunicazione, acqua, aria)
- ➔ Approvvigionamento (acqua, acque di scarico, elettricità)

■ Effetti attesi/pericoli imminenti

- ➔ Quali sono le probabili conseguenze?
- ➔ In quale zona/direzione?
- ➔ In che misura?

■ Disposizioni per zona e loro validità

- ➔ Che cosa bisogna fare? (per es. chiudere le finestre, soggiornare in cantina, informare i vicini, aiutare le persone inferme)
- ➔ Da quando/fino a quando? (termine)
- ➔ Che cosa è vietato fare? (per es. utilizzare gli interruttori elettrici in caso di pericolo d'esplosione)
- ➔ Come comportarsi in caso di perturbazioni / difficoltà? (posti d'informazione e di notifica, numero d'urgenza)
- ➔ Quando e come saranno comunicate le prossime informazioni/ disposizioni?
- ➔ **IMPORTANTE:** telefonare solo in caso di reale emergenza.



■ A ICARO partecipano:

- ➔ tutti i cantoni (via centrali d'allarme della polizia)
- ➔ tutte le più grandi città della Svizzera (via centrali d'allarme della polizia)
- ➔ la Centrale Nazionale d'Allarme CENAL
- ➔ la Cancelleria federale
- ➔ altre istanze

Informazioni aggiornate in questo sito:

<http://www.srgssr.ch/it/radio/allarme-sirene-icaro/>

5.2.4 | Sistema d'informazione e d'impiego (SII)

Il SII è un sistema basato sul web. Ciò vuol dire che il programma può essere aperto e gestito direttamente dalla sua home page. Sebbene il SII sia stato creato dal SSC (Servizio sanitario coordinato), la polizia può utilizzare alcuni moduli.

La polizia può utilizzare i moduli del SII riportati qui di seguito:

- per registrare e raccogliere le vittime non ferite
- per registrare e restituire i beni dispersi
- per l'identificazione delle persone
- per la rappresentazione della situazione e la condotta dell'intervento



www.ies.admin.ch

Sistema d'informazione e d'impiego (SII)

- Tramite dei formulari di raccolta dati, le persone non ferite sono registrate per iscritto. La registrazione avviene sotto la condotta e la supervisione della polizia. Questo assicura che degli eventuali testimoni o dei responsabili di reati possano essere individuati e adeguatamente interrogati o arrestati.
- Nel caso vi siano molte persone non ferite da registrare, alla polizia viene assegnato un sostegno, fornito, generalmente, dalla protezione civile.
- Formulario di registrazione supprimer:

Schweizerische Eidgenossenschaft Confédération suisse Confederazione Svizzera Confederaziun svizra		Personendaten - Données personnelles Dati personali - Inquiry Sheet		S K S D	
Ereignis - Événement - Avvenimento - Event		Organisation - Organisation - Organizzazione - Organisation		Datum / Zeit - Date / Heure - Data / Ora - Date / Time	
Erfasser - Traité par - Elaborato da - Typist		Nr. - N° - N° - No		Etikette - Étiquette Etichetta - Label	
Betroffene Person - Personne concernée - Persona colpita - Victim Familienname - Nom de famille Cognome - Family name Vorname(n) - Prénom(s) Nome - First name Geburtsdatum - Date de naissance Data di nascita - Date of birth Geschlecht - Sexe Sesso - Sex		Reg. Betroffene/r - Personne concernée inscrite N° - N° Nr. - N° N° - No Personna colpita registrata - Registered Victim		Kontaktperson - Personne à contacter - Persona di contatto - Contact person Beziehung - Lien de parenté - Grado di relazione - Partnership Kontaktperson ist mein/e... - La personne à contacter est mon/ma... - Persona di contatto è il mio/la... - Contact person is my... <input type="checkbox"/> Ehepartner - Conjoint - Coniuge - Husband/Wife <input type="checkbox"/> Grosse/Elternteil - Grands-parents - Nonni - Grandparents <input type="checkbox"/> Enkelkinder - Petits-enfants - Nipote - Grandchild <input type="checkbox"/> sonstige Verwandte - Autres proches - Altri parenti - Other relatives <input type="checkbox"/> Bekannte - Connaissance - Amicizia - Friend <input type="checkbox"/> Angestellter - Employé - Dipendente - Employee <input type="checkbox"/> Arbeitgeber - Employeur - Datore di lavoro - Employer <input type="checkbox"/> sonstige - autre - altro - other	
Strasse / Nr. - Rue / N° Via / N° - Street / No Ort - Lieu Località - Location PLZ - NPA - NPA - Zip Code		Land - Pays Paese - Country Nationalität - Nationalité Nazionalità - Nationality Religion - Religion Religione - Religion Zivilstand - Etat civil Stato civile - Civil Status		Familienname - Nom de famille Cognome - Family name Vorname(n) - Prénom(s) Nome - First name Geburtsdatum - Date de naissance Data di nascita - Date of birth Geschlecht - Sexe Sesso - Sex Alter - Age Été - Age Alter geschätzt - Age estimé Eté stimata - Age estimate	
Standort/Erreichbarkeit - Emplacement/accessibilité Posizione/accessibilità - Location/accessibility Hauptsprache - Langue maternelle Lingua madre - Mother tongue Sonstige Sprachen - Autres langues Altre lingue - Other languages <input type="checkbox"/> Pass - Passeport - Passaporto - Passport <input type="checkbox"/> Führerausweis - Permis de circ. - Lic. di condurre - Drivers License <input type="checkbox"/> ID - C.I. - Carta ID - ID <input type="checkbox"/> anderer - autre - altro - other		Strasse / Nr. - Rue / N° Via / N° - Street / No Ort - Lieu Località - Location PLZ - NPA - NPA - Zip Code Land - Pays Paese - Country Nationalität - Nationalité Nazionalità - Nationality Mobil - Cellulaire Cellulare - Mobile phone		Bemerkungen - Remarques - Osservazioni - Remarks:	

I dati delle persone ferite sono, di regola, rilevati dai sanitari. Nelle retrovie, i dati raccolti al fronte con i formulari di registrazione sono poi digitati nel sistema di archiviazione in backup.

■ **Formulario di registrazione in linea:**

**Meldung vermisste Person - Annonce de personne disparue
Avviso per persona dispersata - Annoncement missing person**

Erregistrierter Anrufer - Appellat enregistré - Persona che chiama registrata - Registered Caller

Vermisste Person - Personne disparue - Persona dispersata - Missing person

Beteiligte - Lien de parenté - Grado di relazione - Parentality

Standort/Erreichbarkeit - emplacement/accessibilité - posizione/accessibilità - location/accessibility

Hauptsprache - Langue maternelle - Lingua madre - Mother tongue

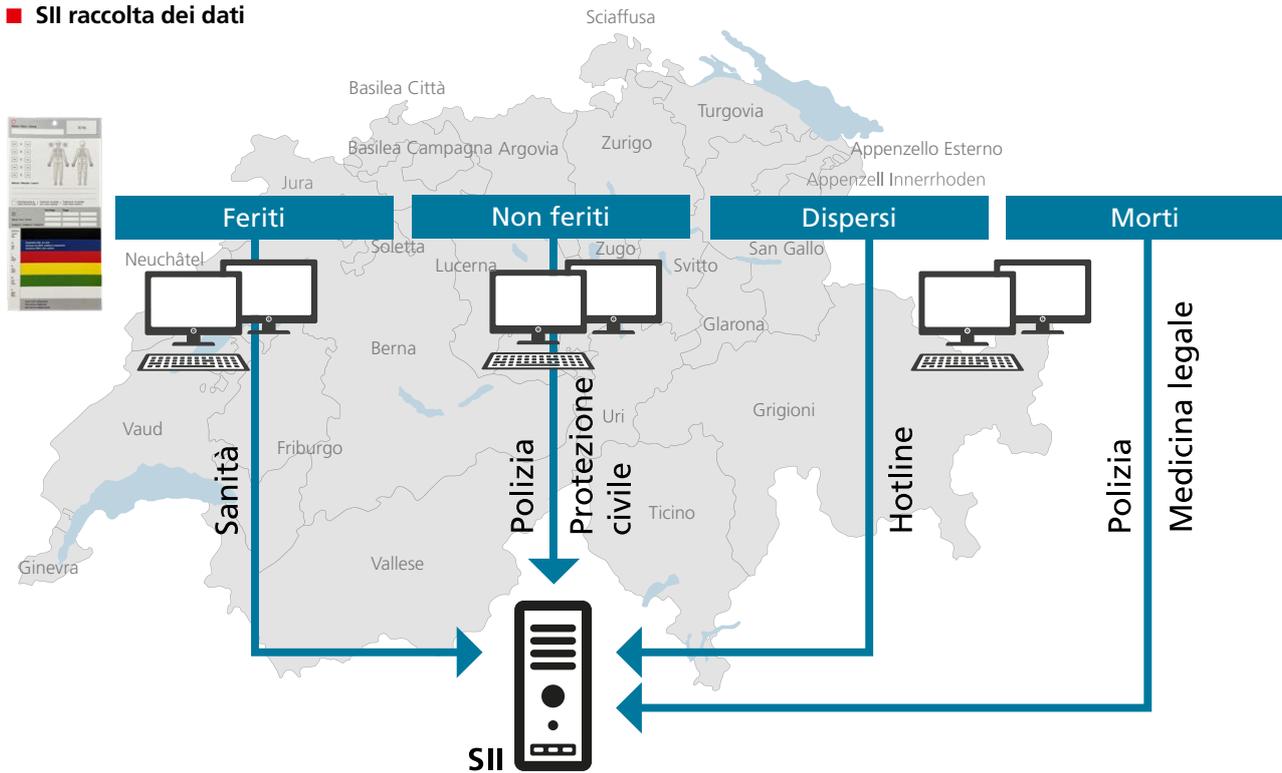
Sonstige Sprachen - Autres langues - Altre lingue - Other languages

Beobachtungen - Remarques - Osservazioni - Remarks

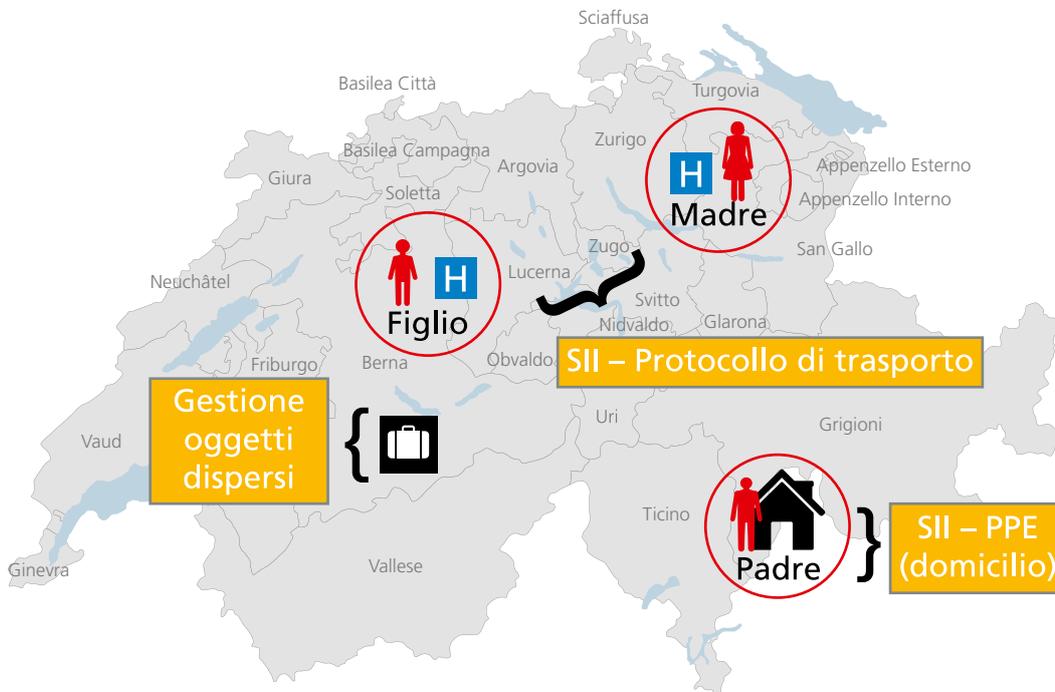
■ **Posto collettore dei non feriti**



■ SII raccolta dei dati



Dopo il «Matching» esiste la possibilità di riunire persone appartenenti alla stessa famiglia e di rintracciare persone scomparse.



Registrazione e riconsegna di oggetti dispersi: tramite le vittime, tramite i famigliari, via Hotline oppure attraverso la ricerca, gli oggetti dispersi (averi) possono essere registrati nel SII. Attraverso i dati registrati nel SII possono quindi essere restituiti ai proprietari.

5.2.5 | Media

In caso di un evento maggiore, l'informazione per i media assume un significato particolare. Di regola, la polizia assicura la prima informazione. Tuttavia, anche i capi intervento delle altre organizzazioni devono prepararsi in modo adeguato affinché possano essere eventualmente nella condizione di informare essi stessi i media. I dettagli, se sempre sia possibile, sono da discutere preventivamente con le autorità.

■ Principio

Le competenze in ambito operativo e della comunicazione sono sempre assegnate allo stesso organo. Ognuno parla del suo ambito d'attività. Comunicazioni riguardanti conseguenze e cause degli eventi, le quali sono rilevanti per il diritto di polizia e che possono avere quale prosecuzione un'inchiesta giudiziaria, sottostanno all'autorità di perseguimento penale.

■ La dichiarazione

Una dichiarazione è una breve ed ermetica presa di posizione, concisa, chiara e dal contenuto non appesantito.

- ➔ Arrivare subito al dunque, l'avvio deve essere significativo ed espressivo.
- ➔ La conclusione dovrebbe essere preparata e sempre tenuta in considerazione.



- Fare attenzione ai media online – velocemente sul posto.
- Trasmette immediatamente immagini dal fronte a ogni media.
- Attenzione: webcam nella zona dell'intervento.

■ L'intervista

Attraverso un'intervista si cerca di interpretare nel modo più reale le conoscenze e le esperienze di una persona intervistata; l'opinione dell'intervistato dovrebbe restare in sottofondo. Nell'intervista domande e risposte sono espresse nella lingua ufficiale. Per il giudizio di un'intervista, è molto importante conoscere quali sono gli obiettivi che l'intervistatore persegue con la sua intervista.

La preparazione di un'intervista:

- ➔ Definire il tema dell'intervista.
- ➔ Cosa dovrebbe essere scoperto tramite l'intervista?
- ➔ Chi si è già eventualmente espresso sul tema?
- ➔ Qual è l'esatta problematica?
- ➔ Quanto tempo si ha a disposizione per l'intervista?
- ➔ È necessario e importante un colloquio preliminare prima dell'intervista?
- ➔ Dov'è il luogo più indicato per svolgere l'intervista?



■ L'informazione succinta ai media sul luogo dell'evento

Procedura in intervento

- ➔ Definire l'ufficiale responsabile.
- ➔ Consultazione con gli altri partecipanti (polizia, comune, ecc.).
- ➔ Stabilire il luogo dell'incontro – le informazioni ai media devono essere realizzate fuori dal posto comando.
- ➔ Assicurare l'accoglienza degli inviati dei media (preparare una lista.)
- ➔ Informare il personale assegnato agli sbarramenti e all'informazione.
- ➔ Diffondere un'informazione succinta ai media tramite il capo intervento o il suo sostituto, se possibile a intervalli regolari da 30 a 60 minuti.
- ➔ D'intesa con le autorità, organizzare una conferenza per i media dopo 3 – 4 ore dall'inizio dell'intervento – trasmettere l'invito ai media.
- ➔ Rispettare sia gli orari di trasmissione dei notiziari principali di radio e televisioni sia della chiusura delle redazioni dei giornali.
- ➔ Se possibile, trasmettere le informazioni anche ai media non presenti.



- Interviste brevi sono meglio di quelle lunghe.
- Mostrare empatia!
- Parlare in modo semplice e chiaro.
- Far attenzione alle abbreviazioni come «AB, CI, CEOP, ecc.».
- Comunicare unicamente fatti oggettivi e sicuri.

Trattande di un'informazione breve ai media

1. Cosa è successo?

Dire unicamente cosa si sa di sicuro:

- Orario dell'allarme
- Situazione all'inizio
- Evoluzione della situazione

2. Chi è in intervento?

- Effettivi delle forze di intervento
- Organizzazioni coinvolte
- Mezzi ingaggiati

3. Com'è adesso la situazione?

Rispondere in modo positivo, non comunicare ciò che non è ancora accaduto:

- Cosa è stato fatto
- Altre informazioni più tardi

4. Prossima informazione ai media

- Quando
- Dove

■ Comunicato stampa

Forma:

- ➔ Comunicato breve; ideale 1 pagina A4
- ➔ Iscrivere nome, cognome e funzione delle persone
- ➔ Aggiungere data (più ev. orario) e persone di riferimento

Contenuto:

- ➔ Titolo corto, espressivo e significativo
- ➔ Nel primo paragrafo trattare le questioni più importanti (chi, cosa, quando, dove, perché)



- L'informazione trasmessa deve essere vera e coordinata.
- La comunicazione dell'informazione deve essere preparata e mantenuta succinta.
- Non dovrebbero essere espresse supposizioni e congetture.
- I pompieri non devono dare indicazioni riguardanti le cause del sinistro e l'ammontare dei danni.

■ Lista di controllo: preparazione di un comunicato stampa

Forma:

- ➔ Comunicato stampa breve: ideale 1 pagina A4.
- ➔ Il comunicato può essere accompagnato da informazioni di fondo e da foto, sotto forma di allegati o di link per l'accesso in rete.
- ➔ Iscrivere nome, cognome e funzione delle persone.
- ➔ Attenzione alle abbreviazioni che non sono familiari a tutti i lettori: la prima volta scrivere le denominazioni in modo completo (con l'abbreviazione tra parentesi).
- ➔ Indicare la data del comunicato (più eventualmente l'ora) e, in fondo alla pagina, i numeri di telefono e gli indirizzi email delle persone di contatto.
- ➔ Se i comunicati stampa sono emessi in successione, utilizzare un sistema di numerazione continua e precisare la data e l'ora di ogni pubblicazione.
- ➔ Anche se vi è dell'urgenza: rileggere sempre il comunicato prima della sua spedizione e domandare a una terza persona di verificare se non ci sono degli errori (principio «4 occhi vedono meglio di 2»).
- ➔ Pubblicazione su Internet.

Contenuto:

- ➔ Prima di redigere, definire i messaggi essenziali.
- ➔ Scegliere un titolo corto, espressivo e significativo (messaggio principale).
- ➔ Cominciare dall'essenziale.
- ➔ Nel primo paragrafo trattare le questioni più importanti (Chi? Cosa? Quando? Dove? Perché?).
- ➔ Nella sua parte principale, il comunicato ritorna in maniera più approfondita sui vari aspetti.
- ➔ Far attenzione che i messaggi essenziali figurino chiaramente nel testo.
- ➔ Menzionare le possibilità d'informazione in linea (Internet, social network, ecc.).
- ➔ Data, ora e forma del prossimo comunicato (nel modo più concreto possibile).
- ➔ A seconda dell'evento, menzionare i pareri e le prese di posizione degli specialisti.



Attenzione:

- Le prime informazioni sulle cause non possono essere comunicate senza l'avallo delle autorità d'istruzione penale!

■ Comunicato stampa finale

Veduta d'insieme dell'evento, rapporti e pareri da parte di esperti, stato delle conoscenze sulle cause (in accordo con l'autorità d'istruzione penale, misure adottate e previste; precisare quando e quali istanze pubblicheranno altre informazioni riguardanti l'evento.)

■ Informazione dei media

La lista delle trattande serve da fil-rouge e dovrebbe essere rispettata.

Cosa?	Chi?
1. Benvenuto / presentazione dei partecipanti	Autorità
2. Evento <ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa è successo ■ Dati su morti e feriti ■ Situazione all'inizio dell'intervento 	Autorità, capo intervento, autorità d'inchiesta
3. Misure <ul style="list-style-type: none"> ■ Allarme ■ Cosa è stato fatto ■ Chi è attualmente in intervento ■ Com'è la situazione attuale 	Capo intervento
4. Ricerca delle cause <ul style="list-style-type: none"> ■ Che cosa è stato constatato finora ■ Che cosa sarà intrapreso ancora 	Autorità d'inchiesta, Polizia
5. Prosecuzione dei lavori	Autorità, capo intervento
6. Risposta a domande	Tutti

Ogni contatto con i media rappresenta un'occasione per passare delle informazioni, per presentare la propria visione delle cose, per convincere con il proprio punto di vista e, se necessario, per correggere affermazioni categoriche.



Oltre ai media, si devono utilizzare anche i propri canali di comunicazione:

- C'è un sito ufficiale (web site), ove si può far passare la comunicazione?
- Le organizzazioni interessate gestiscono un proprio canale socio-mediatico?



5.3 | Servizio sanitario

5.3.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> Il servizio sanitario è competente per il trattamento di malati in fase acuta e feriti al di fuori di strutture sanitarie e per il trasporto dei pazienti tra le stesse (attività normale). Inoltre, il servizio sanitario si tiene pronto, in caso di un Mass Casualty Incident (MCI, incidente che coinvolge un numero elevato di persone con effetti non prevedibili) di feriti o malati, sa portare assistenza medica sul posto. 	<ul style="list-style-type: none"> A seconda delle strutture, la collaborazione (per es. in caso di MCI) può avvenire a livello regionale, cantonale o intercantonale.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> L'allarme e le prime disposizioni sono effettuati tramite la competente centrale d'allarme 144. La centrale d'allarme 144 assicura il flusso d'informazione permanente a servizi ambulanze e ospedali dal luogo dell'intervento, alle centrali d'allarme viciniori, al soccorso aereo, ai responsabili predefiniti (per es. medico cantonale) e alle centrali operative e d'allarme dei partner di pronto intervento (organizzazioni a luci blu). 	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente la mobilitazione è collegata al numero di pazienti attesi (gradi MCI). Ove disponibile, viene ingaggiato e impiegato il sistema SII del SSC.
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> Scelta strategica delle vie di spostamento. Le prime delucidazioni e discussioni avvengono solitamente tramite la centrale d'allarme 144. In caso di eventi maggiori, ha luogo una coordinazione degli spostamenti tramite la centrale d'allarme 144, specialmente quando i mezzi del servizio sanitario devono essere allarmati a tappeto. 	<ul style="list-style-type: none"> Date le circostanze, la centrale d'allarme 144 definisce un punto d'incontro provvisorio per gli ulteriori mezzi del servizio sanitario (non nelle vicinanze del luogo dell'evento).
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente, il peso maggiore nell'ambito della cura dei pazienti si riscontra all'inizio dell'intervento. Organizzazione dei mezzi sanitari sulla piazza sinistrata. Registrazione e documentazione medica dei pazienti utilizzando un sistema di gestione dei pazienti (SGP). Pre-triage/triage (determinazione dell'urgenza del trattamento e del trasporto) dei pazienti. Trattamento dei pazienti sul sito, stabilendone l'idoneità per il trasporto. Assistenza e protezione contro le intemperie dei pazienti sul posto. Organizzazione dei trasporti dei pazienti Installare sul posto l'infrastruttura di condotta del servizio sanitario. Consulenza specializzata all'indirizzo della direzione d'intervento generale per tutte le questioni del servizio sanitario. 	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione della piazza sinistrata avviene secondo le direttive dell'Interassociazione di salvataggio IAS, le quali regolano anche l'ingaggio del Sistema Accompagnamento del Paziente (SAP). A seconda dell'evento e del bisogno, si può mettere in funzione un posto di soccorso sanitario in parte o completamente.
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Informazione degli ospedali sulla fine dell'intervento tramite la centrale d'allarme 144. Creazione di liste dei pazienti trasportati in collaborazione con la centrale d'allarme 144. 	<ul style="list-style-type: none"> Su richiesta i sanitari restano sul posto con un elemento di sicurezza.

5.3.2 | Compiti speciali in caso di eventi maggiori

L'obiettivo di ogni intervento del servizio sanitario le migliori cure possibili al maggior numero possibile di pazienti. L'assistenza avviene, per quanto sia possibile, secondo i criteri della medicina individuale.

Eventi con una moltitudine di pazienti e situazioni speciali richiedono però, date le circostanze, l'adozione di una prospettiva collettiva e giustificano il passaggio alla medicina di catastrofe. Il ritorno alla medicina individuale deve però avvenire il più presto possibile, per impedire i danni conseguenti.

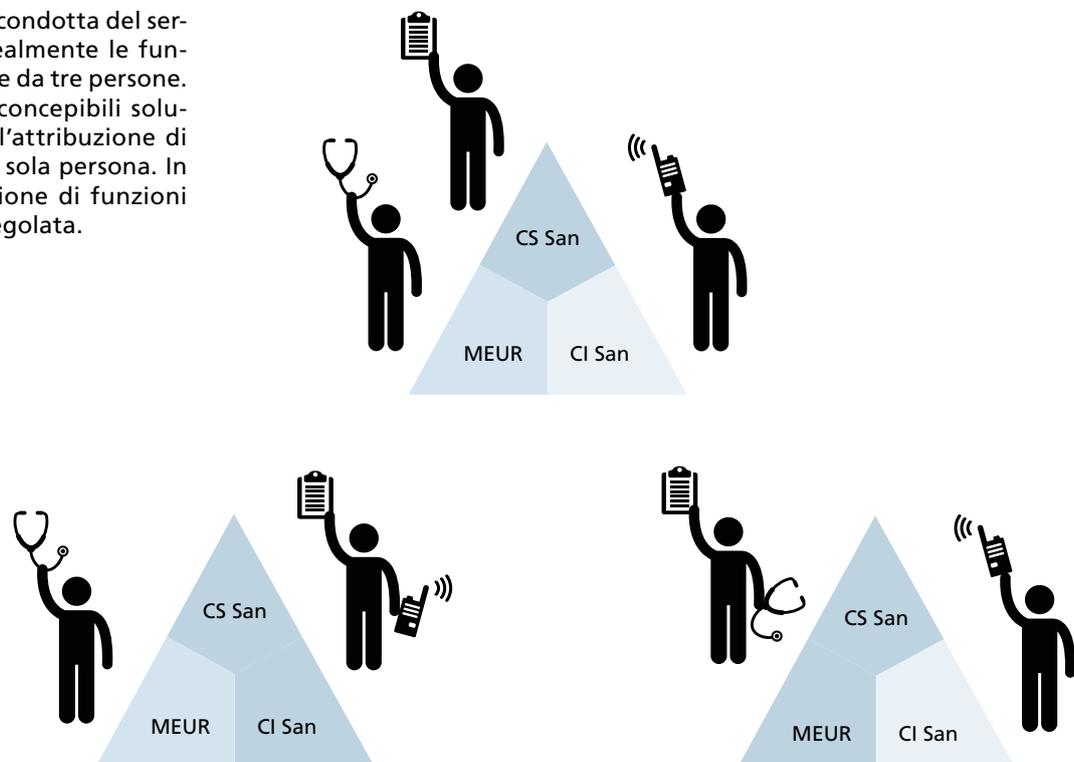
■ Struttura della direzione d'intervento del servizio sanitario

Per ogni evento e per ogni problema che ne deriva, nell'ambito della condotta del servizio sanitario vi sono tre prospettive (punti di vista):

- ➔ una prospettiva medica
- ➔ una prospettiva logistico-organizzativa
- ➔ visione d'insieme sia verso l'interno (S sanitario) sia verso l'esterno (organizzazioni partner)

Oltre alle tre sopraccitate prospettive, nell'ottica delle quali deve essere visto un evento di carattere sanitario, si profilano anche tre ambiti della condotta che devono essere tenuti in considerazione (fig. 1). La base del triangolo è rappresentata dal MEUR medico d'urgenza responsabile (medicina) e dal CI san (organizzazione e logistica). La base di questo triangolo è indicata anche come duale (CI san e MEUR). La punta della piramide è rappresentata dal CS san (capo servizio sanitario). Egli conduce l'intero servizio sanitario e lo rappresenta nella direzione d'intervento generale. A seconda del modello adottato a livello regionale, la carica di CS san viene completata dalla linea medicina oppure dalla linea organizzazione.

Fig. 1: Struttura di condotta del servizio sanitario. Idealmente le funzioni sono occupate da tre persone. Sono però anche concepibili soluzioni che vedono l'attribuzione di più funzioni a una sola persona. In generale, l'assunzione di funzioni dovrebbe essere regolata.



■ **La mobilitazione del servizio sanitario**

L'allarme del servizio sanitario avviene tramite la relativa centrale d'allarme sanitaria 144. In caso di un MCI (Mass Casualty Incident: incidente che coinvolge un numero elevato di persone con effetti non prevedibili), tramite la direzione d'intervento devono essere mobilitati i necessari mezzi sanitari a seconda del numero atteso di pazienti. Da più parti questi mezzi sono gestiti tramite i cosiddetti Gradi MCI che si basano su mobilitazioni predefinite effettuate dalla centrale d'allarme sanitaria 144. In Svizzera i gradi MCI non sono regolati in modo uniforme. Qui di seguito è riportato un possibile esempio di suddivisione in gradi con conseguente tipo di mobilitazione:

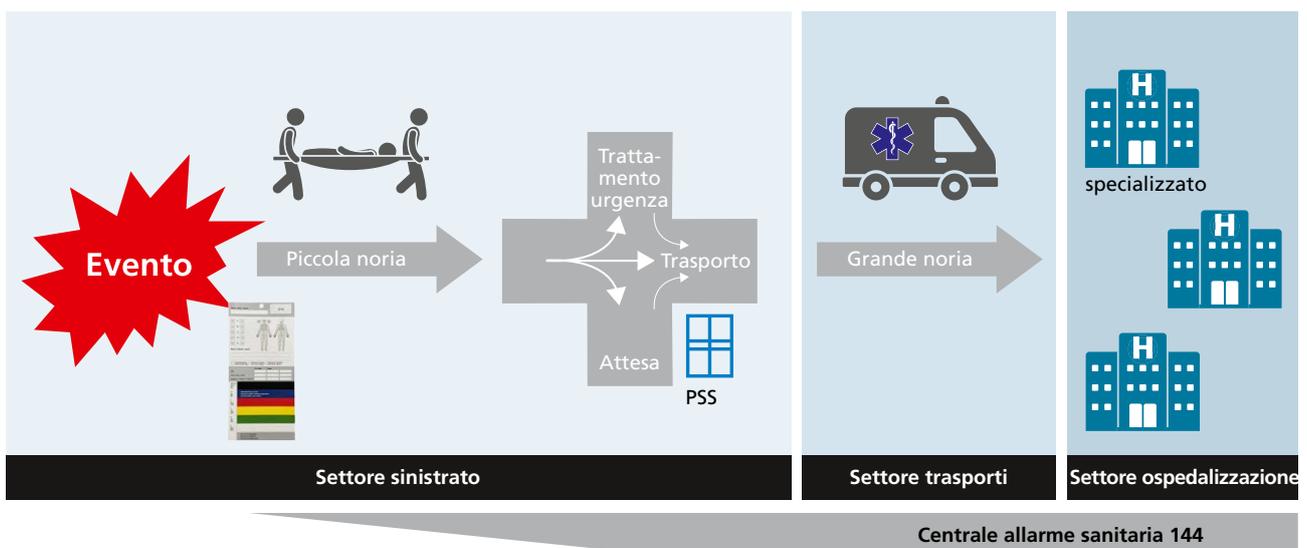
A seconda dei pazienti attesi viene mobilitato un mezzo sanitario (a partire da 11+ di solito è realizzabile solo in modo ritardato e eventualmente con correzioni verso il basso):

- ➔ MCI 0-5 = eventualmente il capo intervento sanitario e/o il medico d'urgenza responsabile
- ➔ MCI 6-10 = direzione d'intervento sanitaria (capo servizio, capo intervento, MEUR)
- ➔ MCI 11+ = posto di soccorso sanitario e infrastruttura di condotta
- ➔ MCI 50+ = ulteriori posti sanitari di soccorso

5.3.3 | La via del paziente, SAP e SII

I pazienti vengono trasportati dal luogo della malattia/del ferimento via la piccola noria (simbolo: ruota d'acqua) fino al posto collettore dei pazienti o al posto di soccorso sanitario. L'aiuto dei pompieri è spesso necessario per la piccola noria. Dopo il pre-triage/triage, i pazienti vengono trattati al posto collettore dei pazienti o al posto di soccorso sanitario. Se necessario, alcuni di loro devono aspettare che i pazienti più seriamente colpiti (rosso prima del giallo prima del verde) vengano presi in carico o essere evacuati il più rapidamente possibile (l'ideale sarebbe caricarli direttamente sulle ambulanze disponibili). La creazione di un posto di soccorso sanitario è una decisione tattica presa dalla direzione d'intervento sanitaria e dipende dalla situazione, dal numero di mezzi di trasporto disponibili e dalla tipologia dei pazienti (quantità, tipo di ferite o di lesioni).

Fig. 2: L'organizzazione della piazza sinistrata, dal punto di vista dei sanitari, con la via del paziente.



Per valutare le capacità di accoglienza e il ritorno di informazioni degli ospedali, la centrale d'allarme 144 utilizza il sistema di informazione d'impiego SII (vedi capitolo 5.2.4). Allo stesso modo, i numeri SGP dei pazienti vengono inseriti nel SII molte volte, dal posto di soccorso sanitario all'ospedale di destinazione. La centrale d'allarme 144 quale elemento centrale e il SII quale mezzo ausiliari sono quindi elementi importanti per il successo dell'intervento (fig. 3).

L'evacuazione dei pazienti è coordinata sul sito dell'intervento dal responsabile dell'evacuazione in coordinazione con la centrale d'allarme 144. La scelta dell'ospedale di destinazione (in base alla gamma delle prestazioni fornite) dipende dalla ferita o dalla malattia del paziente e dalla capacità di accoglienza dei vari ospedali.

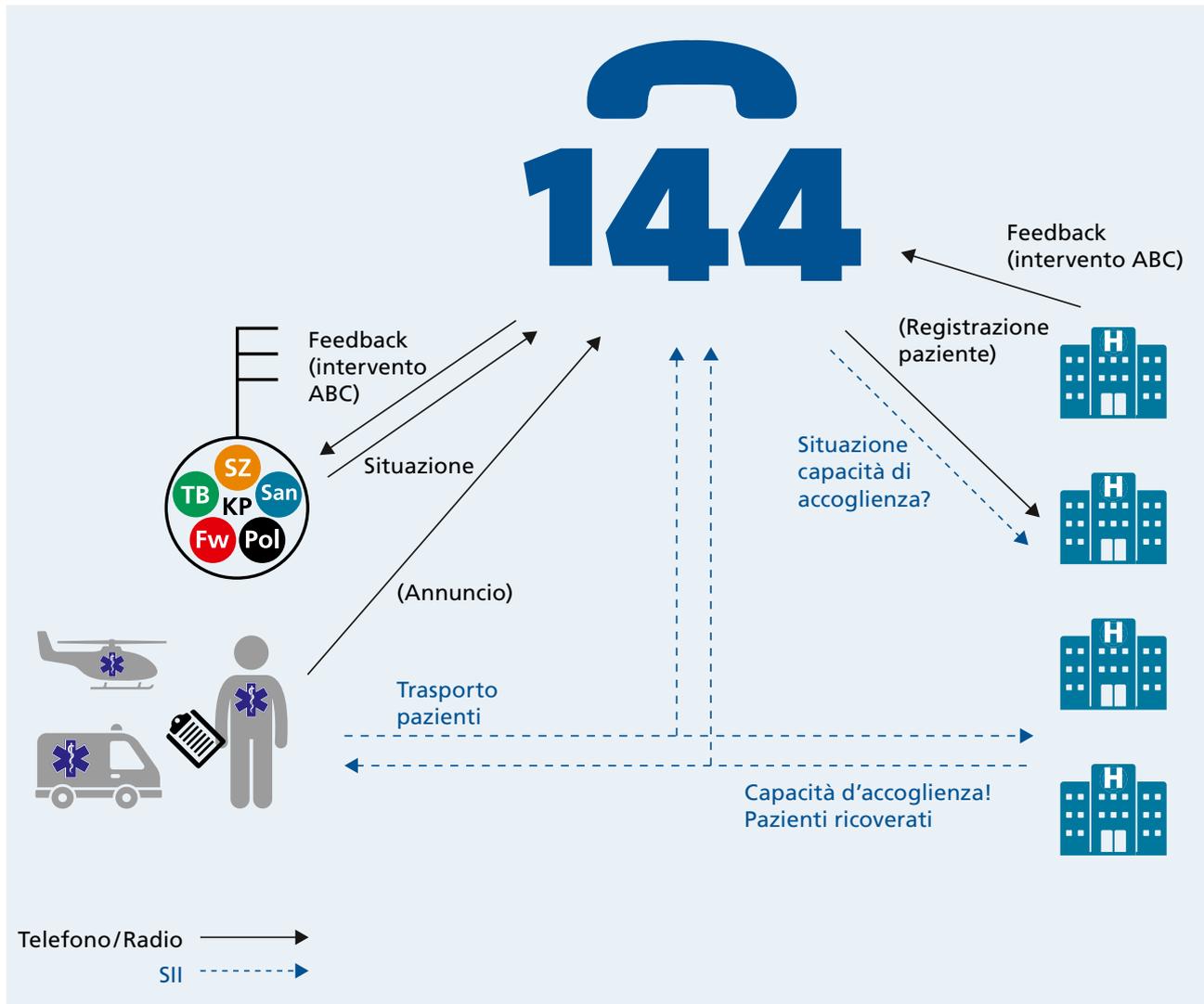


Fig. 3: La centrale d'allarme sanitaria 144, con il mezzo ausiliario SII, funge da centrale fulcro per il flusso delle informazioni sanitarie necessarie per organizzare i settori del trasporto e dell'ospedalizzazione.

A ogni paziente coinvolto nell'evento viene consegnata una scheda SGP (messa intorno al collo).

Il numero SGP svolge un ruolo essenziale nella tracciabilità del percorso del paziente (fig. 2) poiché, per motivi di efficienza, i pazienti vengono identificati con questo numero.

Il principio è il seguente:

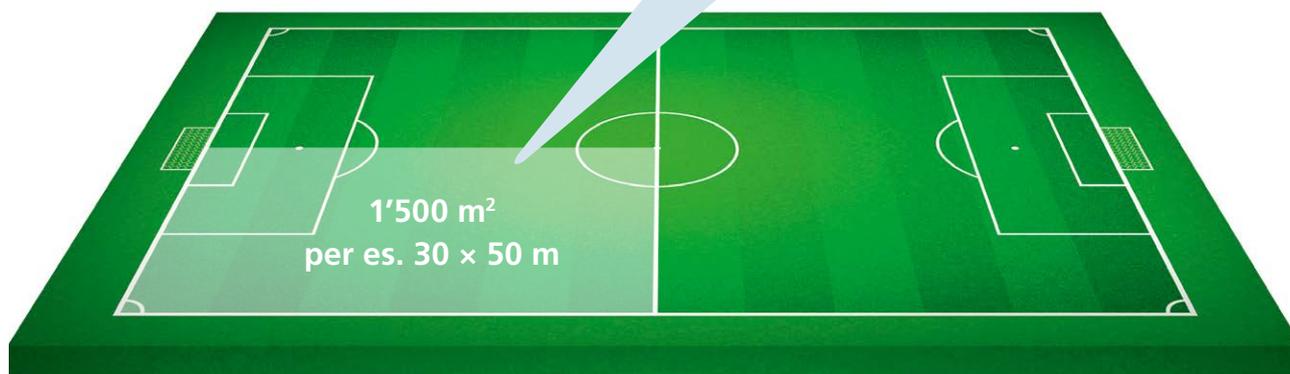
- trovare i pazienti «rossi» il più rapidamente possibile;
- attuare la seguente priorità di trattamento e di trasporto: pazienti «rossi» prima di quelli «gialli» e pazienti «gialli» prima di quelli «verdi».



Fig. 4: Sistema di gestione dei pazienti (SG Svizzera)

5.3.4 | Il posto di soccorso sanitario (PSS)

Il posto di soccorso sanitario (PSS) rappresenta generalmente, soprattutto in relazione al materiale, al fabbisogno di spazi e ai processi, il settore più complesso dell'intervento del servizio sanitario. Il posto di soccorso sanitario è condotto dal capo del PSS. Questi è generalmente subordinato al capo intervento sanitario. Il PSS è caricato su rimorchi e moduli per il trasporto con veicoli oppure su appositi veicoli. Per l'installazione di un PSS, serve un'area di 1'500 m². Ciò significa un quarto di un campo di calcio ufficiale.



5.4 | Protezione civile

5.4.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> La protezione civile è l'organizzazione civile che nell'ambito di eventi difficili e di lunga durata può assicurare la capacità di durata nel tempo e può sostenere, rinforzare e sgravare a lungo termine le altre forze d'intervento. Fornisce le sue prestazioni in caso di eventi maggiori, causati dalla natura e dalla civilizzazione, e di catastrofi e in situazioni d'emergenza nell'ambito della sanità, della migrazione e delle infrastrutture critiche. 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> La protezione civile non è un ente di pronto intervento (organizzazioni a luci blu). In molti cantoni ci sono però dei distaccamenti d'intervento che sono a disposizione in tempi brevi e che possono essere mobilitati da una centrale d'allarme. Un punto di forza delle organizzazioni di protezione civile è la disponibilità quale secondo mezzo d'intervento entro ore dall'inizio dell'evento. 	<ul style="list-style-type: none"> È possibile delegare direttamente al comandante dei pompieri la competenza di mobilitare i distaccamenti d'intervento della PCI.
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> La protezione civile dispone completamente dei propri auto mezzi che non sono equipaggiati di luci blu e di avvisatori a due suoni alternati. 	
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> Aiuto alla condotta, specialmente nell'ambito della situazione e della telecomunicazione. Assistenza di persone in cerca di protezione come evacuati e senza tetto. Protezione dei beni culturali Salvataggio in macerie Esecuzione di lavori di consolidamento tecnici provvisori Prestazioni di tutti i tipi nell'ambito del servizio della logistica 	<ul style="list-style-type: none"> Formazioni specializzate
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> In special modo nell'ambito di eventi maggiori e di catastrofi dovuti alla natura, dopo la fine dell'ingaggio delle organizzazioni a luci blu la protezione civile rimane in intervento in modo autonomo per lavori di consolidamento. Per la discussione finale dell'intervento, sono a disposizione colleghi adeguatamente esperti. 	

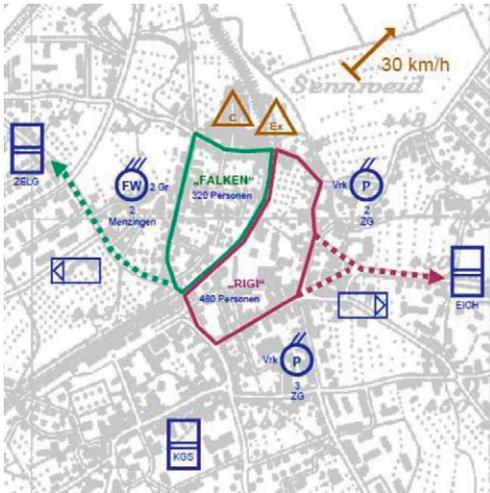
5.4.2 | Compiti speciali in caso di eventi maggiori

■ Aiuto alla condotta

L'aiuto alla condotta della protezione civile comprende in special modo gli ambiti specifici dell'analisi della situazione e della telematica. Per l'aiuto alla condotta sono a disposizione degli assistenti di stato maggiore ben formati, il materiale necessario e un moderno sistema telematico.

■ Ambito dell'analisi della situazione

Gli assistenti di stato maggiore gestiscono il giornale d'intervento, le carte di condotta, la carta di situazione, i dispositivi, panoramiche dei mezzi, carte info, ecc.. Queste prestazioni possono essere erogate a favore delle organizzazioni partner nella protezione della popolazione in uno stato maggiore installato in una postazione fissa oppure dislocato in una centrale operativa mobile.

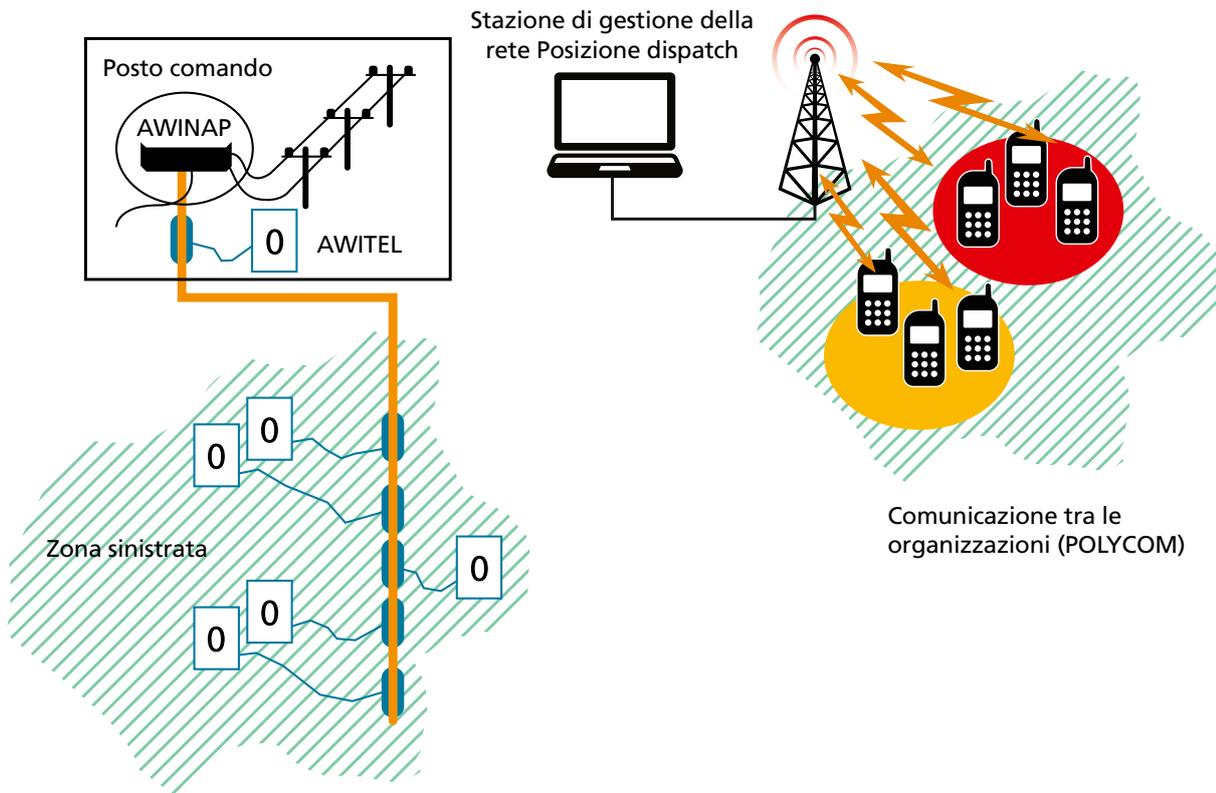


Intervento:						Ente:	
						Data:	
Compito / evento			Misure			Eseguito	
Quando	Da	Cosa	Cosa	Quando	A chi	Quando	Firma
Misure d'urgenza / pendenze						Data:	
						Orario:	
Cosa			Chi		Termine	Eseguito	
Tabella dei mezzi						Data:	
						Orario:	
Formazione	Persone	Mezzi			Compito	Dove	Quando

■ Ambito della telematica

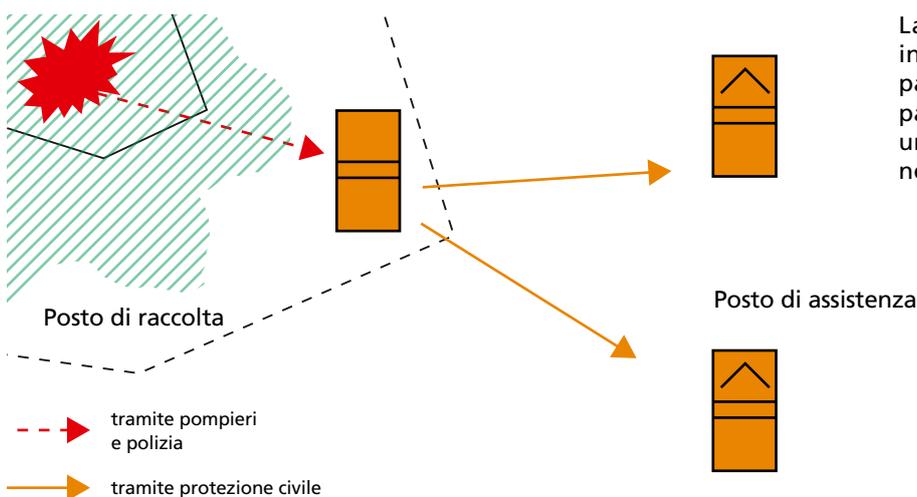
Tra i compiti principali nell'ambito della telematica (trasmissione) troviamo la panificazione, la costruzione, la manutenzione e la messa in esercizio dei mezzi e dei collegamenti telematici. I posti comando in impianti protetti sono equipaggiati con installazioni normalizzate, che consentono di assicurare tutte le esigenze telematiche, come la trasmissione e la ricezione nell'ambito della telefonia mobile e satellitare. La protezione civile partecipa alla rete radio di sicurezza della Svizzera (POLYCOM) e dispone dei relativi apparecchi. POLYCOM permette il contatto radio tra le diverse organizzazioni, come guardie di confine, polizia, pompieri, ambulanze e protezione civile.

In aggiunta ai mezzi telematici a disposizione, in caso di una lunga durata dell'intervento possono essere utilizzate delle reti di collegamento basate su linee costruite con cavi.



■ Assistenza di persone evacuate

Per assistenza si intendono tutte quelle misure che mirano a ospitare persone, alloggiarle, nutrirle, vestirle, curarle e provvedere al loro benessere. Per svolgere questo compito, la protezione civile impiega degli assistenti formati in materia e, in molte organizzazioni, utilizza dei posti di assistenza predisposti in impianti della protezione civile.



La protezione civile può prendere in consegna dalle organizzazioni partner un posto di raccolta equipaggiato, può attrezzare e gestire un posto di assistenza e assicurare i necessari trasporti.

Le applicazioni EDV, come il SII SSC, permettono la registrazione di persone trattate dalle ambulanze, evacuate e disperse e la sincronizzazione automatica di questi dati.

■ Esecuzione di lavori di consolidamento tecnici provvisori

In special modo dopo eventi della natura, devono spesso essere effettuati dei lavori tecnici provvisori di riparazione e di prevenzione di sistemi di protezione, di edifici oppure di oggetti naturali, così da procedere a una prima ricostruzione. Tali lavori non rientrano nelle competenze delle organizzazioni di pronto intervento (luci blu). La protezione civile, tramite le sue sezioni di pionieri, può prestare un prezioso lavoro sotto la direzione di specialisti in materia:

- ➔ frantumazione e sgombero con diversi tipi di trasporti di grosse macerie, provenienti da edifici, da canalizzazioni, ecc., separando, tagliando, spezzando, sollevando e spostando;
- ➔ liberare passaggi, sottopassaggi, ecc.;
- ➔ collaborazione con aziende oppure con l'esercito per l'impiego di mezzi pesanti oppure di attrezzature speciali (bagger, pale meccaniche, autogru, perforatori, ecc.);
- ➔ pianificazione e costruzione di semplici sostegni in legno (gabbie in legno, grate vive) per securizzare accessi, colate detritiche di versante oppure pendii franosi.



■ Prestazioni di tutti i tipi nell'ambito del servizio della logistica

Con il termine logistica si intende la garanzia del funzionamento degli impianti, l'acquisizione di materiali di consumo, l'ingaggio di mezzi di trasporto e di attrezzature da cantiere, la manutenzione e la fornitura di materiale e la sussistenza.

Le risorse logistiche della protezione civile coprono i propri bisogni, ma possono essere utilizzati anche a beneficio delle organizzazioni partner e della popolazione in generale.

Nel caso di sinistri di grande portata, può essere opportuno che un capo della coordinazione logistica venga inserito nell'organo di condotta civile per occuparsi delle richieste logistiche di tutti i partner in intervento e sincronizzare la loro acquisizione, fornitura e distribuzione.

■ **Salvataggio in macerie**



Sezioni di pionieri appositamente istituite e addestrate hanno la capacità operativa di svolgere delle operazioni di salvataggio in strutture distrutte. Per la localizzazione tecnica e biologica del sepolto, si collabora principalmente con Società svizzera per cani da ricerca e da salvataggio REDOG.

5.4.3 | Protezione dei beni culturali (PBC)

Gli specialisti PBC della protezione civile preparano, in collaborazione con i pompieri, degli speciali piani di intervento e documentazioni per la protezione e l'evacuazione dei beni culturali.

Baugruppe Übersichtsplan Schloss Musterburg, 0765 Musterwil **1.000** Erstellt: 03/2004 Stand: 04/2004

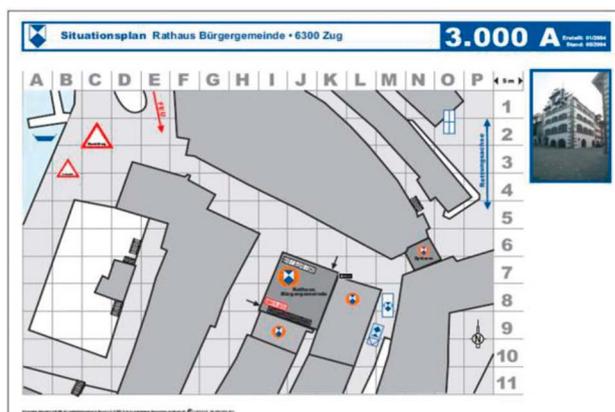
Gemeinde: 0765 Musterwil

Baugruppe: Schloss Musterburg

Adresse: Schloßstrasse 54

Koordinaten: 123.456/456.789

Objekt	Priorität	Nutzung	Kulturgüter
1.000 Ritterhaus	★★★★★	Rittersaal	1.001 bis 1.020, ca. 20 Ex.
1.000 Ritterturm, Palas	★★★★★	Museum	1.050 bis 1.120, ca. 70 Ex.
1.000 Nordtrakt 1	★★★★☆	Portier, Wohnung	1.150 bis 1.170, ca. 20 Ex.



In caso di evento, gli specialisti PBC consigliano la direzione d'intervento e contribuiscono nell'applicazione delle misure di protezione (evacuazione, immagazzinamento, ecc.) dei beni culturali.

In caso di danneggiamento o distruzione di un bene culturale, le documentazioni di sicurezza consentono il suo restauro o la sua ricostruzione.

5.5 | Esercito svizzero

5.5.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Uno dei tre compiti fondamentali dell'Esercito svizzero consiste nel coadiuvare le autorità civili, quando i loro mezzi non sono più sufficienti: <ol style="list-style-type: none"> a) nella difesa contro gravi minacce; b) nel far fronte ad altre situazioni straordinarie, segnatamente in caso di catastrofi in Svizzera e all'estero. ■ Gli impieghi avvengono secondo il principio della sussidiarietà, a favore e su richiesta dell'autorità cantonale che ha inoltrato una richiesta di aiuto alle istanze militari preposte. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gli «impieghi sussidiari per la prevenzione e la gestione di pericoli esistenti» in Svizzera e nei paesi limitrofi costituiscono il quadro per l'aiuto militare in caso di catastrofe (aiuto mil cata). ■ Sussidiarietà significa che l'esercito viene impiegato, nel caso di catastrofi o in situazioni di crisi, quando i mezzi civili (comune, cantone) non sono più in grado di far fronte ai loro compiti per mancanza di personale, di materiale o di tempo.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'esercito svizzero ha a disposizione la Centrale d'allarme DDPS. Quindi, le formazioni d'intervento d'aiuto in caso di catastrofe possono essere allarmate e mobilitate. ■ Le formazioni d'intervento, come il battaglione d'aiuto in caso di catastrofe, svolgono un servizio di picchetto durante tutto l'anno e sono pronte all'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'allarme viene effettuato sempre dal Comando d'Operazione (cdo op) dell'esercito svizzero tramite la centrale d'allarme del DDPS. ■ Le unità militari ingaggiate sono assegnate alla regione territoriale (reg ter).
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'esercito svizzero usufruisce di mezzi di trasporto propri, ma che fundamentalmente non sono dotati di luci blu e di avvisatori a due suoni alternati. 	
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'esercito appoggia l'autorità civile sulla base di richieste, nelle quali le prestazioni richieste sono definite in modo concreto. ■ La responsabilità dell'intervento è delle autorità civili, la condotta della truppa è, invece, una responsabilità del rispettivo comandante. ■ Le truppe di salvataggio effettuano, principalmente, interventi di salvataggio in caso di situazioni con danni gravi ed estesi, così come in incendi di grandi proporzioni. ■ Ulteriori compiti potrebbero, per esempio, essere: <ul style="list-style-type: none"> ■ attività di ricerca e di salvataggio dall'aria al suolo, nell'ambito di catastrofi naturali o altri eventi; ■ aprire assi di traffico e mantenerli aperti; ■ creare dei ponti supplementari oppure dei tratti stradali; ■ rinforzare parti di terreno; ■ riparare e ripristinare infrastrutture di carattere vitale con mezzi pesanti e specialisti; ■ sostegno logistico nell'ambito dell'aiuto alla sopravvivenza (trasporto di materiale e di viveri, alloggio e approvvigionamento di medicinali). 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le truppe di salvataggio con le loro unità specialistiche sono i principali vettori dell'aiuto militare in caso di catastrofe. Queste formazioni comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ■ Il battaglione d'aiuto in caso di catastrofe (batt acc), che può apportare il proprio aiuto e fornire le proprie prestazioni in ore. ■ I battaglioni di salvataggio (bat salv), che, in giorni, possono essere chiamati in servizio e impiegati per garantire la capacità di resistenza e la creazione di sforzi principali nonché per il relativo rafforzamento ■ Per la creazione di moduli d'intervento orientati verso la richiesta, le formazioni specializzate delle truppe di salvataggio possono essere completate con elementi provenienti da altre truppe. A tal proposito entrano in considerazione principalmente mezzi e prestazioni dell'aviazione, delle truppe del genio, delle truppe della logistica, delle truppe sanitarie, della sicurezza militare e delle truppe ABC.
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ■ La fine dell'intervento è definita in coordinazione con il richiedente civile. 	

5.5.2 | Aiuto militare in caso di catastrofe (Svizzera e paesi limitrofi)

L'aiuto militare in caso di catastrofe viene in primo luogo prestato in Svizzera. Gli impieghi nei paesi limitrofi vengono svolti nel quadro di convenzioni in vigore e dietro relativa autorizzazione del Consiglio federale.

Le autorità civili, in caso di catastrofi naturali, tecnologiche e per atti di violenza in Svizzera, vengono appoggiate in base ad un concetto a tre livelli per ovviare al sovraccarico di lavoro.

- **Appoggio preventivo:** in situazioni normali, viene messo a disposizione dei partner civili diverso materiale di aiuto militare in caso di catastrofe (per es contenitori intercambiabili dei battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe) destinato all'impiego al di fuori dei servizi della truppa.
- **Aiuto spontaneo:** tutte le truppe che si trovano nelle immediate vicinanze del luogo di una catastrofe, nei limiti delle loro possibilità, prestano aiuto spontaneo rapidamente e in modo limitato in termini di tempo (al massimo 48 h) e spazio;
- **Aiuto militare in caso di catastrofe:** l'aiuto militare in caso di catastrofe, nel quadro della cooperazione nazionale per la sicurezza, comprende in primo luogo interventi di soccorso in caso di situazioni con danni gravi ed estesi e in occasione di incendi di grandi proporzioni. Inoltre, possono essere fornite le seguenti prestazioni a titolo complementare:
 - assistenza alla popolazione minacciata e isolata;
 - prevenzione contro l'estensione della zona disastrosa nonché dei danni successivi;
 - collaborazione al ripristino provvisorio delle infrastrutture vitali;
 - collaborazione per l'evacuazione;
 - rafforzamento o sostituzione di mezzi civili e/o militari già impiegati.

All'infuori degli interventi sopraelencati, la truppa non può essere impiegata per lavori di sgombero oppure di ripristino. Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) decide per le eccezioni.

Gli impieghi della truppa per l'aiuto in caso di catastrofe avvengono secondo il principio della sussidiarietà. Essi sono forniti laddove le organizzazioni civili non sono più in grado di far fronte ai loro compiti per mancanza di personale, di materiale o di tempo. L'aiuto è dato su richiesta.

Durante la gestione di un evento catastrofico, l'autorità civile assume la responsabilità generale. Il comandante della truppa assume sempre la responsabilità della condotta della propria unità.

5.5.3 | Richiesta per l'aiuto militare in caso di catastrofe

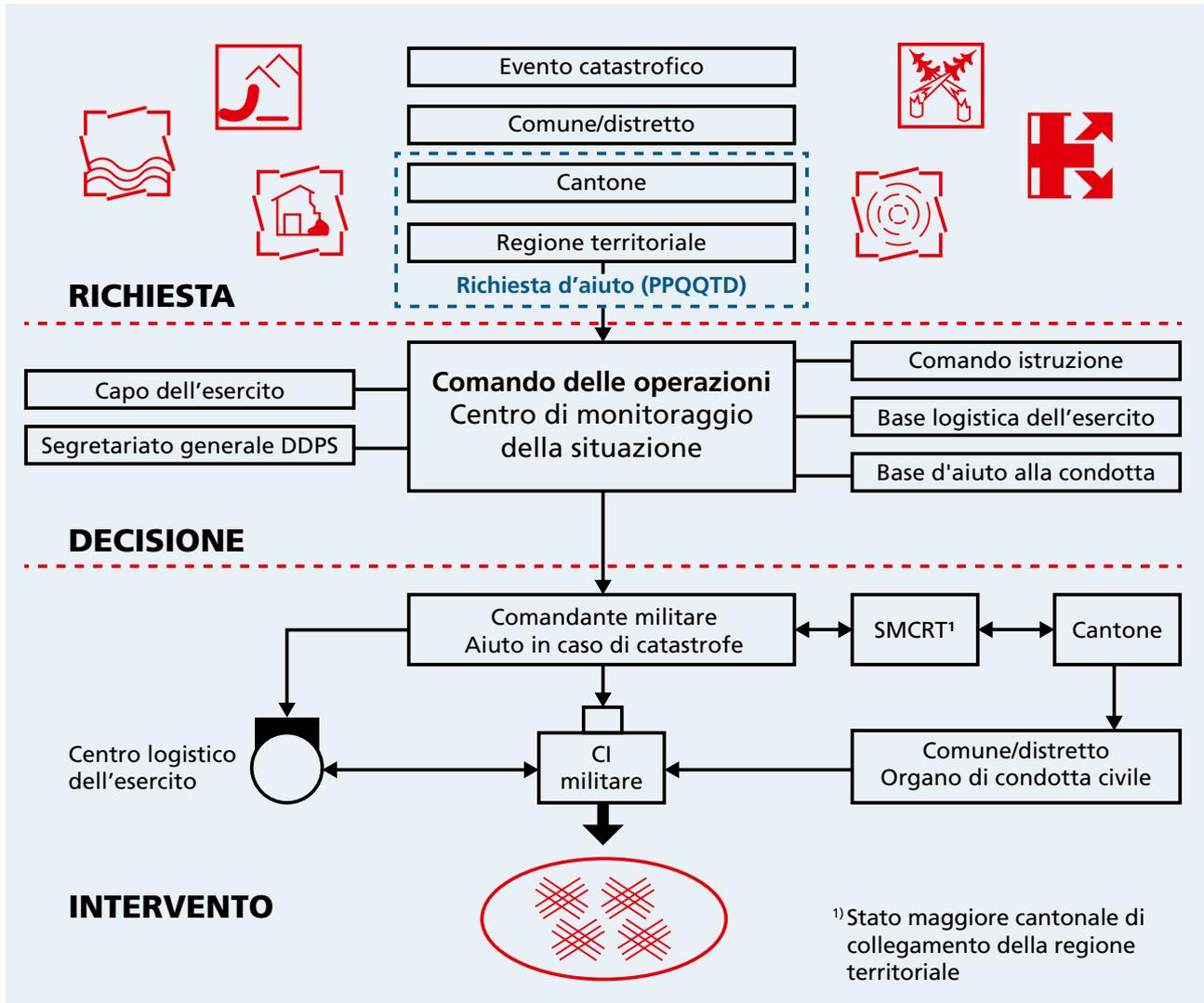


Fig. 1: Procedura per l'aiuto militare in caso di catastrofe

Richiesta per l'aiuto militare è fatta per iscritto secondo lo schema PPQ-QTD (Priorità, Prodotto, Qualità, Quantità, Tempi, Durata). Per la preparazione di una richiesta d'aiuto scritta, gli organi cantonali di condotta hanno a disposizione gli ufficiali degli stati maggiori cantonali di collegamento delle regioni territoriali (SMCRT).

Prio	Prodotto	Qualità	Quantità	Tempi	Durata
1	Illuminazione	Illuminazione delle piazze sinistrate	6 x 5'000 m ²	il 06.05., 21.00	al min. fino al 09.05.
3	Contenere	Riempire i sacchi di sabbia	20'000 pezzi	il 06.05., 21.00	
1	Mobilità	Ponte di emergenza alla circoscrizione XY	1 ponte, 25 m per veicoli fino a 10 t	il 07.05., 10.00	fino a nuovo avviso
2	Securizzare	Sorveglianza delle zone evacuate	3 quartieri con ognuno 100-140 edifici	il 06.05., 19.00	al min. fino al 09.05.
1	Salvare	6 persone disperse	2 case	subito	fino a nuovo avviso

Fig. 2: esempio di un PPQTD

Per poter dare l'assistenza necessaria al richiedente, è fondamentale che sia domandata la fornitura di una prestazione e non l'applicazione di un sistema. Sulla base del profilo delle loro prestazioni, i comandanti di truppa responsabili decidono sull'impiego dei mezzi che sono necessari per adempiere il compito assunto.

5.5.4 | Rapporto di coordinazione tra il richiedente e le unità dell'esercito

Rapporto di coordinazione parte I

Cosa?	Chi?	Risultato atteso
Breve presentazione	Partecipanti al rapporto	Conoscenza reciproca
Definizione degli obiettivi	Capo intervento civile	Fissare gli obiettivi del rapporto
Orientazione sulla situazione ■ Cosa è capitato, quando e dove? ■ Ricezione di documenti dall'autorità civile (piani/carte)	Capo intervento civile ■ Polizia ■ Pompieri ■ Servizio ambulanze ■ Protezione civile	■ Situazione dei danni ■ Pericoli e conseguenze per la popolazione civile ■ Strade interrotte, linee ferroviarie, ecc. ■ Stato dell'ambito sanitario ■ Rischi e pericoli
Orientazione sui mezzi attualmente in intervento ■ Quali forze sono impiegate, da quando e dove?	Capo intervento civile ■ Polizia ■ Pompieri ■ Servizio ambulanze ■ Protezione civile	■ Priorità d'intervento ■ Luoghi d'intervento e obiettivi dell'intervento ■ Informazioni su personale e su mezzi tecnici ■ Informazione sui mezzi e sulle installazioni del servizio sanitario che sono a disposizione
Missione ricevuta	Comandante di truppa	■ Ubicazione ■ Missioni ■ Stato
Profilo delle prestazioni della propria organizzazione e le possibilità, in base al tipo di evento (PPQTD)	Comandante di truppa	Orienta sulle possibili prestazioni, sulle disponibilità e sulle condizioni temporali.
Richiesta di prestazioni ai comandanti di truppa	Capo intervento civile	PPQTD

Interruzione del rapporto

Attività del comandante di truppa

- Apprezzamento della situazione
- Ricognizione sul terreno

Rapporto di coordinazione Parte II

Cosa?	Chi?	Risultato atteso
Mezzi e possibilità dell'esercito in rapporto alle prestazioni richieste – dialogo sussidiario	Comandante di truppa Capo intervento civile	Presentazione delle varianti e delle possibilità Decisione (incluse le priorità)
Coordinazione <ul style="list-style-type: none"> ■ Collaborazione ■ Designazione del capo intervento civile ■ Designazione del comandante della piazza sinistrata ■ Collegamenti ■ Designazione del PC, punto d'incontro ■ Briefing ■ Servizio sanitario ■ Sbarramenti ■ Rapporti di funzione e gerarchici ■ Strutture di tutti i tipi ■ Pericoli esistenti sulla piazza d'intervento ■ Possibili regole d'intervento e di comportamento ■ Mezzi d'informazione 	Capo intervento civile <ul style="list-style-type: none"> ■ Polizia ■ Pompieri ■ Servizio ambulanze ■ Protezione civile Comandante di truppa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regolare chiaramente le responsabilità e le competenze dei civili e dei militari (capo intervento, collaborazione, ecc.) ■ Tipi di collegamento (telefono, Polycom, ecc.) ■ Luoghi e recapiti di contatto ■ Scambio di informazioni ■ Luogo e orario dei rapporti (conferenza d'intervento giornaliera) ■ Ubicazione precisa del PC o delle strutture civili di condotta ■ Servizio civile per indirizzamento delle formazioni militari in arrivo ■ Informazione per i media ■ Richieste di documenti d'identità ■ Piani/carte con i confini dei settori della piazza d'intervento ■ Consegna della carta dei pericoli naturali della piazza d'intervento
Prossimo rapporto	■ Tutti	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eventualmente definire più rapporti ■ Fissare le trattande predefinite

5.5.5 | Punti di coordinazione militari – la regione territoriale

Le regioni territoriali hanno il compito di fungere da collegamento verso i cantoni. Nella propria area di competenza, esse sono il contatto dell'esercito svizzero verso la politica e nei confronti dei diversi partner che operano nella sicurezza (per esempio: l'organo di condotta cantonale). Per ciò che attiene alla sussidiarietà, la regione territoriale conduce gli interventi di sostegno a favore delle autorità civili nell'ambito della sicurezza e dell'aiuto in caso di catastrofe.

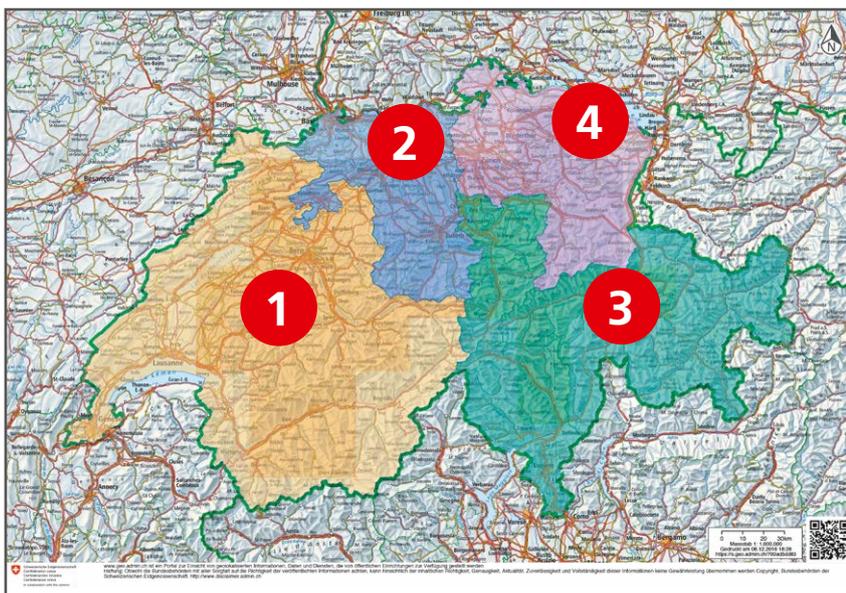


Figura 3: panoramica delle regioni territoriali

Regione territoriale 1

Cantoni:

GE, NE, VD, VS, FR, BE, JU

Regione territoriale 2

Cantoni:

AG, BS, BL, SO, LU, NW, OW

Regione territoriale 3

Cantoni:

GR, TI, SZ, UR, ZG

Regione territoriale 4

Cantoni:

ZH, GL, SH, AR, AI, SG, TG

5.6 | Servizi tecnici

5.6.1 | Profilo delle prestazioni

	Prestazioni	Osservazioni
Evento	<ul style="list-style-type: none"> I servizi tecnici, detti anche aziende, devono provvedere affinché l'approvvigionamento di elettricità, acqua e gas, lo smaltimento dei rifiuti, le vie di comunicazione e l'infrastruttura telematica funzionino nel giusto modo. Questi specialisti danno informazioni sullo stato di approvvigionamenti e smaltimenti, sui collegamenti stradali/ferroviari/aerei/acquatici e sulle comunicazioni. Hanno anche la facoltà di costruire delle installazioni provvisorie. 	<ul style="list-style-type: none"> I servizi tecnici vengono chiamati in intervento quando vi è la necessità di dover usufruire delle loro competenze tecniche.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> L'allarme dei servizi tecnici avviene nella maggior parte dei casi tramite i sistemi d'allarme cantonali che, spesso, sono rappresentati dalle centrali cantonali d'allarme e gestiti generalmente dalla polizia. 	<ul style="list-style-type: none"> I servizi tecnici vengono inseriti nel sistema di condotta dell'evento sulla base del loro ambito tecnico e della loro competenza.
Spostamento	<ul style="list-style-type: none"> I servizi tecnici non dispongono di dispositivi d'allarme speciali. In caso d'urgenza deve essere organizzato un trasporto da parte della polizia o un servizio taxi effettuato da polizia o dai pompieri. 	<ul style="list-style-type: none"> Vale il principio: pensare il più presto possibile a richiedere i servizi tecnici poiché essi non possono spostarsi come gli enti di pronto intervento (luci blu e avvisatori a due toni alternati)
Intervento	<ul style="list-style-type: none"> I servizi tecnici effettuano fundamentalmente il proprio compito di base. Ciò significa che essi garantiscono l'approvvigionamento e lo smaltimento, mantengono in servizio i collegamenti stradali/ferroviari/aerei/acquatici nel giusto modo oppure, se necessario, li correggono e devono provvedere affinché le comunicazioni e i collegamenti funzionino. 	<ul style="list-style-type: none"> La direzione d'intervento generale, in accordo con i servizi tecnici, decide quali sono i lavori prioritari lavori e quando dovrebbero essere affrontati. Per esempio: quale strada deve essere percorribile immediatamente.
Fine dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Dopo la fine dell'intervento, per i servizi tecnici inizia generalmente la fase di ripristino. Si tratta di mettere di nuovo in funzione gli impianti danneggiati. 	<ul style="list-style-type: none"> È possibile che alcune prestazioni vengano fatturate. Perciò, si dovrebbe pensare ai costi conseguenti già durante l'evento e, se possibile, premunirsi dal punto di vista finanziario.

5.6.2 | Traffico

Strade nazionali

- Nel caso di eventi che vanno ad interessare le infrastrutture delle Strade nazionali, il gestore viene allarmato e mobilitato tramite la centrale di intervento della polizia ed entra a far parte dei servizi di intervento nell'ambito della gestione dell'evento.
- Le misure di management del traffico legate a eventi che possono accadere sulla rete stradale sono, in special modo:
 - a) Informazioni sul traffico
 - b) Deviazioni
 - c) Incanalamenti del traffico
 - d) Sbarramenti
- A sostegno della direzione dell'intervento, la polizia allarma il capo intervento USTRA (ELA) tramite la Centrale di gestione del traffico (CH-N-VMZ).

Ferrovie

- In caso di eventi che riguardano il Gestore dell'Infrastruttura (GI) ferroviaria, quest'ultimo viene allarmato tramite la centrale d'allarme competente e il «capo intervento ferrovia» è un membro del servizio d'intervento nell'ambito della gestione dell'evento.
- Egli è il partner di riferimento per tutti gli interessi della ferrovia:
 - a) responsabile della sicurezza delle forze di intervento sul territorio ferroviario
 - b) sbarramento dei binari
 - c) spegnimento della linea di contatto
 - d) predisposizione della messa a terra
 - e) gestione dell'informazione nell'ambito delle merci pericolosa (carico)
 - f) organizzare i mezzi di soccorso su rotaia (gru, cisterne di ricambio, ecc.)

5.6.3 | Elettricità

- In caso di eventi ove sussiste un pericolo concernente le condotte elettriche, si deve informare direttamente le aziende fornitrici di energia elettrica di tutto il Cantone.
- In caso di un pericolo acuto le linee elettriche aeree e interrato devono essere immediatamente disinserite.
- In caso di penuria di elettricità, l'ambito Servizi tecnici sostiene le aziende fornitrici di elettricità nell'attuazione di quanto ordinato dall'Ufficio federale per le misure di approvvigionamento economico del Paese.

5.6.4 | Gas naturale

- In caso di eventi ove sussiste un pericolo concernente le condotte di gas, si deve informare direttamente le aziende fornitrici di gas di tutto il Cantone.
- In caso di un pericolo acuto, le condotte devono essere bloccate (interruzione del flusso di gas). L'interruzione potrebbe durare diverse ore a causa della riduzione controllata della pressione.

5.6.5 | Pericoli naturali

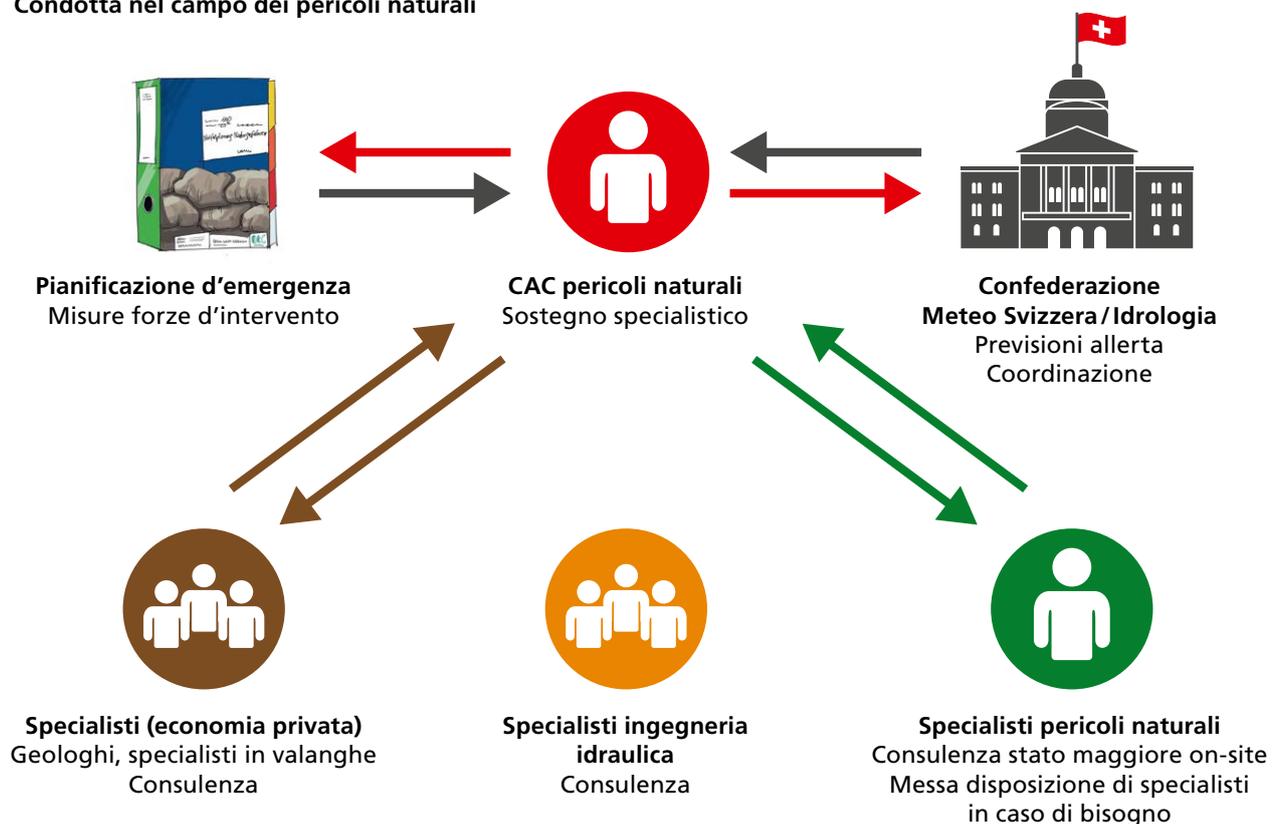
Pianificazione d'emergenza per pericoli naturali

- Pensare in anticipo: nella pianificazione d'emergenza si prevede quanto si dovrebbe mettere in atto in caso di un evento. Con ciò, si evita non solo di perdere del tempo prezioso, ma, possibilmente, anche di ignorare importanti interconnessioni e relazioni.
- Le possibili misure sono definite e coordinate.
- Si guadagna del tempo iniziale, poiché eventi imminenti e minacciosi possono venir riconosciuti il più presto possibile.

Specialisti nel campo dei pericoli naturali

- Una efficace gestione di eventi naturali richiede conoscenze specifiche.
- Il ruolo dello specialista nel campo dei pericoli naturali sta nell'apportare le proprie conoscenze specialistiche e specifiche. Per esempio: spiegare cosa può essere estratto da una carta dei pericoli, quali scenari sono alla base di una determinata carta, come effettuate una perizia di un punto debole, ecc..
- Gli specialisti nel campo dei pericoli naturali conoscono i processi nell'ambito di eventi meteorologici e possono riconoscere e valutare le situazioni di pericolo.
- Gli specialisti nel campo dei pericoli naturali possono trasmettere la propria valutazione in forma appropriata al proprio organo di condotta e possono consigliare in forma specifica la direzione d'intervento.

Condotta nel campo dei pericoli naturali





6 | Tipi di eventi

6.1 | Introduzione

Generalità

- Per ogni tipo d'intervento valgono i principi contenuti nel manuale «Condotta di eventi maggiori».
- Le indicazioni riguardanti i vari tipi di evento e riportate qui di seguito, sono da ritenersi come un ulteriore supporto per la gestione di grandi eventi.
- I vari elenchi e citazioni non sono da considerarsi come esaustivi, ma devono essere ritenuti come un complemento ai principi in materia di gestione degli eventi.

Collegamenti

Quando diverse forze di intervento devono comunicare tra di loro, i canali radio dovranno essere conseguentemente ripartiti, facendo attenzione a separare i canali di condotta dai canali di lavoro. Il traffico radio deve essere limitato al minimo (messaggi chiave).

Logistica / approvvigionamento

Quando il fabbisogno in fatto di materiale di consumo (mezzi di spegnimento, carburante, ecc.) e l'usura del materiale, a causa della sollecitazione e della durata dell'intervento, sono molto elevati, si deve tenere in considerazione al più presto la logistica e l'approvvigionamento.

Sostituzioni / cambi

Per mantenere la capacità di durata nel tempo, le sostituzioni delle forze di intervento devono essere pianificate in modo tempestivo. Ciò vale a tutti i gradi e livelli, ma in special modo per le funzioni chiave.



- La sfida più importante nell'ambito di un grande evento è quella di riconoscerne la sua reale portata e dimensione, in modo da poterlo affrontare il più rapidamente possibile con delle azioni e non gestirlo con delle continue reazioni.

6.2 | Incidente in infrastrutture sotterranee di circolazione (ISC)



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Grandi profondità di penetrazione (> 80 metri), lunghi tragitti d'accesso ■ Le possibilità d'accesso possono essere limitate ■ Grandi volumi ■ Pericolo di crolli ■ Rapida propagazione del fumo, temperature elevate e carica termica elevata delle strutture ■ Di regola, l'accessibilità dalla parte dell'uscita della corrente dei fumi è difficile (temperature molto alte, formazione di fumo denso, cattiva visibilità) ■ La formazione di fumo può variare in continuazione (per es.: ricircolo, ritorno di fumo in senso contrario) ■ Grande numero di persone coinvolte, multilinguismo
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accedere da ambedue i portali (tutti i servizi) ■ Se possibile, attacco della parte ove esce la corrente dei fumi ■ Priorità lotta contro il fuoco, raffreddare la struttura – spegnere per salvare ■ Ricerca e salvataggio – Rapidità prima della perfezione ■ Ricognizione («Occhi» del capo intervento nel tunnel)!
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: davanti al portale ■ Coordinazione con le forze di intervento che si trovano al portale della parte opposta del tunnel ■ Reciproco e costante scambio di informazioni sulla situazione ■ Importante: gruppo di ricognizione («occhi» del capo intervento nel tunnel)!
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gestori dell'ISC

6.3 | Incidente ferroviario



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accessibilità alla piazza sinistrata (terreno impraticabile, nessuna possibile via d'accesso dalla strada, tunnel, lunghi tragitti d'accesso) ■ Pericoli: <ul style="list-style-type: none"> ➔ Traffico ferroviario ➔ movimenti degli scambi ferroviari ➔ elettricità (alta tensione > 1000 Volt) ■ Grande numero di persone coinvolte, multilinguismo ■ Forte distruzione, accessibilità difficile verso le persone ferite e intrappolate (strutture massicce e solide dei veicoli ferroviari) ■ Situazione instabile dei veicoli accidentati
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Presa di contatto con il gestore (posto comando servizio del traffico, centrale di esercizio) ■ Fare sospendere la circolazione ferroviaria ■ Fare disinserire la corrente, far mettere a terra o mettere a terra ■ Coinvolgere gli specialisti ■ Fintanto che la corrente non è stata disinserita, rispettare le distanze di sicurezza durante la lotta contro il fuoco ■ Nessuna forza d'intervento sui binari senza una missione ■ Creare delle aperture di salvataggio secondo possibilità nei posti prestabiliti e marcati ■ Perlustrare le zone circostanti per verificare la presenza di feriti, di vittime e di rottami e detriti ■ A seconda delle possibilità, documentare i cambiamenti necessari sulla scena dell'incidente (allontanamento delle vittime, rottami, ecc.) ■ Garantire le capacità di trasporto (lunghi percorsi) ■ Nel salvataggio vale: la comunità ha la priorità rispetto all'individuo
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Garantire una presenza costante del personale delle ferrovie (capo del servizio d'intervento, manager dell'evento, responsabili della sicurezza) ■ Coordinare le procedure con il manager dell'evento/capo intervento della ferrovia
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gestori ■ Servizio d'intervento della compagnia ferroviaria ■ Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SIS) <ul style="list-style-type: none"> ➔ inchiesta sul caso

6.4 | Incidente aereo



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accessibilità alla piazza sinistrata (terreno impraticabile, nessuna possibile via d'accesso dalla strada, tunnel, lunghi tragitti d'accesso) ■ Pericoli: <ul style="list-style-type: none"> ➔ afuoriuscita di carburante (generalmente il serbatoio si trova sulle o nelle ali) ➔ ev. carico pericoloso o armi ➔ Rescue Ballistic Systems RBS (sistema di salvataggio con paracadute balistico SPB), seggiolino eiettabile ■ Grande distribuzione di detriti e rottami/bagagli
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Raccogliere informazioni (tipo di aereo, carico, numero die passeggeri, possibili pericoli) ■ Spegner per salvare ■ Nel caso di piccoli aerei, far attenzione al RBS (Rescue Ballistic Systems) ■ Primo intervento all'esterno, poi all'interno (una volta che la situazione attorno all'aereo è sicura, si può iniziare con l'intervento all'interno dell'aereo) ■ Creare delle aperture di salvataggio secondo possibilità nei posti prestabiliti e marcati ■ Perlrustare le zone circostanti per verificare la presenza di feriti, di vittime e di rottami e detriti ■ Marcare (assolutamente non rimuovere!) pezzi di rottami, Blackbox (scatola nera, di colore arancione) e ev. parti di cadavere (resti umani) ■ A seconda delle possibilità, documentare i cambiamenti necessari sulla scena dell'incidente (allontanamento delle vittime, rottami, ecc.) ■ Nel salvataggio vale: la comunità ha la priorità rispetto all'individuo (lista dei passeggeri)
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Coordinare le procedure con il SISI e/o gli specialisti dei pompieri d'aeroporto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Pompieri d'aeroporto ■ Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI) <ul style="list-style-type: none"> ➔ inchiesta sul caso ■ Stato maggiore di crisi dell'aeroporto

6.5 | Incidente della navigazione



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accessibilità alla piazza sinistrata (nel mezzo del lago, attracco con pessime possibilità d'accesso, tempo d'intervento) ■ Pericoli: serbatoi del combustibile, carico, accumulatori, elettricità, pericolo di caduta, motori della nave, acqua ■ Grande numero di persone coinvolte ■ Spazio limitato per la gestione dell'evento ■ Ubicazione/stabilità dell'imbarcazione ■ Meteorologia ■ Insufficiente capacità di trasporto per salvataggi, evacuazioni, attrezzature ■ Persone in acqua ■ Inquinamento delle acque
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Raccogliere informazioni (tipo di nave, carico, numero dei passeggeri, possibili pericoli, esatta ubicazione) ■ Impiegare un'imbarcazione per la propria sicurezza ■ Ciò che viene introdotto come mezzo di spegnimento, deve tornare indietro ■ Nel caso di imbarcazioni in acciaio, raffreddamento dello scafo dall'esterno ■ Evacuare le persone dalla nave unicamente se la permanenza a bordo potrebbe costituire una minaccia per la loro salute o per la loro vita ■ A seconda delle possibilità, rimorchiare fino all'attracco utilizzando la rotta d'accesso più idonea oppure, quando la situazione richiede un'evacuazione d'urgenza, utilizzare un attracco d'emergenza ■ Evitare l'affondamento della nave
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Coordinare le procedure con il comandante della nave o con il gestore ■ Consultare forze speciali (ingegneri navali, industrie navali, esperti d'avarie)
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gestori ■ Battelli per passeggeri: SISI <ul style="list-style-type: none"> ➔ inchiesta sul caso

6.6 | Incendio di vegetazione



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accessibilità alla piazza sinistrata (possibilità d'accesso, tempo d'intervento) ■ Pericoli: <ul style="list-style-type: none"> ➔ rapida propagazione dell'incendio ➔ terreno irregolare e difficile ➔ alberi cadenti, caduta di sassi ➔ la direzione della propagazione dell'incendio può cambiare improvvisamente (vento) ■ Linee d'alta tensione, funivie, ecc. ■ Orientamento difficoltoso ■ Difficile o nessuna possibilità d'apporto d'acqua
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la tattica in collaborazione con il servizio forestale (questioni forestali, bosco di protezione) ■ Formazione di settori e di linee tagliafuoco a seconda delle condizioni geografiche (strade forestali, fossati, creste, sentieri boschivi) ■ Su terreni impervi e impraticabili: effettuare il primo intervento di spegnimento utilizzando l'elicottero (fattore tempo) ■ Definire la direzione generale d'attacco ■ Per la sicurezza delle forze di intervento, definire e gestire dei posti di osservazione e di sorveglianza ■ Pensare preventivamente e per tempo a eventuali evacuazioni
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/esp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Coordinare le procedure con il servizio forestale ■ L'intervento degli elicotteri deve essere condotto e coordinato
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Servizio forestale o uffici/servizi preposti ■ Proprietà del bosco ■ Imprese di elicotteri ■ Protezione civile, esercito

6.7 | Incidente ABC



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tipo di prodotto/sostanza, quantitativi, stato d'aggregazione ■ Pericolo di esplosione e di reazione ■ Rischi per la popolazione/ambiente ■ Estensione (dintorni, canalizzazioni) ■ Persone contaminate ■ Tempo, vento ■ Per impianti stazionari: conseguenze in caso di interruzione dell'attività
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ In caso di dubbio o non chiarezza su sostanze e situazione, considerare sempre il potenziale di pericolo più alto ■ Osservare la regola PSSS: P = riconoscere il Pericolo, S = Sbarrare (sbarramenti/impedire l'accesso: zona di pericolo, zona sbarrata, zona di deviazione del traffico), S = Salvare persone/animali, S = coinvolgere gli Specialisti (forze ABC, polizia, ambulanze, consulenti, responsabili della sicurezza, autorità, ecc.) ■ Osservare la regola delle 4 P (Protezione respirazione, Prendere le distanze, Permanenza temporale ridotta, Protezione/schermatura) ■ Tener conto della direzione del vento e della topografia ■ Far attenzione a possibili eventi susseguenti (reazioni della popolazione, panico, meteorologia, ecc.) ■ Nella zona di pericolo far intervenire unicamente le forze d'intervento necessarie e i mezzi ed equipaggiamenti adeguati alla situazione ■ Impiegare appropriati equipaggiamenti di protezione e strumenti di misura ■ Impedire la propagazione della contaminazione ■ Pianificare il contenimento e lo smaltimento delle acque di spegnimento
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile e sicuro ■ Coordinare le procedure con il consulente ABC ■ Assistenza tecnica al fronte da parte di specialisti (difesa ABC)
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Responsabili aziendali, responsabili della sicurezza, esperti dell'azienda ■ Consulenti e specialisti ABC ■ Autorità ambientali ■ Impianto depurazione acque (IDA) ■ CENAL ■ PSI (Paul Scherrer Institut), Laboratorio Spiez ■ Tox Info

6.8 | Eventi naturali



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accessibilità alla piazza sinistrata (possibilità d'accesso, tempo d'intervento) ■ Pericoli: <ul style="list-style-type: none"> ➔ acqua ➔ corrente ➔ erosione ➔ crolli ■ Evento di grande estensione ■ Distruzione delle vie di comunicazione (strade, ferrovia) ■ Mantenimento/salvaguardia dell'approvvigionamento di base ■ Collasso dell'approvvigionamento (gas, acqua, corrente, telefono) ■ Inquinamento dell'ambiente (serbatoi di nafta, industrie, ecc.) ■ Grossi quantitativi di detriti a causa delle frane ■ Problemi di collegamento ■ Beni culturali
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sbarramenti di grande ampiezza; impedire l'accesso di persone estranee ■ Dare priorità alle infrastrutture critiche (case per anziani, ospedali, infrastrutture di cura) ■ Salvataggi e evacuazioni unicamente in caso di pericolo imminente ■ Definire gli assi del salvataggio ■ Massiccia gestione del traffico ■ Coinvolgere gli specialisti (geologi, ingegneri) ■ Ingaggiare la protezione civile e/o i militari ■ Per garantire il servizio di base, la sostituire pompieri il più rapidamente possibile
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Stretta collaborazione con gli organi di condotta civili ■ In caso di diverse piazze sinistrate, istituire una direzione dell'intervento gerarchicamente superiore (escalation = organo di condotta civile) ■ Coordinare le procedure con specialisti come servizio forestale, consulente nell'ambito dei pericoli della natura, autorità ambientali
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilimenti, aziende private ■ Ufficio tecnico ■ Servizio forestale ■ Consulente nell'ambito dei pericoli della natura ■ Autorità ambientali

6.9 | Grande incendio



Problemi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Accesso difficoltoso, in entrata e in uscita, per i veicoli pesanti e di grandi dimensioni ■ Mancanza di superfici d'appoggio per mezzi d'intervento importanti (autoscala/braccio elevatore aereo BEA) ■ Elevato carico termico e forte sviluppo di fumi ■ Tempo, vento ■ Comportamento di parti degli edifici: crolli verso l'interno/esterno, zona macerie, diminuzione della capacità sostegno delle strutture in acciaio con l'aumento della temperatura ■ Lunghi tragitti d'accesso ■ Grande fabbisogno di mezzi di spegnimento ■ Grandi quantitativi di agenti di spegnimento contaminati ■ Carico fisiologico per le forze d'intervento
Principio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Raccogliere informazioni (occupazione da parte di persone, magazzini con sostanze, utilizzo, piani d'intervento) ■ Utilizzare muri tagliafuoco/compartimenti tagliafuoco come linee per tenere ■ Scegliere in modo ampio e preventivo le linee per tenere e farle rispettare ■ Utilizzare mezzi efficaci e performanti ■ Impiego degli agenti di spegnimento in modo coerente e coordinato ■ Impiegare il giusto agente di spegnimento a seconda sia del tipo di materiale che brucia sia della situazione ■ Prevenire/ritardare i crolli; quindi: valutare costantemente la statica! ■ Far attenzione alla caduta di macerie ■ Tenere libere le superfici d'appoggio per i mezzi d'intervento chiave ■ Nel caso che si sospettino dei rischi per la popolazione, eseguire misurazioni dell'inquinamento ■ Trattenere o arginare sul posto gli agenti di spegnimento contaminati oppure inviare all'IDA <ul style="list-style-type: none"> ➔ Coordinare questa operazioni a priori con l'IDA! Impedire assolutamente l'infiltrazione nel terreno o lo scarico in un corpo aperto di acqua.
Condotta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Stabilire la struttura della condotta (CIG/resp. ambiti di competenza/settori) ■ Posizione della direzione di intervento: in un luogo facilmente accessibile ■ Coinvolgere i proprietari, i gestori
Partner	<ul style="list-style-type: none"> ■ Proprietari, gestori ■ Autorità comunale ■ Ufficio protezione dell'ambiente, e più precisamente l'organo competente per la protezione delle acque ■ Impianto depurazione delle acque (IDA)



7 | Formazione

7.1 | Principi di base

Situazione di partenza

- Ciò che ci si aspetta da organi di direzione come gli stati maggiori, è che essi sappiano padroneggiare le sfide dettate dal lavoro di squadra e dalla condotta in situazioni complesse, poiché i loro membri svolgono dei compiti di condotta anche nel quotidiano.
- Vi è inoltre da sottolineare che la condotta di eventi maggiori, proprio a causa della complessità e della dinamica di questi ultimi e anche della loro dimensione spaziale e temporale, richiede degli sforzi e dei requisiti particolari.

Esigenze richieste a uno stato maggiore

Competenze individuali

- Capacità di giudizio
- Spirito orientato alla risoluzione dei problemi
- Conoscenze specialistiche
- Competenze nella comunicazione
- Spirito critico
- Conoscenze dei propri limiti
- Resistenza allo stress
- Capacità di inquadrarsi gerarchicamente

Processi di squadra

- Definire chiaramente i ruoli, le funzioni e le attese
- Consapevolezza comune della situazione
- Definire priorità e obiettivi in comune
- Assicurare informazione e comunicazione effettive

Processi di stato maggiore

- Rispettare le strutture e le procedure prestabilite
- Visualizzazione
- Attualizzazione continua
- Cooperazione con gli esperti
- Coinvolgimento dei differenti livelli della condotta

Obiettivo didattico

- Gli stati maggiori di condotta devono essere formati in modo che possano apprezzare correttamente una situazione, prendere delle decisioni nei giusti termini, fare delle pianificazioni e coordinare e impiegare in modo efficace i mezzi a disposizione.
- Gli esercizi permettono di preparare i capi intervento e i membri dello stato maggiore, in modo che essi possano, nell'ambito di un intervento, adempiere la loro missione e svolgere in comune tutti i compiti a loro assegnati.
- L'apprendimento raggiungerà il massimo successo, se lo stesso è basato sull'esperienza e se la motivazione dei partecipanti è elevata esercitando degli scenari vicini alla realtà e in un contesto legato all'interventistica. I partecipanti sono pronti a confrontarsi con tutti i tipi di scenario, anche i più improbabili.
- La formazione nell'ambito della condotta di eventi maggiori ha un senso unicamente quando sono coinvolti anche i partner più rilevanti e se le strutture di condotta corrispondono alla pratica e alla realtà.
- Il presupposto per una formazione efficace e per un apprendimento di successo, sono le conoscenze approfondite che tutti i membri dello stato maggiore hanno delle loro rispettive organizzazioni.
- Oltre alla formazione specialistica della condotta e del lavoro di stato maggiore, all'interno di uno stato maggiore sono da tematizzare e da tenere in considerazione anche i processi delle dinamiche di gruppo.



- CCTC – «Nella Crisi, Conoscere le Teste e le loro Competenze!»
- Parlare tutti la stessa lingua!

7.2 | Uno stato maggiore di successo

Chiavi del successo

- Per una gestione di successo dell'evento, sono necessari, soprattutto nell'ambito di un evento maggiore, una buona condotta e un lavoro di squadra efficace.
- Le squadre di successo sono capaci di fornire prestazioni fuori dell'ordinario anche nelle condizioni più complesse.

Cosa distingue una squadra d'eccellenza?



Il lavoro di stato maggiore è un caso speciale del lavoro di squadra

- Generalmente uno stato maggiore di condotta è squadra ad hoc, che lavora raramente assieme e che ha poca esperienza nella collaborazione.
- Fatica, stress e inquietudine rappresentano difficoltà supplementari.
- Contrariamente al mondo del lavoro, in uno stato maggiore di condotta valgono dei processi operativi e di comunicazione inabituali.
- Un ambiente di lavoro inabituale e spesso improvvisato e degli strumenti di lavoro inusuali, producono delle esigenze supplementari.
- Di regola le gerarchie sono fortemente livellate e un capo intervento generale decide.



- La formazione della condotta e dello stato maggiore deve sempre essere messa a confronto anche con i processi delle dinamiche di gruppo.
- I membri dello stato maggiore apportano al suo interno differenti strategie per la risoluzione dei problemi.
- Uno stato maggiore può funzionare solamente se ognuno dei suoi membri si sente responsabile del risultato generale.

7.3 | Successo della formazione

Premesse

- Per una formazione di successo di una squadra, come lo è uno stato maggiore di condotta, devono essere mantenuti in equilibrio i tre fattori: **prestazione, apprendimento e entusiasmo**.
- Ove delle persone lavorano e collaborano tra di loro, potrebbero nascere dei problemi e dei conflitti che rischiano di disequilibrare questi tre fattori.
- In questo caso, si deve ristabilire l'equilibrio il più rapidamente possibile. Il principio è: «**Non esistono problemi; ci sono soltanto delle soluzioni!**»



Dinamica

- I membri di un team si spronano vicendevolmente.
- Tramite una dinamica collettiva, le sinergie sono strutturate in modo mirato e sono rese utilizzabili.

Struttura

- Una squadra performante ha chiaramente regolato i vari ruoli al suo interno.
- La struttura della squadra è puntualmente decisa in funzione del compito da eseguire.
- Le competenze individuali sono coordinate e utilizzate in modo sensato.

Ambiente

- Ogni squadra sviluppa un proprio spirito di squadra.
- I membri s'identificano nella loro squadra team; il successo e l'insuccesso si ripercuotono sull'umore e sulla prestazione della squadra.



- Per quanto riguarda la produttività e la qualità, un team, nel suo insieme, è molto più che la somma dei singoli membri.
- Questo principio può essere espresso tramite l'equazione $2 + 2 = 5$, invero discutibile dal punto di vista matematico ma psicologicamente adatta.
- Gli obiettivi personali sono subordinati all'obiettivo principale

7.4 | Partecipanti (analisi)

La formazione nell'ambito della condotta di eventi maggiori, deve soddisfare e corrispondere al livello di formazione dei membri dello stato maggiore e del capo intervento. Il fabbisogno in fatto di formazione si orienta in modo specifico alla missione sulla base delle esperienze vissute in interventi importanti e/o delle conoscenze acquisite in esercizi precedenti.

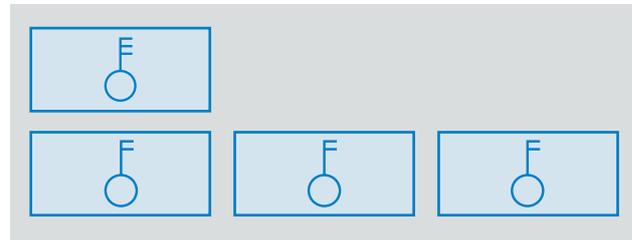
	 Elaborare le basi	 Allenarsi in modo strutturato	 Esercitarsi negli stati maggiori
Condizioni richieste	<ul style="list-style-type: none"> Formazione alla condotta all'interno della propria formazione Conoscenze approfondite della propria organizzazione e conoscenza dei partner 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze del ritmo della condotta e conoscenze del lavoro di stato maggiore Formazione di capo intervento e di capo di ambito di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Funzioni, mezzi e luoghi di condotta definiti Inclusione di una condotta subordinata
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la necessità di una condotta generale strutturata Conoscenza dei concetti di base e dei processi 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione strutturata delle attività di condotta e del lavoro di stato maggiore Tenere conto del tempo e dello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica della capacità d'intervento e della prontezza d'intervento degli stati maggiori di condotta Definizione di misure concrete per migliorare la situazione
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione della condotta Attività e mezzi di condotta Compiti specifici 	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di stato maggiore Ritmo della condotta Presa di decisioni tramite dei concetti Comportamento alla condotta e lavoro di squadra 	<ul style="list-style-type: none"> Concetti di condotta e di intervento Piani d'intervento, dispositivi d'allarme definiti e organizzazione della piazza sinistrata
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> Discussioni didattiche per la trasmissione delle basi e dei concetti Workshop con concrete attribuzioni di compiti Esercizi pratici indirizzati ai differenti ambiti di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi di stato maggiore in tempo reale, con fasi di formazione e di colloquio Favorire i progressi nell'apprendimento tramite colloqui strutturati e costruttivi e riflessioni Integrare tutte le competenze individuali tramite una presa di coscienza delle proprie responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi riguardanti l'insieme della formazione Integrazione di un posto di contatto (K-Stelle; per esempio: centrale per la condotta dell'intervento) Includere i concetti d'emergenza e le pianificazioni dell'intervento Esercizi quadro di stato maggiore Esercizi d'intervento

7.5 | Forme d'esercizi

Si possono distinguere I seguenti tipi d'esercizio:

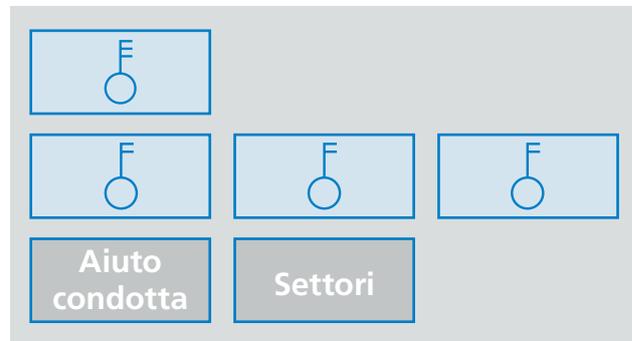
Esercizio di stato maggiore

- Si esercita solamente lo stato maggiore.
- Gli altri ambiti di competenza sono giocati dalla regia.



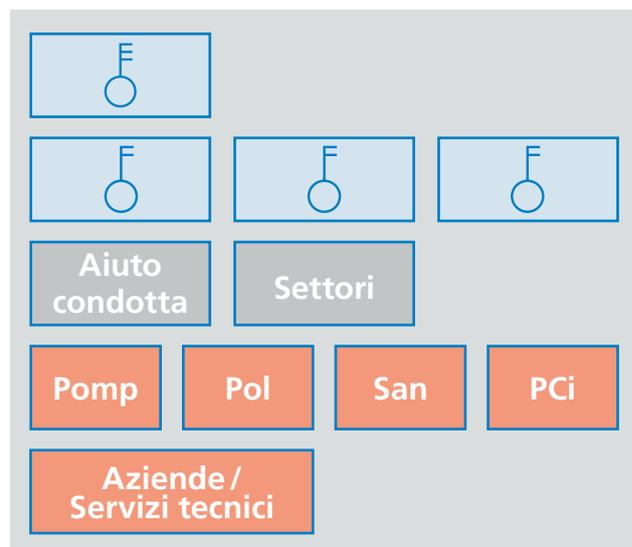
Esercizio quadro di stato maggiore

- Oltre allo stato maggiore, sono coinvolti anche degli elementi dell'aiuto alla condotta e/o dei settori



Esercizio d'intervento (esercizio con truppe al completo)

- Lo stato maggiore conduce delle formazioni in condizioni vicine alla realtà (con o senza disposizioni dell'esercizio)



7.6 | Metodica

Elaborazione delle basi

- Le conoscenze acquisite dall'evento quotidiano negli ambiti della condotta dell'intervento, dell'organizzazione, del ritmo della condotta, della comunicazione, dell'aiuto alla condotta e della collaborazione con i partner, formano le basi per aprire il dibattito sul tema riguardante la condotta di eventi maggiori.
- Prima di poter svolgere un vero e proprio esercizio di stato maggiore, devono essere elaborate le basi e devono essere acquisite ulteriori conoscenze di fondo.
- Nell'elaborazione delle basi, tutti i partner nell'ambito condotta di eventi maggiori apportano le loro conoscenze specialistiche e le loro competenze. La buona conoscenza sia dei punti di forza sia dei limiti dei partner, rappresenta una prerogativa importante per instaurare una collaborazione ottimale in seno a uno stato maggiore.
- Ecco qualche tema d'esempio (lista non esaustiva):

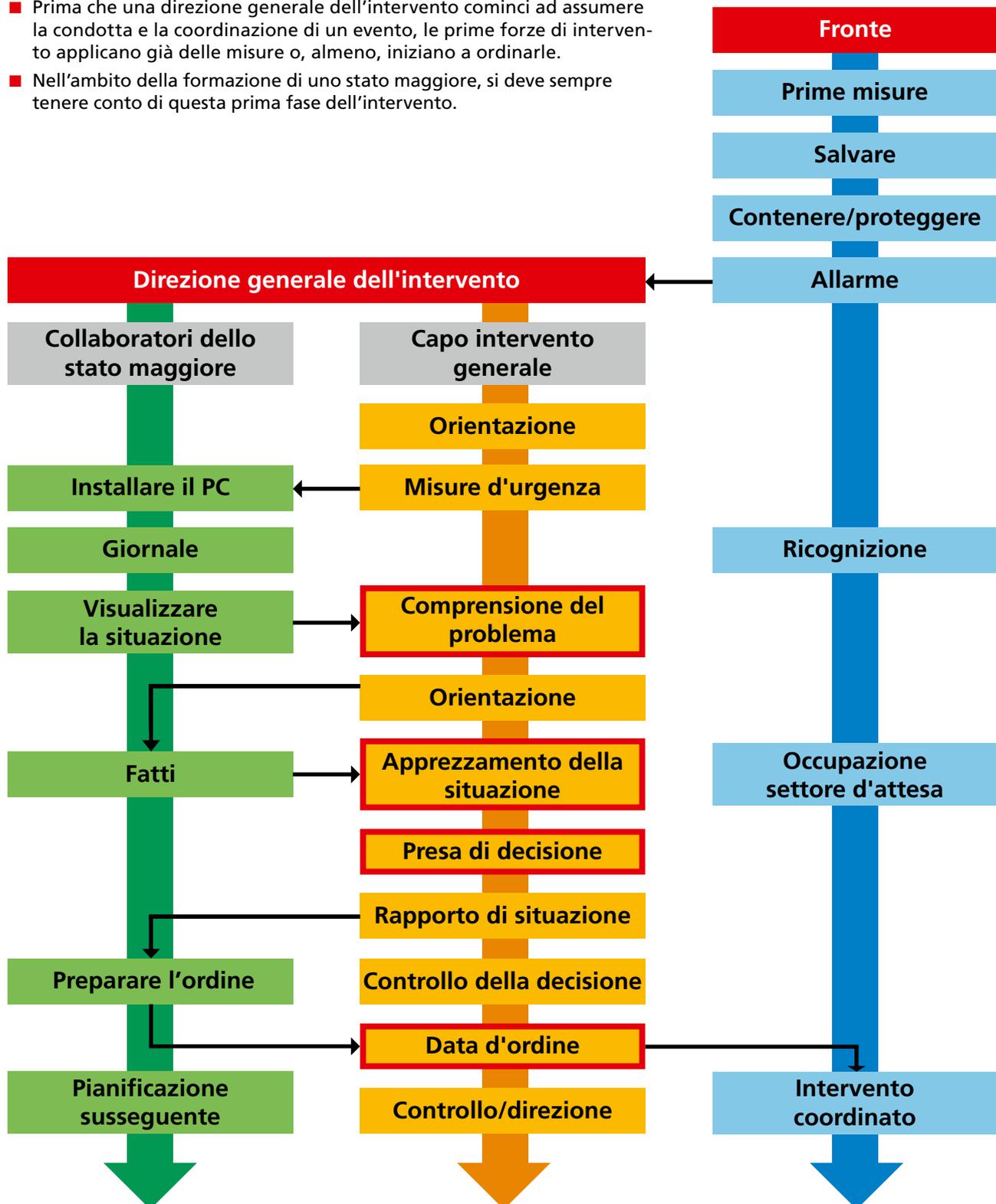


- Gli esercizi di stato maggiore permettono di esercitare la trasmissione delle informazioni in modo coordinato e mirato, che è il compito vero e proprio di uno stato maggiore.



Esercitare I processi di stato maggiore

- Prima che una direzione generale dell'intervento cominci ad assumere la condotta e la coordinazione di un evento, le prime forze di intervento applicano già delle misure o, almeno, iniziano a ordinarle.
- Nell'ambito della formazione di uno stato maggiore, si deve sempre tenere conto di questa prima fase dell'intervento.



- Il momento in cui la condotta dell'evento è assunta da una direzione generale dell'intervento, dipende dall'evento stesso.
- Il fronte detta i rapporti di tempo.

Ruoli del formatore

		
<p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Input tecnici ■ Risolvere le domande ■ Indicazioni dagli ambiti di competenza ■ Livellare lo stato delle conoscenze ■ Definire i ruoli 	<p>Esercizio (in tempo reale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Lavoro di stato maggiore con giochi di ruolo ■ Flusso delle informazioni ■ Regia ■ Coaching ■ Conduzione ■ Creare un legame con la realtà ■ Tenere conto delle condizioni spaziali e temporali 	<p>Discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ After Action Review AAR ■ Feedback ■ Nuova situazione iniziale ■ Criteri di valutazione susseguenti ■ Obiettivi per la fase susseguente ■ Valutazione e controllo dei risultati

«Esercitare senza frustrare!»

- I membri di uno stato maggiore devono avere fiducia nelle loro competenze. Un sovraccarico di lavoro può condurre a uno stato di frustrazione. Il formatore, a seconda del livello di formazione, deve perciò influire sul processo di apprendimento tramite l’inserimento di sequenze di formazione e delle brevi discussioni.
- Un feedback negativo dopo diverse ore di impegnativo lavoro genera delle emozioni negative che ostacolano il processo d’apprendimento. Non si dovrebbe attendere la fine dell’esercizio per portare dei feedback. Così facendo, gli insegnamenti non possono essere applicati immediatamente. Le possibilità di miglioramento sono efficaci solo se sono messe in atto prontamente. Esse vengono consolidate tramite la ripetizione degli errori. Gli allievi dovrebbero poter correggere immediatamente gli errori, per migliorare i processi di apprendimento.
- Più uno stato maggiore funziona bene, meno il processo di apprendimento sarà interrotto e meno lunghe saranno le sequenze di formazione e le discussioni inserite.



7.7 | Direzione d'esercizio



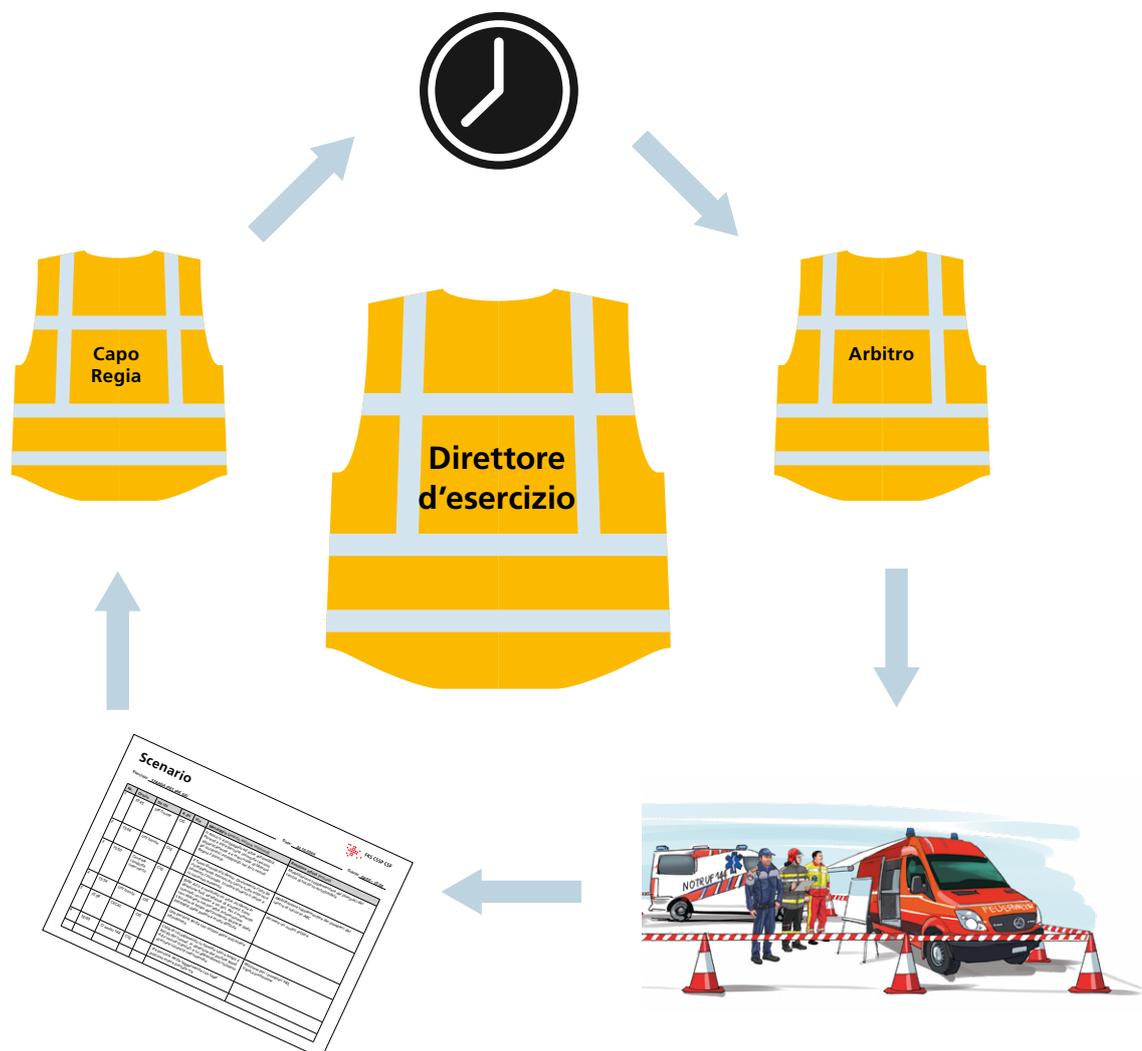
Direttore d'esercizio

- È responsabile dell'esercizio, a partire dal concetto fino al rapporto finale.
- Modera l'esercizio in funzione dello scenario.
- Coordina lo svolgimento dell'esercizio tra la regia e la direzione dell'intervento ed è responsabile dell'elaborazione metodica.
- Descrive la situazione iniziale, interrompe l'esercizio quando necessario e decide la fine dell'esercizio.
- Dirige la discussione generale.



- La composizione della direzione d'esercizio può variare. L'effettivo e le funzioni della direzione dell'esercizio dipendono dall'ampiezza e dalla complessità dell'esercizio.
- Per soddisfare anche le esigenze più elevate, tutte le funzioni presuppongono delle competenze tecniche e sociali superiori alla media.
- Per potersi coordinare, i membri della direzione d'esercizio devono poter comunicare tra di loro.
- Se si utilizzano degli apparecchi ricetrasmittenti, il traffico radio non deve disturbare l'esercizio e non deve sovraccaricare inutilmente gli esercitati.

Il direttore d'esercizio è il fulcro e il perno





Capo regia

- È responsabile dello sviluppo dello scenario
- Il posto di contatto invia i messaggi secondo le sue istruzioni



- La regia è responsabile dell'emissione sincronizzata dei messaggi in funzione dello scenario.
- I posti e le funzioni, come centrali, sinistrati, fronte, autorità, ecc., devono essere curati e svolti dalla regia e emettono anche i relativi feedback al momento opportuno.
- Nella regia sono fondamentalmente rappresentate, tramite dei loro specialisti, tutte le organizzazioni coinvolte nell'esercizio.
- Per la comunicazione sono utilizzati, a seconda delle possibilità, i diversi mezzi che si usano nella realtà.
- Nel caso di un grande impiego di personale nella regia, si deve definire un «Capo regia» che dirige le azioni secondo le indicazioni della direzione d'esercizio.
- Nella regia deve essere tenuta, per ogni stato maggiore esercitato, una carta di situazione costantemente aggiornata. Un piano orario aiuta a programmare i feedback per le richieste di mobilitazioni e le acquisizioni delle informazioni.

Scenario

Messaggio

Carta

Scenario

N°	Orario	Da chi	A chi	Messaggio (contenuto, formato, direzione)	Reazione (contenuto, formato, direzione)
1	15:00	UFF Base	CSP	È urgente il passaggio ad altre autorizzabili. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.
2	15:40	UFF Base	CSP	Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.
3	15:50	UFF Base	CSP	Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.
4	15:54	UFF Base	CSP	Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.
5	15:58	UFF Base	CSP	Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.
6	16:00	UFF Base	CSP	Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.	È necessario l'adempimento del servizio di base. Il servizio di base deve essere immediatamente informato e a tutti i livelli di comando.

Messaggio

Numero: _____ Data: 2024/08/08

Da: _____ A: _____

Contenuto: _____

Carta

Map showing a village (Dorf) and a sea (See). A detailed map shows 12 numbered points (1-12) distributed around a central area labeled 'Mittelsiedlung'.

Sticky Note: 15:52 Mobilitazione CS FRS

Mobile Phone: A black mobile phone is shown at the bottom left.



Coach di stato maggiore

- Sostiene i partecipanti negli ambiti organizzativi, specialistici e interpersonali.
- Incoraggia le possibilità di sviluppo individuali e i processi per la ricerca di soluzioni.
- Può proporre nuove sfide tramite input o contribuire alla risoluzione di richieste (vedi cap. 7.8).

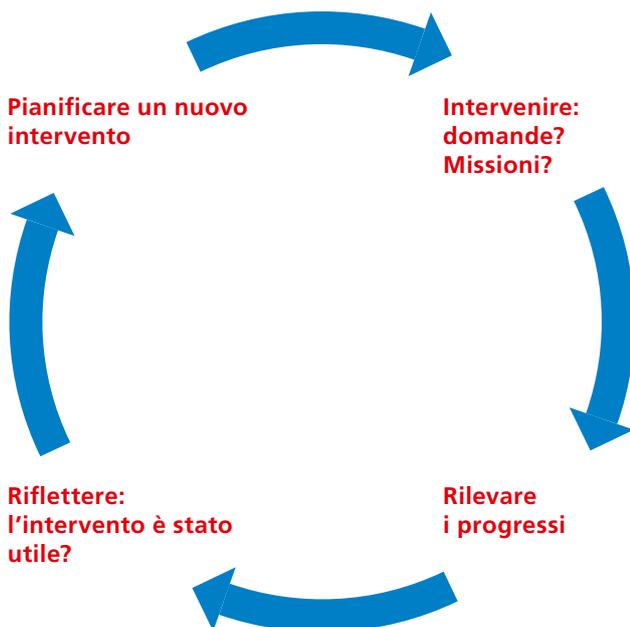


- La parola «coach» deriva dalla lingua inglese e significa carrozza. Questo termine descrive quindi un dispositivo che permette agli uomini di spostarsi da un luogo all'altro. In questo contesto, «coaching» può dunque essere considerato al meta-livello come uno strumento di sviluppo.

Pilotaggio/controllo

- Il coaching permette il raggiungimento dell'obiettivo influenzando sullo svolgimento dell'esercizio e sul processo di condotta e di lavoro di stato maggiore.
- Il carattere del coaching non è determinato dalla chiarificazione o dalla presentazione di soluzioni di problemi. Il coach è un partner neutro che permette e accompagna lo sviluppo individuale.
- Inoltre, esso si appoggia su aspetti organizzativi, specialistici e interpersonali (umani).
- Ogni organizzazione partner richiede un coaching adeguato.

Intervenire – osservare – riflettere



Tecnica delle domande

- Le domande sono il sistema di controllo centrale nel processo di coaching.
- In generale, le domande sono poste in funzione dell'impostazione del futuro. Esempi:
 «Cosa ti serve per risolvere questo problema?»
 «Quando tutti i problemi saranno risolti, cosa sarà veramente cambiato?»
 «In che modo, qualunque altro, avrebbe notato che l'obiettivo è stato raggiunto?»



Arbitro / osservatore

- Osserva il lavoro degli esercitati.
- Valuta le attività prestate dagli esercitati sulla base degli obiettivi e dei criteri di valutazione prestabiliti.
- Discute le osservazioni e le riflessioni con gli esercitati.
- Riassume e protocolla le osservazioni e le valutazioni all'indirizzo del direttore d'esercizio (eventualmente in un rapporto).



- Per meglio soddisfare le esigenze degli esercitati, gli arbitri e gli osservatori devono possedere delle elevate competenze tecniche. In generale, essi condividono la stessa formazione e fanno parte della stessa organizzazione.

Foglio di controllo

FKS CSSP CSP

Foglio di controllo

Esercizio:	Data / Orario:
Esercitato:	Osservatore:

Criteri di valutazione:	Fatti:	😊	☹️	Motivazione / Consiglio:

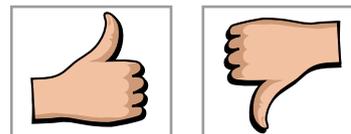
Valutazione generale / Conseguenze:

Criteri di valutazione

- Basarsi e orientarsi sugli obiettivi prefissati.
- Definire i punti precisi da osservare.
- Formulare eventualmente delle aspettative.

Fatti

- Cosa ho constatato in rapporto ai criteri di valutazione?



Motivazioni / consigli

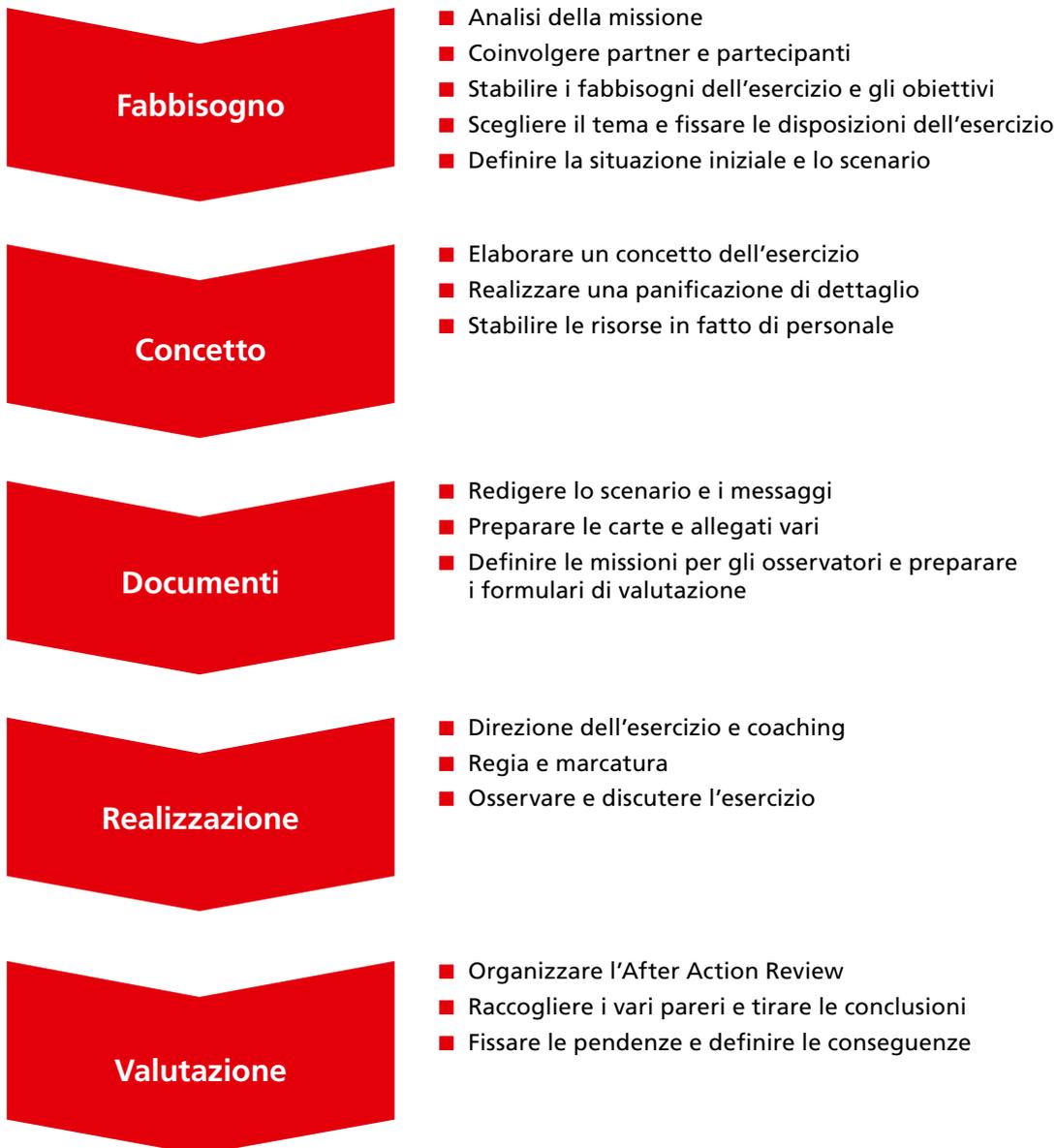
- Differenze e deviazioni rispetto all'andamento atteso, svolgimenti cronologici, decisioni o misure efficaci o che non hanno avuto successo.
- Proposte di miglioramento oppure di soluzione, altre possibili varianti.

Valutazione globale / conseguenze

- Sintesi dei risultati del confronto (bilancio) tra la realtà e quanto atteso (IST-SOLL).
- Possibili conseguenze in vista di un prossimo esercizio, per la formazione o, persino, per la pianificazione dell'intervento.

7.8 | Preparazione dell'esercizio

Preparazione strutturata dell'esercizio



- Tutte le organizzazioni interessate devono essere integrate nella preparazione dell'esercizio sin dall'inizio.
- Gli scenari, l'impianto dell'esercizio e i messaggi devono essere elaborati dai rappresentanti competenti, affinché il tutto sia il più vicino possibile alla realtà.
- Gli obiettivi generali dell'esercizio sono formulati in comune, mentre quelli di ogni singolo ambito specifico sono formulati individualmente.

Quadro dell'esercizio

- Prima di cominciare la preparazione vera e propria dell'esercizio, si deve stabilire un quadro dell'esercizio tramite un concetto generale.
- Questo concetto generale tiene conto del livello di formazione e dei bisogni di un esercizio.
- Questi parametri si possono evincere dagli effettivi compiti assegnati all'organizzazione interessata e dai punti di valutazione di esercizi precedenti.
- Un concetto generale comprende, solitamente, i seguenti punti: tema, scopo/obiettivo, situazione iniziale, disposizioni dell'esercizio.
- Il planning e la squadra di preparazione fanno parte integrante del concetto generale.

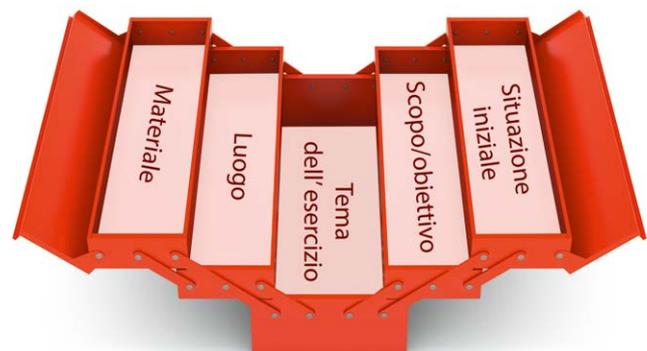


Concetto dell'esercizio

- I punti definiti nel concetto generale sono ripresi nel concetto dell'esercizio e serviranno quale base per la pianificazione dettagliata.

Un concetto d'esercizio comprende, generalmente, i seguenti punti:

- Tema dell'esercizio
- Scopo/obiettivo dell'esercizio (criteri di valutazione)
- Situazione generale
- Situazione iniziale (situazione particolare)
- Piano delle fasi/svolgimento
- Luogo
- Discussione dell'esercizio
- Materiale, documenti
- Disposizioni dell'esercizio/osservazione
- Svolgimento dell'esercizio
- ...



Esempio di concetto d'esercizio

FKS CSSP CSP

Esercizio: STRADA	Giorno / Data:	Giovedì, 22 ottobre 20XX
	Tempo / durata:	Ore 08:00 – 15:00/6 h
Luogo: Area di servizio A2, direzione Sud	Partecipanti:	Pompo/Poli/San'altri
	Direzione d'esercizio:	Comandante del corso
	Coach di SM:	Cap/classe/specialisti
	Regia:	Secondo lista separata
	Arbitri:	Secondo lista separata

1. Tema dell'esercizio

- Massiccio tamponamento con coinvolgimento di auto e camion
- Fuoriuscita di olio da riscaldamento e fuoco di automobile
- Diversi feriti e persone imprigionate
- Incidenti collaterali

2. Scopi/Obiettivi dell'esercizio

I partecipanti:

- gestiscono l'evento con uno stato maggiore situato in un posto comando mobile sul luogo
- applicano la pianificazione di intervento e integrano nei piani di intervento i dispositivi di soccorso previsti sulla A2
- applicano il ritmo della condotta nella gestione dell'intervento o nei lavori degli ambiti specifici

3. Situazione generale

Tardo pomeriggio di un giorno festivo; traffico molto intenso sull'asse Nord-Sud direzione Sud tempo freddo e, a spicci, intense precipitazioni

4. Situazione iniziale

Sulla A2 nel tunnel, direzione di marcia Sud, si verifica una massiccia tamponamento. Secondo le prime informazioni, sarebbero coinvolti 12 auto e tre camion. Un rimorchio con cisterna contenente olio da riscaldamento si è ribaltato e perde liquido. Una delle auto ha preso fuoco. Molte persone sono rimaste ferite, alcune sono imprigionate nel loro rispettivo veicolo.

FKS CSSP CSP

5. Piano delle fasi / Svolgimento

Quando	Cosa	Osservazioni
08:00	Partenza dell'esercizio in plenum	Tutto il corso
08:30	Spostamento nelle aule di classe	Coach di SM
09:00	Partenza dell'esercizio	Sganciamento tramite radio
12:00	Pranzo	Staffette sul terreno
14:00	Interruzione dell'esercizio	Rapporto della direzione d'esercizio
14:30	AAR	Presso PC

6. Luogo

7. Discussione dell'esercizio

- Interrompere l'esercizio per la discussione tramite i capiclasse; preferibilmente in chiusura del rapporto
- 14:30 discussione di chiusura dell'esercizio

8. Materiale / Documenti

- Situazione generale, situazione particolare 1 e 2
- Rapporti di ricognizione e messaggi
- Presentazione in ppt della pianificazione dell'intervento
- Cartografia della città e dei distretti piani d'intervento del tunnel sulla A2
- Aiuti per la condotta per il posto comando
- Liste dei mezzi di pompieri, polizia, ambulanze, PC

9. Disposizioni dell'esercizio / Osservazioni

Devono essere tenuti in considerazione la pianificazione dell'intervento e il dispositivo di immobilizzazione predefinito (prima impiego)

FKS CSSP CSP

10. Svolgimento dell'esercizio

<p>La pianificazione dell'intervento scritta, non garantisce il successo nella gestione dell'intervento. Essa rappresenta un mezzo per raggiungere lo scopo prefisso</p>	<p>Presentazione ppt: condotta e collaborazione delle organizzazioni partner sulle strade nazionali</p> <p>Classificatore con i piani di intervento del Tunnel-A2</p>
<p>Analisi della situazione</p>	<p>Situazione generale</p> <p>Informazioni sul traffico e restrizioni per il traffico pesante</p>
<p>Dare l'annuncio dell'allarme alla centrale di intervento della Polizia, spostarsi all'area di servizio sulla A2</p> <p>118 Centro di soccorso</p> <p>119 pattuglia Polizia</p> <p>144 ambulanza 142</p> <p>Installazione in posto di condotta mobile</p>	<p>Annuncio dell'allarme: tamponamento nel tunnel, direzione Sempach</p> <p>Veicoli per la condotta</p>
<p>Condotta grado 2 evento maggiore</p> <p>→ Lavoro di stato maggiore</p> <p>Tempo reale - discussione - insegnamenti</p>	<p>Situazione particolare 1</p> <p>Situazione particolare 2</p> <p>Messaggi 1 - 10</p>
<p>Eventi paralleli all'incidente della circolazione</p>	<p>Messaggi 11 - 25</p> <p>Rapporto di ricognizione incidente della circolazione</p>
<p>Installazione e organizzazione del posto di soccorso sanitario</p> <p>→ Visita al PSS</p>	<p>Posto di soccorso sanitario responsabile servizio sanitario cantonale</p>
<p>Preparazione e esecuzione della discussione dell'esercizio</p> <p>→ After Action Review</p> <p>Sequenza cronologica degli obiettivi dell'esercizio, insegnamenti dal confronto SOLA (ST (evento) /effettivo)</p>	<p>Formulario AAR (After Action Review)</p>

1. Tema dell'esercizio

2. Scopo / obiettivo dell'esercizio

3. Situazione generale

- Descrizione dell'ambiente nel quale si svolge l'esercizio

4. Situazione iniziale

- Situazione particolare e descrizione dell'evento e delle misure già prese

5. Piano delle fasi / svolgimento

Punti fissi importanti nel loro ordine cronologico:

- Inizio dell'esercizio
- Preparativi
- Convocazioni
- Fine dell'esercizio
- Discussione dell'esercizio
- ...

6. Luogo

Schema della situazione con situazione dell'esercizio:

- Luoghi dell'intervento
- Sinistri e conseguenze
- Luoghi delle formazioni
- ...

7. Discussione dell'esercizio (vedi 7.9)

8. Materiale, documenti

Lista dei documenti:

- Concetti
- Ordine dell'esercizio
- Situazioni particolari
- Rapporti di ricognizione
- Notifiche
- Carte
- Lista dei mezzi
- ...

Più un esercizio è complesso, più la documentazione dell'esercizio sarà dettagliata e completa.

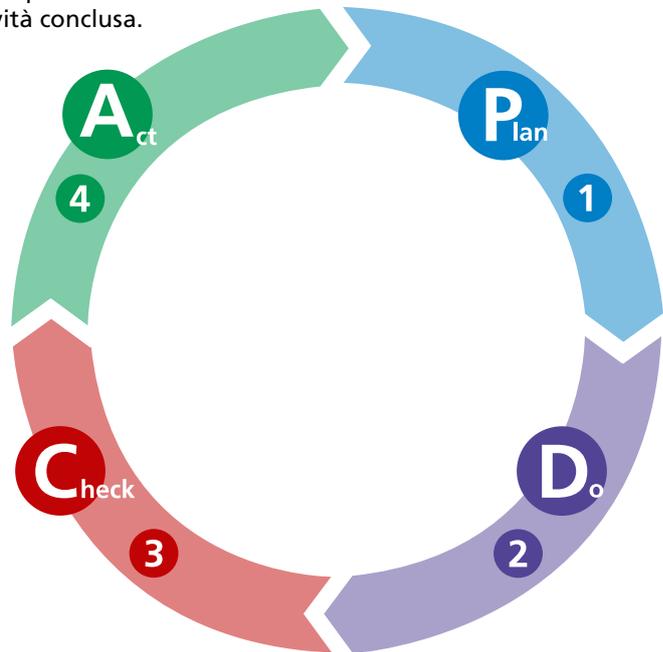
9. Disposizioni dell'esercizio / osservazioni

10. Svolgimento dell'esercizio

7.9 | Discussione dell'esercizio

After Action Review (AAR)

- L'After Action Review (AAR) consiste in uno scambio di esperienze e di conoscenze e in una retrospettiva riguardante un'attività conclusa.
- Una After Action Review si svolge in quattro tappe:
 1. Obiettivo
 2. Svolgimento cronologico
 3. Confronto pianificato-effettuato («soll-ist»)
 4. Insegnamenti



1 Obiettivo	2 Svolgimento cronologico	3 Confronto pianificato-effettuato	4 Insegnamenti
Riflettere sull'insieme della pianificazione, sui suoi obiettivi, sulle ipotesi e sulle attese verso l'azione. È di capitale importanza il fatto che tutti i partecipanti siano ben coscienti degli obiettivi di partenza e li abbiano sotto gli occhi. Nessuno è in grado di valutare esattamente ciò che è accaduto e di individuare le differenze senza conoscere correttamente il contesto dell'obiettivo.	Lo svolgimento cronologico dell'esercizio viene ripercorso tenendo conto di quanto realmente messo in atto. I partecipanti devono porre la loro attenzione sui momenti chiave. Per arrivare a ridurre veramente all'essenziale, il direttore d'esercizio deve disporre di un'adeguata competenza nell'ambito della valutazione.	Con il confronto pianificato-effettuato, possono essere analizzate le differenze tra quanto pianificato e la realtà. In questo modo, si potranno ricavare le cause dell'insuccesso e del successo.	Nell'ultima tappa del AAR, le cause del successo o dell'insuccesso vengono messe in relazione tra di loro con raccomandazioni d'azione concrete. Queste Lessons Learned o Best Practices servono per impedire una ripetizione di misure erranee o non ottimali nell'ambito di eventi paragonabili.



- L'After Action Review (AAR) è uno strumento d'apprendimento sviluppato dall'esercito degli USA, che serve per lo scambio sistematico di esperienze in seno alle unità militari. L'AAR è svolta direttamente dopo l'intervento sotto forma di una breve discussione di squadra.
- L'obiettivo della AAR è quello di rendere evidenti a tutti i componenti dell'unità gli errori e i fattori di riuscita di un intervento, di riconoscere i potenziali, di sviluppare i punti forti e di ridurre i punti deboli.
- Nel frattempo, la AAR è entrata nello sviluppo del personale e nell'elaborazione di squadra di progetto.

8 | Documenti di condotta

8.1 | Comprensione del problema

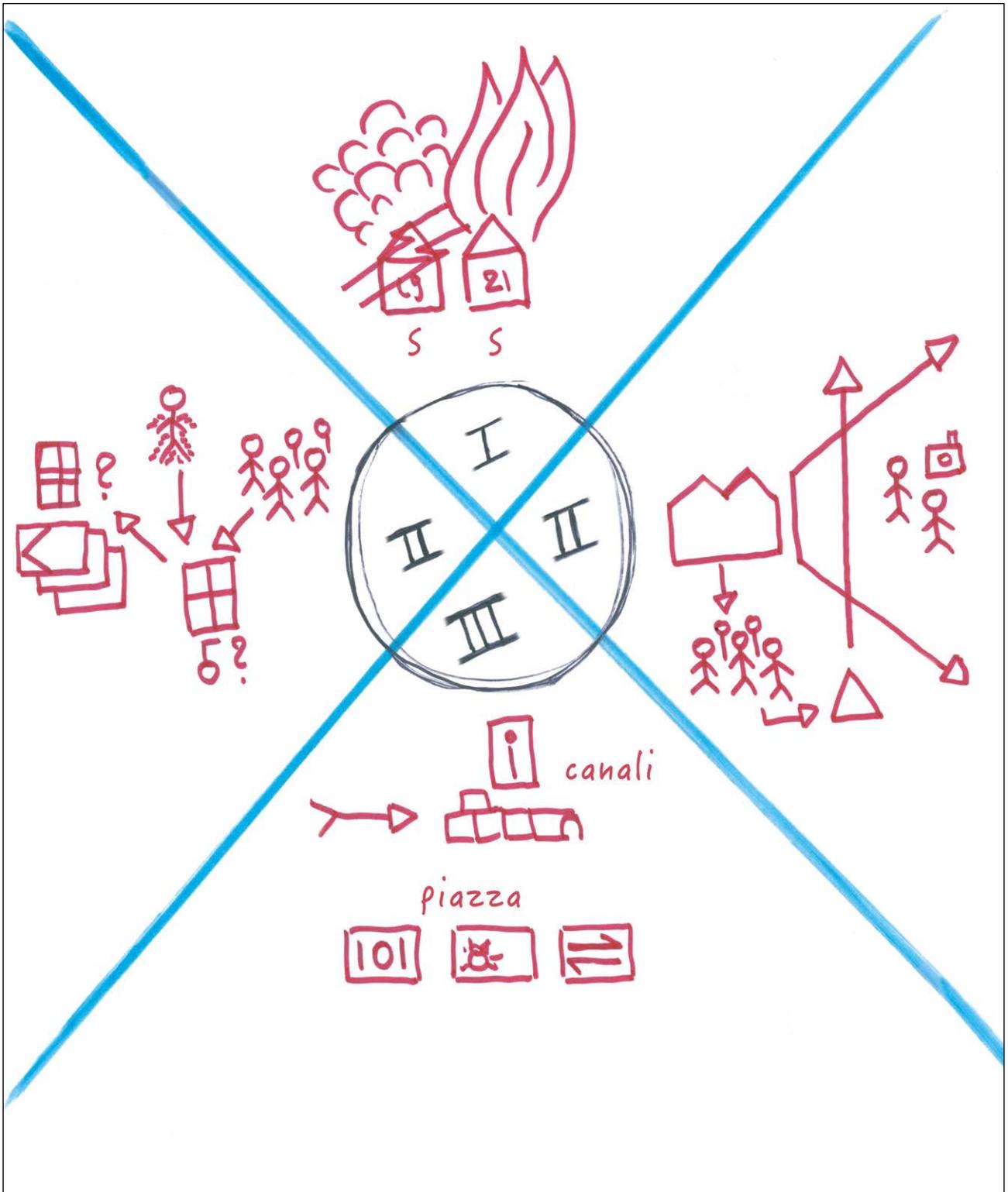
Problema / evento	Incidente della circolazione con feriti e persone incarcerate, fuoriuscita di benzina, circolazione bloccata.				
Aspetti principali	<p>Rischio d'incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo per l'ambiente - Vapori pericolosi 	<p>Ingorgo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire gli incidenti a cascata - Tenere liberi gli assi del salvataggio 	<p>Feriti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone incarcerate 	<p>Inchiesta sul caso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause - Interrogare testimoni e persone coinvolte - Conservare le prove 	
Problemi parziali	Prevenire i pericoli	Circolazione	Salvataggio / Estricazione	Inchiesta sull'evento	
Compiti	<p>Bloccare la fuoriuscita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assorbire la benzina - Chiudere le caditoie - Impedire il rischio d'accensione - Non respirare i vapori 	<p>Securizzare il luogo dell'incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deviare la circolazione - Mantenere liberi gli assi del salvataggio 	<p>Feriti</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ estrarre ↳ assistere ↳ curare 	<p>Interrogare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ testimoni ↳ persone coinvolte - Attitudine alla guida - Salvaguardia delle prove - Impiegare degli specialisti 	
Responsabile	Pompieri / Difesa idrocarburi	Polizia / Soccorso stradale pompieri	Pompieri / ambulanze	Polizia	
Misure d'urgenza	Mobilizzazione supplementare	Mobilizzazione Info traffico	Mobilizzazione	Mobilizzazione Richiesta specialisti	

Problema / evento	Tendenza dell'evoluzione ↗ = ↘	Reazione necessaria	Priorità
Incendio camion cisterna Esplosione Propagazione in magazzino vestiti usati Propagazione in altri edifici	= = ↗ ↗	Sbarrare, spegnere Sbarrare Tenere Tenere, proteggere	2 2 2 1
Persone ferite	=	Triage, assistenza, trasporto	1
Fuoriuscita nafta Sostanze pericolose per l'ambiente Canalizzazioni inquinate, che scaricano direttamente verso il fiume	↗ = / ↗ =	Indagare Riconoscere le sostanze, raccolta informazioni Evitare danni collaterali	2 3 3



Priorità					
Reazione necessaria					
Tendenza dell'evoluzione ↗ = ↘					
Problema evento					

Fronte	Ordine e sicurezza
<p>Salvataggio edificio 19</p> <p>Salvataggio edificio 21</p> <p>Incendio abitazione 21</p> <p>Rischio propagazione 19</p> <p>Fumo</p> <p>Trasporto acqua</p>	<p>Assi del salvataggio</p> <p>Curiosi</p> <p>Densità del traffico</p> <p>Spazi limitati</p> <p>Edifici inabitabili</p>
Servizio sanitario	Problemi speciali
<p>Ustionati</p> <p>> 5 pazienti</p> <p>Lunga «piccola noria»</p> <p>Poco posto per il capo medico d'urgenza</p> <p>Disponibilità delle ambulanze in tempo utile</p>	<p>Grande interessa da parte dei media</p> <p>Materiale sconosciuto nel piano interrato</p> <p>Forte vento da ovest</p> <p>Oscurità a partire dalle 18:30</p> <p>Previsioni meteo sfavorevoli</p>



Fronte	Ordine e sicurezza
Servizio sanitario	Problemi speciali

8.2 | Prima coordinazione

Comprensione del problema	
Fronte	Ordine e sicurezza
Servizio sanitario	Problemi speciali

Schizzo / carta della situazione

Misure		
Cosa/dove	Chi	Quando

Mezzi			
Formazione	Pers./mezzi	Missione/dove	Quando

Collegamenti			
Funzione/luogo/nome	Canale	Nome d'appello/tel.	Quando

I punti di accodo		
Pompieri – polizia – ambulanze		
Simbolo	Designazione	Luogo
	Nido feriti	
	Posto di soccorso sanitario	
	Asse del salvataggio	
	Posto della direzione dell'intervento	
	Posto collettore dei non feriti	
	Piazza d'attesa	

8.9 | Concetto

Missione:
Mezzi propri:
Condizioni quadro / limitazioni:

Variante 1	
+	-

Variante 2	
+	-

Proposta:	Motivazione:
------------------	---------------------



8.10 | Piano orario

23:00											
22:00											
21:00											
20:00											
19:00											
18:00											
17:00											
16:00											
15:00											
14:00											
13:00											
12:00											
11:00											
10:00											
09:00											
08:00											
07:00											
06:00											
05:00											
04:00											
03:00											
02:00											
01:00											
00:00											
Tempo											
Chi											

8.11 | Rapporto

Punti all'ordine del giorno / trattande

Chi

- | | | |
|----------|--|-------|
| 1 | Apertura del rapporto e obiettivi del rapporto | |
| 2 | Orientazione sulla situazione generale | |
| 3 | Orientazione sui settori | |
| 4 | Orientazione sugli ambiti di competenza | |
| 5 | Comprensione del problema | |
| 6 | Proposte e decisioni | |
| 7 | Domande | |
| 8 | Prossimo rapporto | |
- | | |
|-------|------|
| Data: | Ora: |
|-------|------|

8.12 | Conferenza stampa

Punti all'ordine del giorno	Chi
<p>1 Saluto</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Presentazione dei partecipanti
<p>2 Evento</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa è successo ■ Dati su morti e feriti ■ Situazione all'inizio dell'intervento
<p>3 Misure</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Allarme ■ Cosa è stato fatto ■ Chi è attualmente in intervento ■ Com'è la situazione attuale
<p>4 Ricerca delle cause</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa è stato constatato finora ■ Che cosa sarà intrapreso ancora
<p>5 Prosecuzione dei lavori</p>
<p>6 Risposta a domande</p>

8.13 | Richiesta di sostegno

da:	a:

	1	2	3
Prodotto			
Prio			
Qualità			
Quantità			
Tempi			
Durata			

Rapporto di coordinazione: (quando, dove)	
Interlocutore: (chi, n° di tel.)	

8.14 | Segni convenzionali

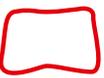
Zona d'intervento / Piazza sinistrata con dispositivi

Punto d'informazione 	Centro d'informazione 	Posto di controllo 
Centro di controllo 	Posto collettore non feriti 	Centro d'assistenza 
Nido feriti 	Posto di soccorso sanitario 	Posto collettore dei morti 
Posto sanitario di trasferimento 	Posto di debriefing 	Posto collettore dei cadaveri di animali 
Poste collettore degli oggetti trovati 	Deposito del materiale 	Posteggio veicoli 
Piazza d'atterraggio elicotteri 	Posto di decontaminazione AC 	Posto di distribuzione della sussistenza 
Poste di distribuzione acqua potabile 	Distributore di carburanti e lubrificanti 	Porta 
Sorveglianza 	Piazza d'attesa 	

Pericoli

Esplosione 	Gas (naturale/propano) 	Sostanze chimiche 
Sostanze radioattive 	Elettricità 	Pericolo dovuto a spegnimento con acqua 
Pericolo per acque di superficie e di falda 	Incidente 	Targa di pericolo con numeri ONU 
Pericolo speciale 	Pericolo ABC in generale 	Pericolo biologico 

Conseguenze dei sinistri, danni

Zona contaminata A		Zona contaminata B		Zona contaminata C	
Zona inondata o sommersa		Zona colpita da frana o valanga		Zona sinistrata	
Sinistro, danni		Distruzione parziale		Distruzione totale	
Zona sinistrata impraticabile all'interno di una località		Focolaio d'esplosione		Incendio di un singolo stabile	
Zona d'incendio, fuoco di superficie		Feriti	Paz	Dispersi	?
Senzatetto		Persone imprigionate/ persone isolate		Morti	

Posti civili di condotta

Organo di condotta cantonale		Organo di condotta distrettuale		Organo di condotta regionale	
Organo di condotta comunale		Organo civile di condotta		Centrale d'intervento	
Direzione dell'intervento		Posto comando «Fronte»		Posto comando «Retrovie»	
Centrale d'intervento mobile		Capo intervento		Caposezione	

8.15 | Concetto d'esercizio

Esercizio:	Giorno / data:	
	Tempo / durata:	
	Partecipanti:	
	Direttore d'esercizio:	
Luogo:	Coach di SM:	
	Regia:	
	Arbitro:	

1. Tema dell'esercizio

2. Scopo / obiettivo dell'esercizio

3. Situazione generale

4. Situazione iniziale

5. Piano delle fasi / svolgimento

	Quando	Cosa	Osservazioni

6. Luogo**7. Discussione dell'esercizio****8. Materiale / documenti****9. Disposizioni dell'esercizio / osservazioni**

10. Svolgimento dell'esercizio

10. Svolgimento dell'esercizio		

Esercizio: STRADA	Giorno / data:	<i>Giovedì, 22 ottobre 20XX</i>
	Tempo / durata:	<i>Ore 08:00 – 15:00/6 h</i>
	Partecipanti:	<i>Pompo / Pol / San / altri</i>
	Direttore d'esercizio:	<i>Comandante del corso</i>
Luogo: Area di servizio A2, direzione Sud	Coach di SM:	<i>Capiclasse / specialisti</i>
	Regia:	<i>Secondo lista separata</i>
	Arbitri:	<i>Secondo lista separata</i>

1. Tema dell'esercizio

- *Massiccio tamponamento con coinvolgimento di auto e camion*
- *Fuoriuscita di olio da riscaldamento e fuoco di automobile*
- *Diversi feriti e persone imprigionate*
- *Incidenti collaterali*

2. Scopi / obiettivi dell'esercizio

I partecipanti:

- *gestiscono l'evento con uno stato maggiore situato in un posto comando mobile sul luogo*
- *applicano la pianificazione di intervento e integrano nei piani di intervento il dispositivo di soccorso previsto sulla A2*
- *applicano il ritmo della condotta nella gestione dell'intervento o nei lavori degli ambiti specifici*

3. Situazione generale

Tardo pomeriggio di un giorno festivo; traffico molto intenso sull'asse Nord-Sud direzione Sud; tempo freddo e, a sprazzi, intense precipitazioni

4. Situazione iniziale

Sulla A2 nel tunnel, direzione di marcia Sud, si verifica un massiccio tamponamento. Secondo le prime informazioni, sarebbero coinvolti 12 auto e tre camion. Un rimorchio con cisterna contenente olio da riscaldamento si è ribaltato e perde liquido. Una delle auto ha preso fuoco. Molte persone sono rimaste ferite, alcune sono imprigionate nel loro rispettivo veicolo.

5. Piano delle fasi / svolgimento

Quando	Cosa	Osservazioni
08:00	Partenza dell'esercizio in plenum	Tutto il corso
08:30	Spostamento nelle aule di classe	Coach di SM
09:00	Partenza dell'esercizio	Sganciamento tramite radio
12:00	Pranzo	Staffette sul terreno
14:00	Interruzione dell'esercizio	Rapporto della direzione d'esercizio
14:30	AAR	Presso PC

6. Luogo



7. Discussione dell'esercizio

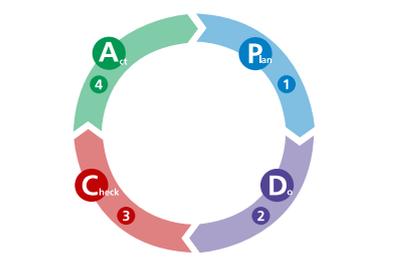
- *Interrompere l'esercizio per la discussione tramite i capiclasse; preferibilmente in chiusura del rapporto*
- *14:30 discussione di chiusura dell'esercizio*

8. Materiale / Documenti

- *Situazione generale, situazione particolare 1 e 2*
- *Rapporti di ricognizione e messaggi*
- *Presentazione in ppt della pianificazione dell'intervento*
- *Cartografia della città e dei dintorni; piani d'intervento del tunnel sulla A2*
- *Aiuti per la condotta per il posto comando*
- *Liste dei mezzi di pompieri, polizia, ambulanze, PCi*

9. Disposizioni dell'esercizio / Osservazioni

Devono essere tenuti in considerazione la pianificazione dell'intervento e il dispositivo di mobilitazione predefinito (prima impiego)

10. Svolgimento dell'esercizio		
 <p>Rahmenbedingungen Unterschiedliche Aufträge, Zielsetzungen und Prioritäten der Partnerorganisation</p> <p>Feuerwehr Polizei San Rett D</p> <p>Eigene Sicherheit beachten!</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rufen - Löschen - Fröhenhalten - Verkehrsleitung und Sicherheit - Sperrmaße und Absperrung - Leben retten - Leben erhalten 	<p>La pianificazione dell'intervento scritta, non garantisce il successo nella gestione dell'intervento. Essa rappresenta un mezzo per raggiungere lo scopo prefisso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Presentazione ppt: condotta e collaborazione delle organizzazioni partner sulle strade nazionali ■ Classificatore con i piani di intervento del Tunnel-A2
	<p>→ Analisi della situazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Situazione generale ■ Informazioni sul traffico e restrizioni per il traffico pesante
	<p>Dare l'annuncio dell'allarme alla centrale di intervento della PolCant, spostarsi all'area di servizio sulla A2</p> <p>118 Centro di soccorso 117 1 pattuglia PolCant 144 1 ambulanza 144 Installazione le posto di condotta mobile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Annuncio dell'allarme: tamponamento nel tunnel, direzione Sempach ■ Veicoli per la condotta
	<p>Condotta grado 2 evento maggiore → Lavoro di stato maggiore Tempo reale – discussione – insegnamenti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Situazione particolare 1 ■ Situazione particolare 2 ■ Messaggi 1 – 10
	<p>Eventi paralleli all'incidente della circolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Messaggi 11 – 35 ■ Rapporto di ricognizione incidente della circolazione
	<p>Installazione e organizzazione del posto di soccorso sanitario → Visita al PSS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Posto di soccorso sanitario responsabile servizio sanitario cantonale
	<p>Preparazione e esecuzione della discussione dell'esercizio</p> <p>→ After Action Review Sequenza cronologica degli obiettivi dell'esercizio, insegnamenti dal confronto SOLL/IST (previsto/effettivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formulario AAR (After Action Review)

Esercizio: **STRADA (FKS FAK GE)** Data: **22.10.20XX** Orario: **08:00 – 15:00**

Nr.	Orario	Da chi	A chi	Via	Messaggio (evento, azione, missione)	Reazione attesa (misure)
1	15:45	Uff fronte	CIG		<i>Il fuoco si è propagato ad altre automobili. Parenti e altre persone coinvolte cercano disperatamente e a mani nude di liberare gli occupanti intrappolati nei loro veicoli. Regna il panico.</i>	<i>Mobilizzazione supplementare dei pompieri del centro di soccorso autostradale</i>
2	15:48	Uff fronte	CIG		<i>Il fumo diventa più denso. Ovviamente l'olio da riscaldamento fuoriuscito scorre tutto attorno e alimenta l'incendio. Il calore diventa il calore è in continuo aumento.</i>	<i>Mobilizzazione supplementare dei pompieri del centro di soccorso ABC</i>
3	15:50	Centrale condotta intervento	CIG		<i>Sulla A2 si è verificato un altro incidente in direzione Sud, all'altezza di Knutwil. Sono coinvolti un camion e un bus. Per il momento non abbiamo nessun'altra informazione. L'accesso al luogo dell'incidente da parte della pattuglia della polizia è molto difficile.</i>	<i>Formare un nuovo settore</i>
4	15:54	Uff fronte	CIG		<i>Una persona ferita con ustioni gravi può essere allontanata.</i>	
5	15:58	CECAL	CIG		<i>L'olio di riscaldamento in fiamme scorre lungo il bordo del tunnel, in direzione del portale Nord. Altri veicoli stanziati o ivi abbandonati rischiano di essere coinvolti nell'incendio.</i>	<i>Missione per i pompieri FRS, triplice protezione</i>
6	16:00	CI San144	CIG		<i>Tre persone ferite leggermente con tagli possono essere portate via.</i>	



8.17 | Messaggio

 Entrata

Data: _____

Nr. Uscita

Orario: _____

Mittente:				Destinatario:					
Via:		Telefono		Radio		E-Mail		Fax	
Nr. tel. / ..@.. / Canale:									
Schema di richiesta: Cosa? Quando? Chi fa cosa? Come? Dove? Come è l'ambiente/situazione?									
Messaggio:									
Visto / firma: <small>(autore)</small>									

Ulteriore elaborazione

Valutazione:		Messaggio chiave			Altri messaggi		
Modo info:	Capo	Giornale	Carta	Giornale	Carta	Capo	
Visto/firma:							

EntrataData: 22.10.20XXNr. 3 **Uscita**Orario: 15:50

Mittente: <i>Centrale condotta intervento PolCant Luigi Rossi</i>				Destinatario: <i>Capo intervento generale Pompieri FRS</i>			
Via:	Telefono	<input checked="" type="checkbox"/> Radio		E-Mail	Fax		
Nr. tel. / ..@.. / Canale:	<i>Polycom 458</i>						
Schema di richiesta: Cosa? Quando? Chi fa cosa? Come? Dove? Come è l'ambiente/situazione?							
Messaggio:							
<p><i>Sulla A2 si è verificato un altro incidente in direzione Sud, all'altezza di Knutwil. Sono coinvolti un camion e un bus. Per il momento non abbiamo nessun'altra informazione. L'accesso al luogo dell'incidente da parte della pattuglia della polizia è molto difficile.</i></p>							
Visto / firma: <i>Paolo Paoli, a cond PCI</i> <small>(autore)</small>							

Ulteriore trattamento

Valutazione:	<input checked="" type="checkbox"/>	Messaggio chiave			Altri messaggi		
Modo info:	Capo	Giornale	Carta	Giornale	Carta	Capo	
Visto/firma:							

8.18 | Foglio di controllo

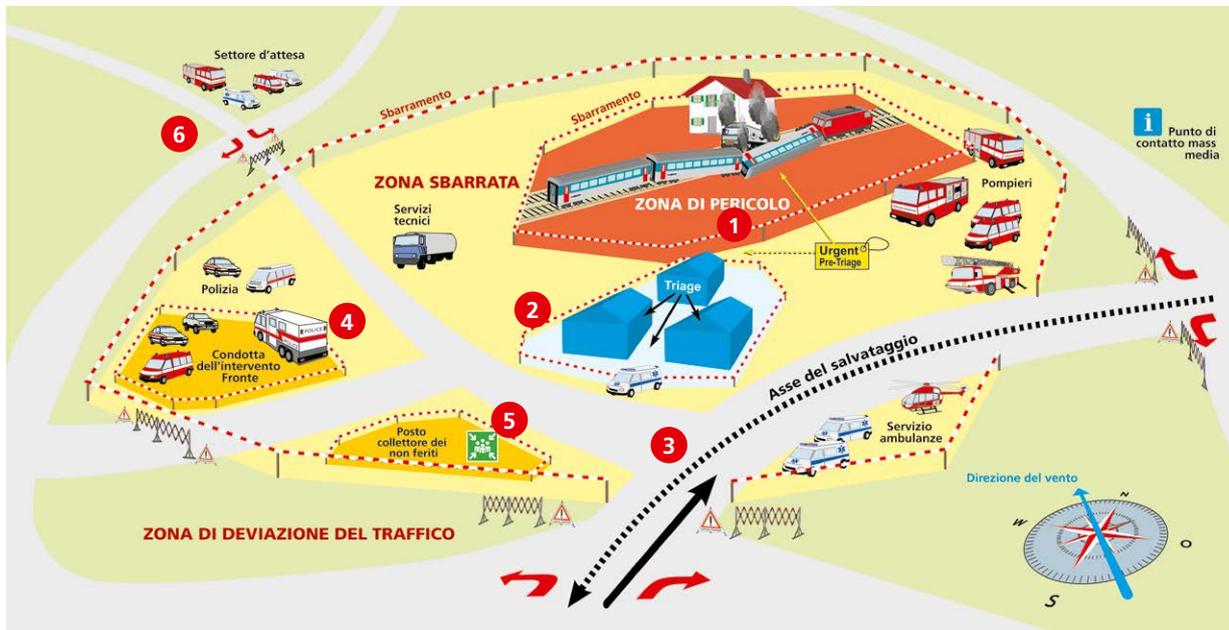
Esercizio:	Data/orario:
Esercitato:	Osservatore:

Criteri di valutazione:	Fatti:			Motivazione / consiglio:

Valutazione generale / conseguenze:

8.20 | Organizzazione della piazza sinistrata

6 punti di coordinazione



<p>1 Posizione del nido feriti</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Situato ai margini della zona di pericolo e, di regola, è definito dai pompieri. ■ La posizione del nido feriti deve essere concordata all'ulteriore flusso dei pazienti. ■ I pompieri portano i pazienti dalla zona di pericolo nel nido feriti. Quest'ultimo deve poter essere accessibile ai soccorritori delle ambulanze per un triage senza equipaggiamento di protezione. 	<p>2 Posto di soccorso sanitario</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Si trova nella zona sbarrata e deve essere scelto in modo tale che la sua posizione sia sicura anche di un'escalation dell'evento. ■ Lo spazio necessario per un posto di soccorso sanitario è di circa 1'500 m² (circa ¼ di un campo di calcio). ■ Il posto di soccorso sanitario è un elemento del servizio autolettiga con una propria condotta. 	<p>3 Asse del salvataggio (accessi e uscite)</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Consente l'accesso e l'uscita nella e dalla zona sbarrata a partire dalla rete stradale passando per zona di deviazione del traffico. ■ L'asse del salvataggio deve essere in definito soprattutto in funzione della posizione del posto di soccorso sanitario. ■ L'asse del salvataggio è mantenuto libero da parte della polizia ed ha una priorità assoluta anche per l'indirizzamento dei mezzi allarmati successivamente.
<p>4 Posto della direzione dell'intervento</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ È la posizione della condotta dell'intervento comune per polizia, pompieri e ambulanze nella zona sbarrata. ■ La posizione non dovrebbe trovarsi sul percorso del flusso dei pazienti o nelle vicinanze del posto collettore dei non feriti. ■ Non dovrebbe essere visibile ai media, l'accesso deve essere controllato. 	<p>5 Posto collettore dei non feriti</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ Le persone coinvolte non ferite che richiedono assistenza, sono raccolti nel posto collettore dei non feriti e sono importanti come persone di riferimento per ottenere delle informazioni. ■ Di regola, è definito dalla polizia e vi deve essere garantita un'assistenza medica. ■ In una fase successiva, l'assistenza può essere garantita dalla protezione civile. 	<p>6 Piazza d'attesa per i mezzi di salvataggio</p>  <ul style="list-style-type: none"> ■ È situata nella zona di deviazione del traffico e deve essere definita in funzione dell'asse del salvataggio. ■ La direzione dell'intervento definisce una piazza d'attesa; forze d'intervento devono eventualmente essere indirizzate e guidate nella piazza d'attesa. ■ La centrale di condotta fornisce alle forze di intervento una piazza di sostegno. ■ Deve essere messa in funzione una sola piazza d'attesa impiegando il minimo possibile di personale.
<p>7 ...</p> <p>■ ...</p>	<p>8 ...</p> <p>■ ...</p>	<p>9 ...</p> <p>■ ...</p>

9 | Glossario

Glossario

A

AAR	After Action Review
ABC	Atomico - Biologico - Chimico
AG	Argovia
AI	Appenzello Interno
Aiuto cond	Aiuto alla condotta
AMC	Aiuto Militare in caso di Catastrofe
AOSS	Autorità e Organizzazioni incaricate del Salvataggio e della Sicurezza
AR	Appenzello Esterno
ASPP	Associazione Svizzera dei Pompieri Professionisti
AWINAP	Collegamento AWITEL verso altre reti
AWITEL	(= Albis Wired Telephone) Sistema telefonico da campagna via filo

B

Bat acc	Battaglione d'aiuto in caso di catastrofe
Bat salv	Battaglione di salvataggio
BL	Basilea Campagna
BS	Basilea Città

C

CASU	Centrale d'Allarme Sanitario Urgente
Cdt	Comandante
Cen int	Centrale d'intervento
CENAL	Centrale nazionale d'allarme
CEOP	Centrale Operativa mobile
Cgcf	Corpo delle guardie di confine
CI	Capo Intervento
CIG	Capo Intervento Generale
CIM	Centrale Intervento Mobile
CSIP	Conferenza Svizzera degli Ispettori Pompieri
CSP	Coordinazione Svizzera dei Pompieri

D

DDPS	Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DIR	Comunicazione diretta (Polycom)

E

EED	Elaborazione elettronica dei dati
------------	-----------------------------------

F

FR	Friburgo
FSP	Federazione Svizzera dei Pompieri

G

GE	Ginevra
GIS	Sistemi di geoinformazione
GL	Glarona
GR	Grigioni
GSM-Telefonia	Telefonia «Global System for Mobile»

I

IAS	Interassociazione di salvataggio
ICARO	Information Catastrophe Alarme Radio Organisation
IDA	Impianto Depurazione Acque
IKAPOL	Interventi intercantionali di polizia
ISS	Infrastrutture stradali sotterranee

J

JU	Giura
-----------	-------

L

LAN	Local Area Network (rete locale)
LATIN	Regione di coordinazione LATIN (FR, GE, JU, NE, TI, VD, VS) Ispettori pompieri della Svizzera occidentale e del Ticino
LU	Lucerna

M

MANV	Afflusso massiccio di pazienti (MasseANnfall von Verletzten)
MCS	Medico Capo del Soccorso
MINOWE	Regione di coordinazione MINOWE (AG, BE, BL, BS, SO) Ispettori pompieri del Mittelland e della Svizzera nord-occidentale

N		SAP	
<hr/>		<hr/>	
NE	Neuchâtel	Sett	Sistema Accompagnamento del Paziente
NW	Nidvaldo	SG	Settore
		SH	San Gallo
		SII	Sciaffusa
O		SII-PPE	Sistema d'informazione e d'impiego
<hr/>		SISI	Sistema d'informazione e d'impiego, modulo «gestione persone e pazienti»
OCC	Organo di condotta cantonale	SM	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
OCCom	Organo di condotta comunale	SM cant colg ter	Stato Maggiore
OCD	Organo di condotta di distretto	SMCC	Stato maggiore cantonale di collegamento territoriale
OCR	Organo di condotta regionale	SMCom	Stato Maggiore Cantonale di Condotta
OIMDP	Orientazione-Intenzione-Missione-Disposizioni particolari-Posto comando	SMRC	Stato Maggiore di condotta Comunale
OSFIK	Regione di coordinazione OSFIK (AI, AR, FL, GL, GR, SG, SH, TG, ZH) Ispettori pompieri della Svizzera orientale	SMRC	Stato Maggiore Regionale di Condotta
Ostpol	Concordato di polizia Svizzera orientale	SMF ABCN	Stato Maggiore federale ABCN
OW	Obvaldo	SO	Soletta
P		SSC	Servizio Sanitario Coordinato
<hr/>		suss	sussistenza
PBC	Protezione dei Beni Culturali	SZ	Svitto
PC	Posto Comando	T	
PC fronte	Posto Comando fronte	<hr/>	
PCi	Protezione civile	TG	Turgovia
PES	Presentazione Elettronica della Situazione	TI	Ticino
PKNW	Concordato di polizia Svizzera Nord-ovest	U	
PMA	Posto Medico Avanzato	<hr/>	
POL	Polizia	UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
Pomp	Pompieri	UR	Uri
PPQTD	Priorità, Prodotto, Qualità, Quantità, Tempo, Durata	USTRA / ASTRA / OFROU	Ufficio federale delle strade
Presentazione PPT	Presentazione PowerPoint	V	
PSI	Istituto Paul Scherrer	<hr/>	
R		VD	Vaud
<hr/>		VMZ	Centrale di gestione del traffico (Verkehrsmanagement-Zentrale)
Reg ter	Regione territoriale	VS	Vallese
S		W	
<hr/>		<hr/>	
S san	Servizio sanitario	WLAN	Wireless Local Area Network
salv	Salvataggio		
SAN	Sanitario		

Z

ZFIK	Regione di coordinazione ZFIK (LU, NW, OW, SZ, UR, ZG) Ispettori pompieri della Svizzera centrale
ZG	Zugo
ZH	Zurigo